



Per comodo della Città

L'immagine architettonica nei disegni
dell'Accademia Nazionale di San Luca
XVII-XIX secolo

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Per comodo della Città

Cura editoriale

Laura Bertolaccini

In copertina

Pietro Maria Cantoreggi

Palazzo per comodo della Giudicatura

Concorso Clementino 1783

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo senza
l'autorizzazione dei proprietari dei diritti e dell'editore

© 2019 ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77

www.accademiasanluca.eu

ISBN 978-88-97610-25-0

Per comodo della Città

L'immagine architettonica nei disegni
dell'Accademia Nazionale di San Luca
XVII-XIX secolo



ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Per commodo della Città

L'immagine architettonica nei disegni
dell'Accademia Nazionale di San Luca
XVII-XIX secolo

FOLIGNO

Palazzo Brunetti Candiotti
10 maggio - 21 luglio 2019

Mostra organizzata dall'Accademia Nazionale
di San Luca e dal Comune di Foligno
Assessorato alla Cultura

Partner istituzionali

Regione Umbria
Università degli Studi di Perugia
i_Lab Smart Cities Design_Dipartimento di Ingegneria
Centro Studi Città di Foligno



ACCADEMIA
NAZIONALE
DI SAN LUCA

Presidente
Francesco Cellini

Vice Presidente
Paolo Icaro

Ex Presidente
Gianni Dessì

Segretario Generale
Francesco Moschini

Amministratore
Pio Baldi

Soprintendente alle Collezioni
Serenita Papaldo



COMUNE
DI FOLIGNO

Sindaco
Nando Mismetti

Vice Sindaco
Rita Barbetti

Assessori
Graziano Angeli
Cristina Grassilli
Giovanni Patriarchi
Elia Sigismondi
Maura Tranquillo

Mostra a cura di

Francesco Cellini

con la collaborazione di

Laura Bertolaccini

Progetto allestimento

Paolo Verducci

Valerio Palini

*con il supporto di i_Lab SCD, Dipartimento
di Ingegneria, Università degli Studi di Perugia*

Realizzazione allestimento

Montaggio pannelli e logistica

Tacchi Giampaolo srl

ATI Parterre

Associazione Culturale Plàtea

*Manutenzione, adeguamento impianti
e illuminazione led*

Tofi Impianti Elettrici srl

Mariano Giorgetti - iGuzzini

Cornici e passepartout

PassePartout Persia

Restauro

Soprintendenza Speciale Archeologia

Belle Arti e Paesaggio di Roma

Aurelio Urciuoli

Restauratrice

Flavia Serena di Lapiglio

Registrar

Anna Maria De Gregorio

Courier

Fabio Porzio

Marina Possehl

Fabrizio Carinci

Anna Maria De Gregorio

Trasporto e allestimento opere

Apice, Roma

Assicurazione

Broker

P.L. Ferrari & Co. srl

Compagnia assicurativa

Lloyd's

Si ringraziano

Bazzica srl

Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Industria Grafica Umbra

e inoltre

Elisa Camboni

Alberto Coppo

Enrica Esposito

Alessio Miccinilli

Valentina Oodrah







Questa mostra è il primo risultato del felice incontro fra una città colta, ricca di storia ed energia, e un'istituzione antica, prestigiosa e tuttavia molto attiva e vitale. Incontro che nasce soprattutto dalla volontà di valorizzare, diffondere e vivificare i rispettivi patrimoni culturali, materiali e umani: quello di Foligno, forte anche delle sue istituzioni, strutture, associazioni, fondazioni e del supporto offerto dall'Università di Perugia, e quello dell'Accademia Nazionale di San Luca. Quest'ultima mette in campo sia l'esperienza e la potenzialità degli eccellenti artisti e studiosi che la compongono, sia la propria peculiare e ricchissima raccolta di beni artistici e documentari, fonte incredibilmente vasta di suggerimenti operativi e di futuri approfondimenti e scoperte. La prospettiva, o meglio, l'impegno, implicito in quest'iniziativa, è quello di collaborare alla costruzione di un polo attivo, accessibile, frequentato, internazionale e aggiornato che, su queste basi, possa sperimentare nuove attività di ricerca, lavoro e formazione, nel campo della produzione e della conoscenza artistica.

Francesco Cellini
*Presidente dell'Accademia
Nazionale di San Luca*

Questa mostra sancisce e segna in qualità di primo evento la convenzione firmata tra il Comune di Foligno e l'Accademia Nazionale di San Luca. Obiettivi dell'accordo sono la promozione e la realizzazione di attività culturali nonché la valorizzazione del patrimonio edilizio e monumentale del territorio anche tramite il sostegno e la collaborazione di altre importanti Istituzioni, con particolare riferimento all'Università degli Studi di Perugia, al Centro Studi Città di Foligno e alle attività del laboratorio i_Lab Smart Cities Design del Dipartimento di Ingegneria, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico dell'Umbria.

L'Amministrazione Comunale intende favorire lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e didattiche di comune interesse contribuendo all'aggiornamento e allo sviluppo delle professionalità, della valorizzazione e della promozione dei beni culturali e ambientali, riconoscendo all'Accademia Nazionale di San Luca la volontà di dar vita a una sinergia che porti a sviluppare una sempre più diffusa conoscenza e visibilità sia a livello nazionale sia internazionale delle rispettive strutture e delle reciproche attività tramite comunicazione e promozione dell'arte, dell'architettura e della cultura.

Questa mostra, legata all'architettura dei secoli passati, ben si situa in una città che ha dato i natali all'insigne architetto Giuseppe Piermarini, progettista del Teatro alla Scala di Milano, e che vede la presenza di una sede universitaria prestigiosa e di un corso di laurea magistrale in protezione e sicurezza del territorio e del costruito.

Ci sentiamo orgogliosi ed onorati di ospitare in una piccola città una tradizione secolare di architettura, scultura e pittura quale è la raccolta dell'Accademia Nazionale di San Luca. La mostra ospiterà disegni e tavole di architettura dal XVII al XIX secolo e sarà allestita in un palazzo che crediamo sia la sede opportuna a contenere testimonianze coeve alla costruzione dell'edificio stesso.

Nando Mismetti

Sindaco del Comune di Foligno

Rita Barbetti

Vice Sindaco del Comune di Foligno



Credo che sia innanzitutto da lodare la decisione di esporre in una mostra organizzata fuori da Palazzo Carpegna il patrimonio dell'Accademia Nazionale di San Luca, che è un patrimonio di grande originalità. Questa serie di disegni, che solo in minima parte riguarda opere donate da architetti in diverse circostanze, quali ad esempio la nomina ad accademici, sono prevalentemente il risultato dei concorsi, ovvero di quell'azione che consente di inserire l'Accademia nella Storia dell'Architettura come un ente che ha avuto una funzione didattica di dimensioni europee in un lungo periodo che va dal XVII agli inizi del XIX secolo. Si tratta di un patrimonio che è espressione non soltanto delle singole personalità, ma di una esperienza a lungo termine che ha permesso il confronto tra tendenze e culture diverse. I progetti dei concorsi sono in qualche modo paragonabili a delle lauree universitarie, nel senso che venivano realizzati dagli architetti con molto tempo a disposizione, come compimento di una sistematica esperienza di approfondimento, ed esprimevano spesso la reazione di persone, che in molti casi venivano da lontano, di fronte all'ambiente culturale romano, che ha mantenuto a lungo una posizione centrale rispetto al dibattito europeo.

Alcuni progetti presenti nella mostra documentano il momento in cui l'aggettivo "accademico" inizia la sua involuzione prestandosi alla sua identificazione con qualcosa di lontano da quella aspirazione alla libertà individuale, alla naturalezza e alla riorganizzazione dei rapporti sociali che caratterizza il passaggio dal XVIII al XIX secolo.

Proprio mentre le istituzioni accademiche in tutta Europa acquistano potere e prestigio, l'esigenza di modernità ne produrrà l'isolamento e il progressivo inaridimento, salvo riscoprirne poi – come è avvenuto intorno al 1980 – il ruolo positivo svolto nel ribadire la necessità che la creatività individuale accetti di confrontarsi criticamente con le regole indispensabili per soddisfare le esigenze della collettività.

I disegni di Filippo Juvarra danno altrettanto chiaramente l'idea di come l'Accademia permettesse allora agli architetti di “navigare in acque libere”, se così si può dire, ossia di operare in una condizione che li spronava verso imprese grandiose, in una dimensione che sicuramente non era quella della Roma del tempo, ma che si poteva confrontare con quella delle grandi iniziative edilizie delle principali corti europee. L'atmosfera che evocano questi disegni è quella di una Europa in cui l'architettura è diventata anche uno strumento di confronto tra diversi poteri.

Un aspetto interessante dei Concorsi Clementini è la dimensione urbanistica. Accanto ai progetti per i monumenti appaiono infatti progetti di intere città che si riallacciano al filone utopico, smorzandone tuttavia la intenzionalità ideologica riformista.

Il progetto di Bernardo Vittone per una città portuale, ad esempio, dimostra chiaramente come le dettagliate indicazioni fornite dall'Accademia costringevano gli allievi a uniformarsi a un ideale di rigida organizzazione formale che portava a nascondere dietro un unico volto ufficiale le funzioni più diverse, omologando le differenze in omaggio alla simmetria dominante.

Siamo abituati oggi a considerare una Europa fatta da nazioni mentre nei secoli precedenti, a parte la Francia, l'Europa aveva in gran parte una fisionomia regionale, con piccoli stati e potentati che si confrontavano e si contrapponevano tra loro. C'erano ancora degli stati governati da vescovi, i principati destinati a cambiamenti culturali radicali, ma in un clima vivace e in continua trasformazione che apriva di continuo nuove prospettive

affascinanti. Su questo mondo frammentario Roma esercitava il fascino di una funzione centrale e unitaria.

L'Accademia di San Luca naturalmente esercitò la sua influenza soprattutto nel mondo cattolico, di cui Roma era il centro. Per cui uno degli aspetti comuni dei disegni accademici è l'indirizzo oscillante che la Chiesa, con l'alternarsi al soglio pontificio di personalità diverse, aveva dato alla ricerca architettonica. Nel secolo XVIII gradualmente si comincia a sentire però una separazione della cultura laica da questa influenza dominante, e i disegni accademici ne sono indubbiamente una testimonianza. Si fa strada a poco a poco l'influenza dell'Illuminismo. Sotto questo aspetto è particolarmente interessante il lavoro di Giuseppe Valadier, il quale progressivamente si libera dell'influenza barocca senza però mai abbandonarla totalmente. Assistiamo quindi all'opera di un architetto che lavora a Roma in piena sintonia con la tradizione della città, la quale si dimostra aperta a trasformazioni e arricchimenti, anche perché la tradizione romana parte dall'Umanesimo e si sviluppa sino al barocco con una complessità di tendenze, di ritorni e di conquiste in avanti. Sebbene non sia corretto affermare che il Neoclassicismo si formi a Roma, è tuttavia indubbio che un proto-classicismo si era formato nell'Accademia dell'Arcadia basato sulla mediazione, contrapponendosi come alternativa al classicismo ideologico che era nato in Francia e in Germania.

Questa mostra, che si colloca nel contesto della pregevole attività culturale di una città come Foligno, può essere di grande utilità per una riflessione sul ruolo delle Accademie, quindi sul trasformarsi nella cultura europea e sulla vittoria graduale di un classicismo che vince la sua battaglia attraverso un atteggiamento staccato dalla logica professionale e che troverà il suo compimento nell'azione degli architetti cosiddetti "della rivoluzione", architetti come Étienne-Louis Boullée e Claude-Nicolas Ledoux che operano una rivoluzione che è soprattutto orientata verso obiettivi filosofici e sociali.





L'immagine architettonica nei disegni
dell'Accademia Nazionale di San Luca
XVII-XIX secolo

Salv. Di Cost. 16. cl. 1812.

Concorso Accademico 1677

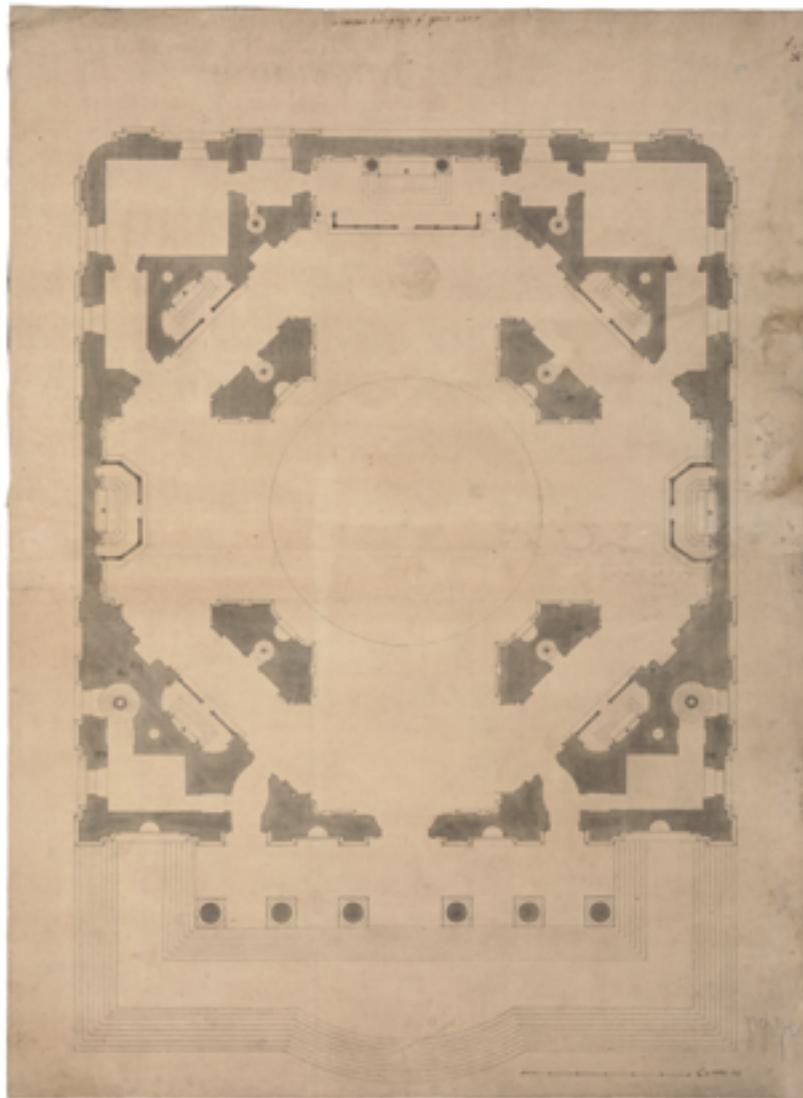
prima classe
primo premio

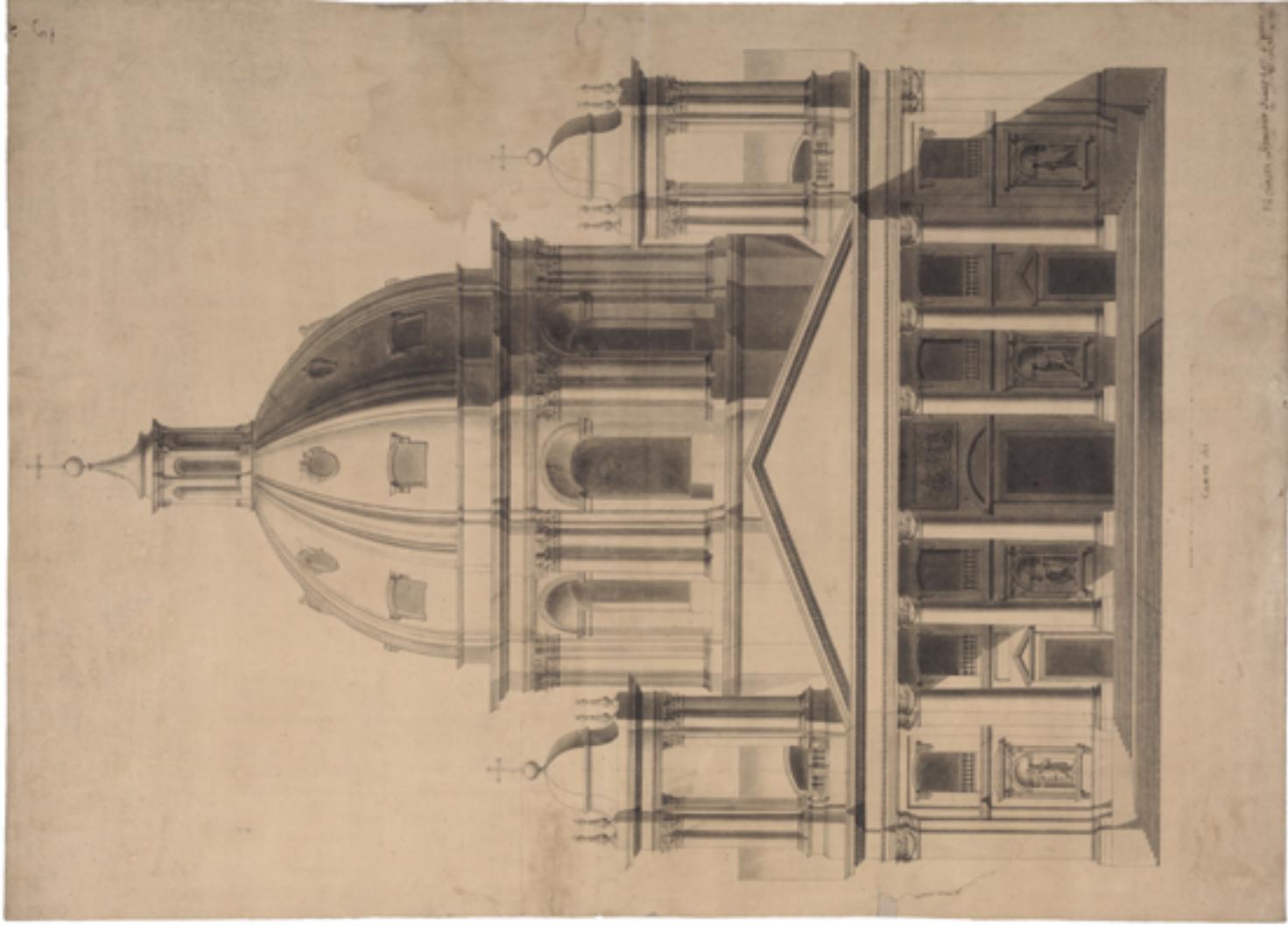
Si doverà fare un tempio ottangolo,
di sette altari, con il Maggiore, Porta grande
in facciata, et altre porte, secondo parrà,
ad arbitrio dell'operante, con Sagristie et
appartamenti habitabili attuali per detto
tempio, con cuppola, due campanili, vestibolo
ò Porticho avanti per trattenimento del popolo...

Simon Chupin

Pianta
penna e acquerello
cm 70 x 51

Prospetto
penna e acquerello
cm 71 x 58





Concorso Clementino 1705

prima classe
primo premio

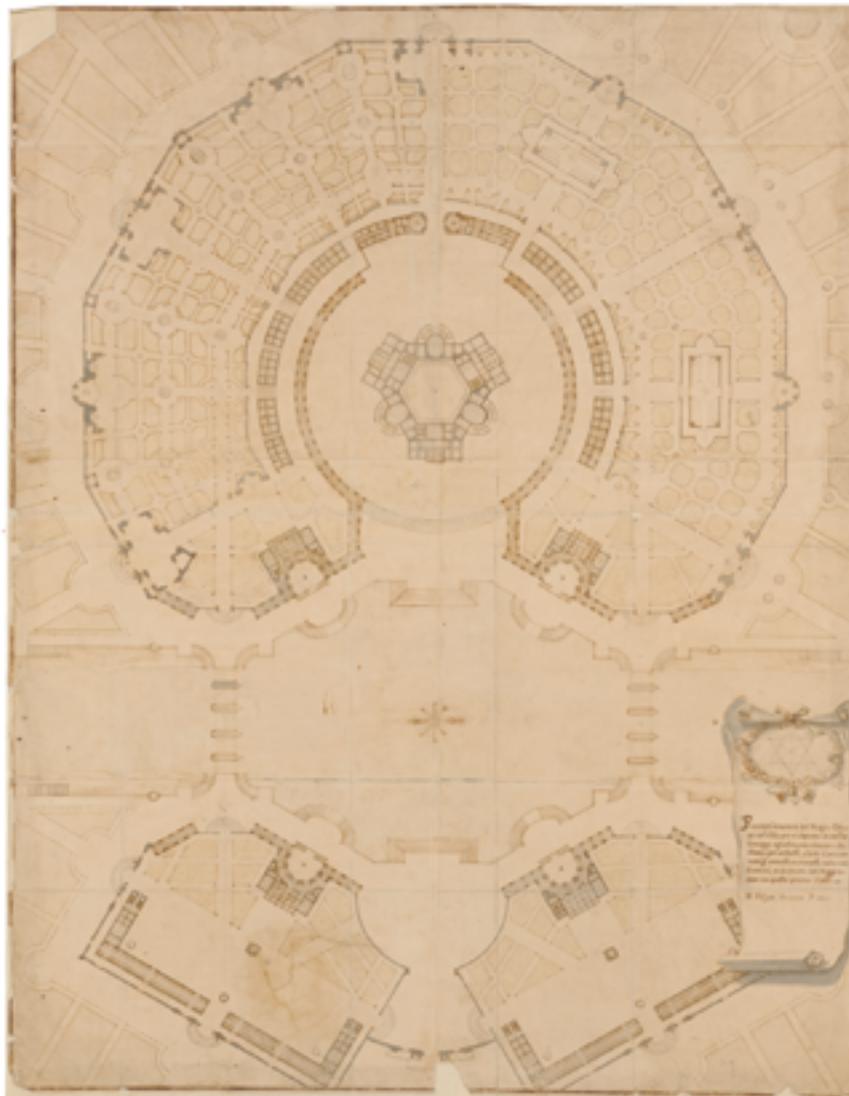
Regio palazzo in villa per il diporto
di tre personaggi

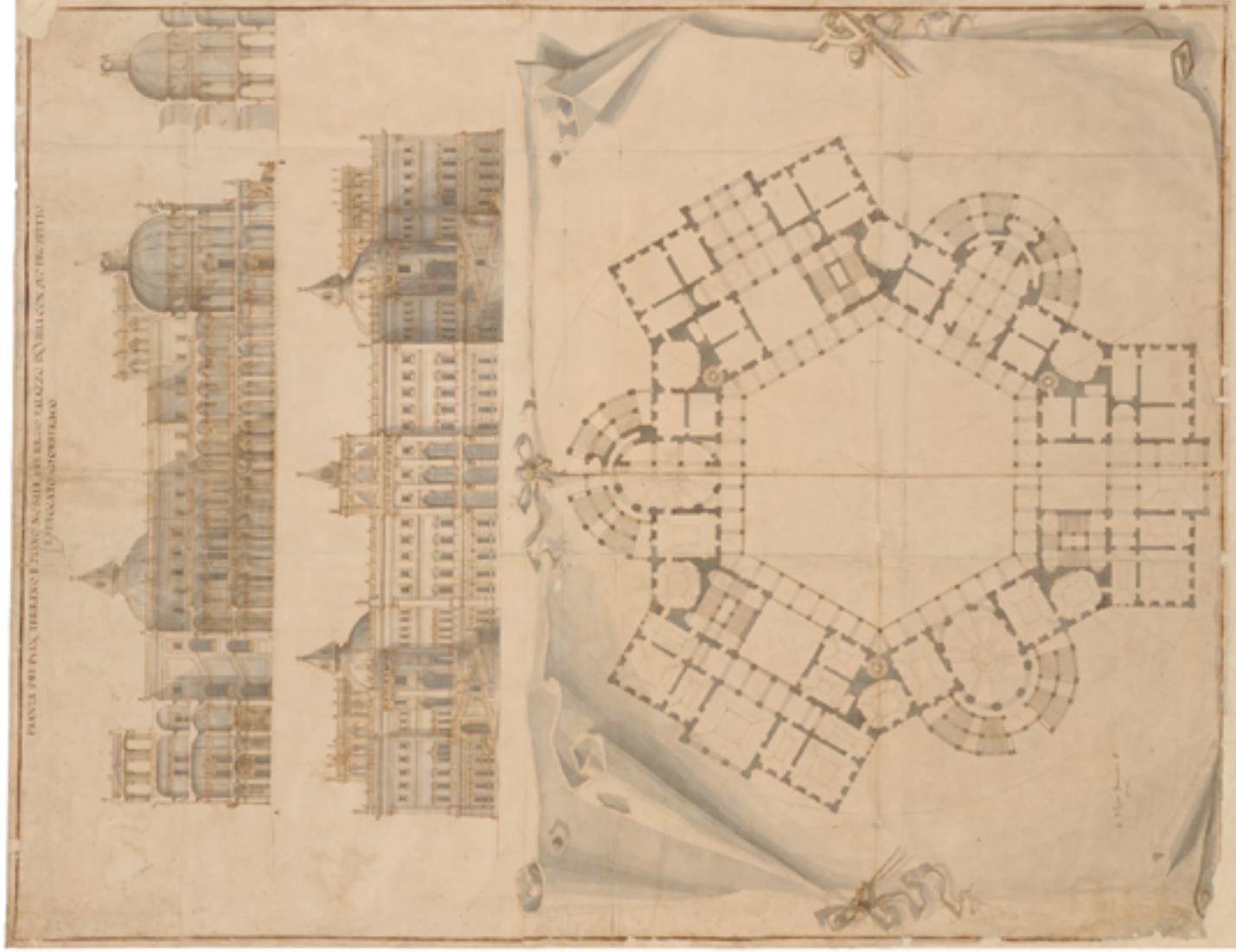
Filippo Juvarra

1678-1736

Pianta generale
penna e acquerello
cm 130 x 100

*Prospetto, sezioni,
piante del piano terreno
e del piano nobile*
penna e acquerello
cm 130 x 100



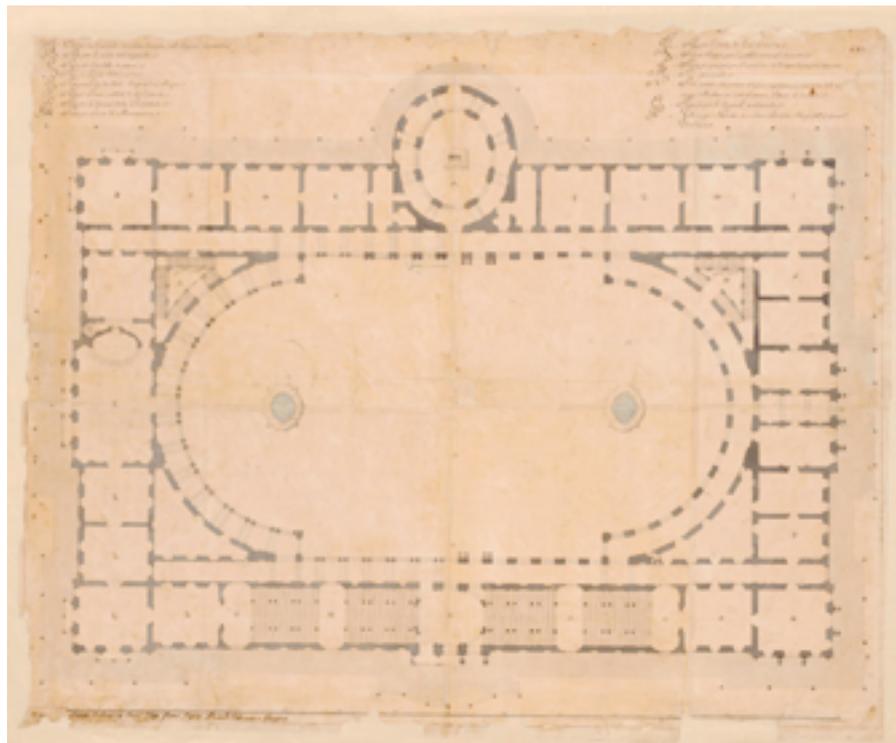


PALAZZO DI SAN TOMMASO E PIANO ARCHITETTONICO DELLA CITTÀ IN BERGAMO SU DISEGNO
L'ESPRESSO - 1978

Concorso Clementino 1708

prima classe
primo premio

Si delineasse pianta, spaccato e
prospetto con suo indice di una fabbrica
da costruirsi in una città principale
per l'uso dell'Accademia del disegno...



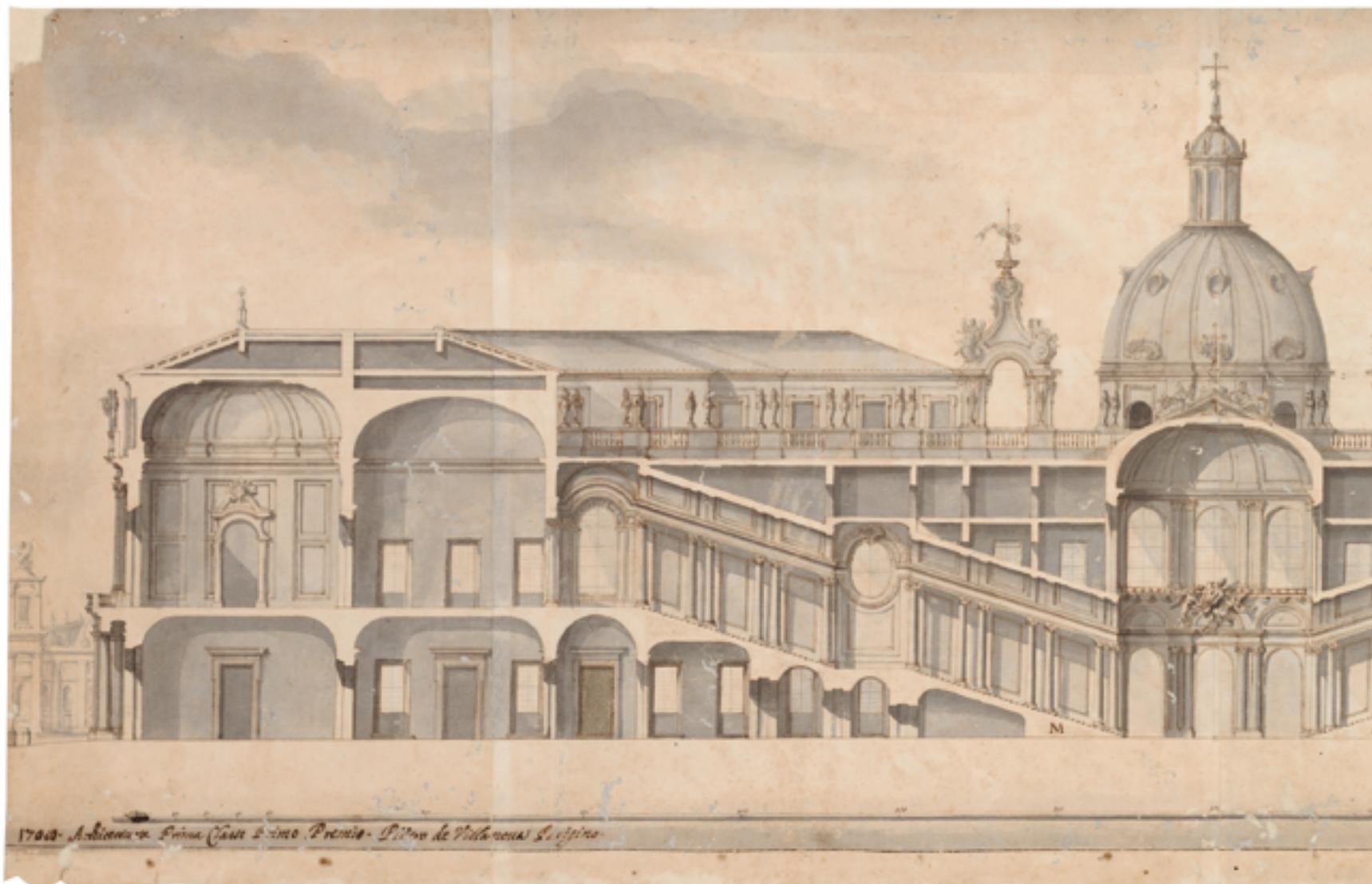
Pierre Jacquot de Villeneuve

?-1730

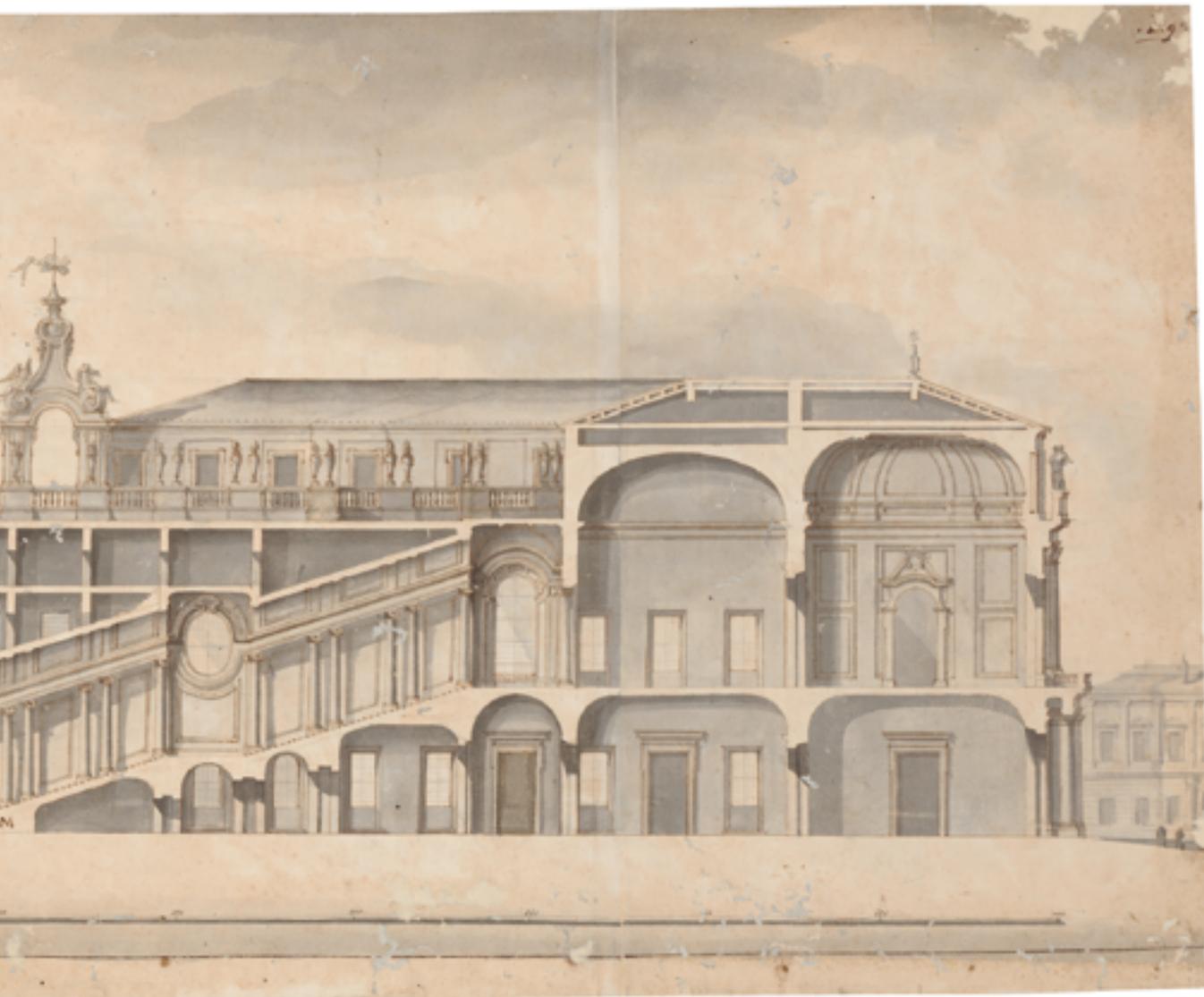
Pianta
penna e acquerello
cm 105 x 135

Prospetto
penna e acquerello
cm 44 x 125
Sezione-prospetto interno
penna e acquerello
cm 44 x 12





1763. Académie de Saint Louis. Prix de Peinture. Dessin de Villeneuve L'Épinois.



P. J. de Villeneuve
Sezione
penna e acquerello
cm 44 x 125

Concorso Clementino 1708

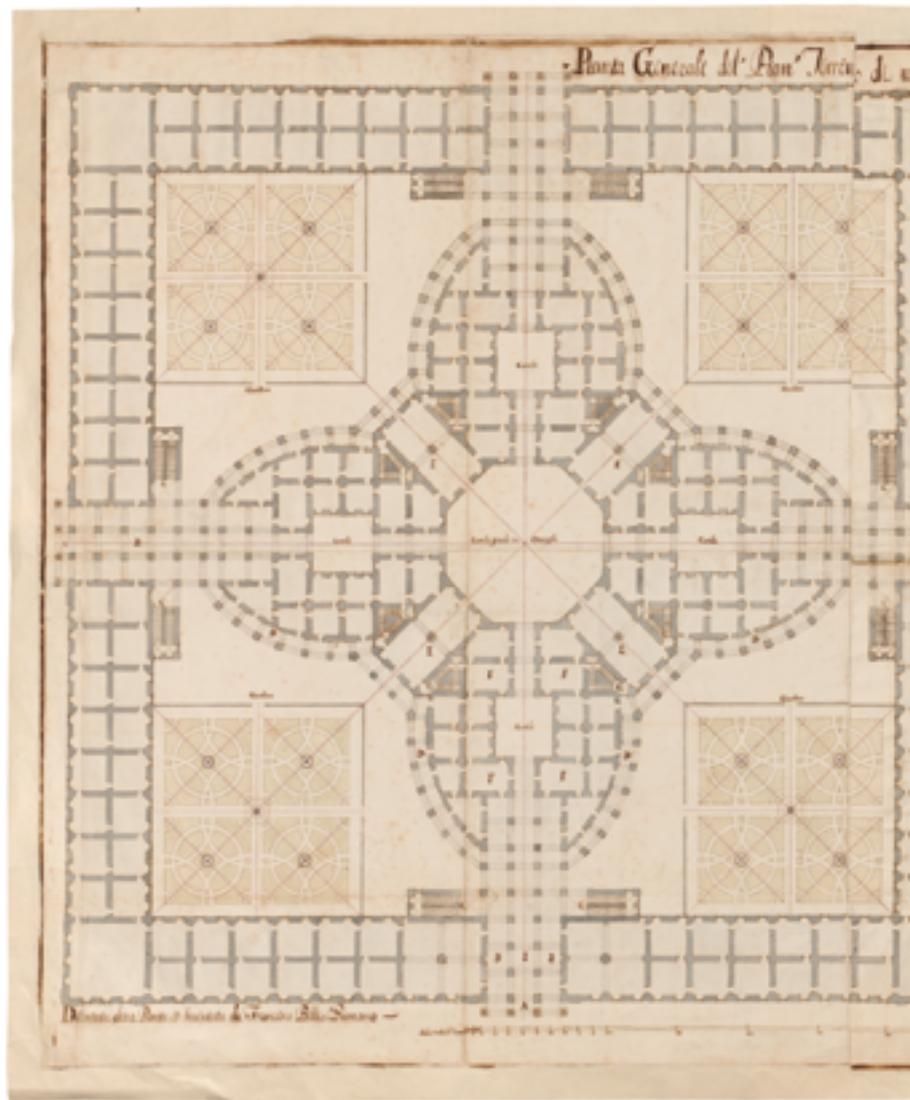
prima classe
terzo premio

Si delineasse pianta, spaccato e
prospetto con suo indice di una fabbrica
da costruirsi in una città principale
per l'uso dell'Accademia del disegno...

Francesco Belli

doc. 1686-doc. 1708

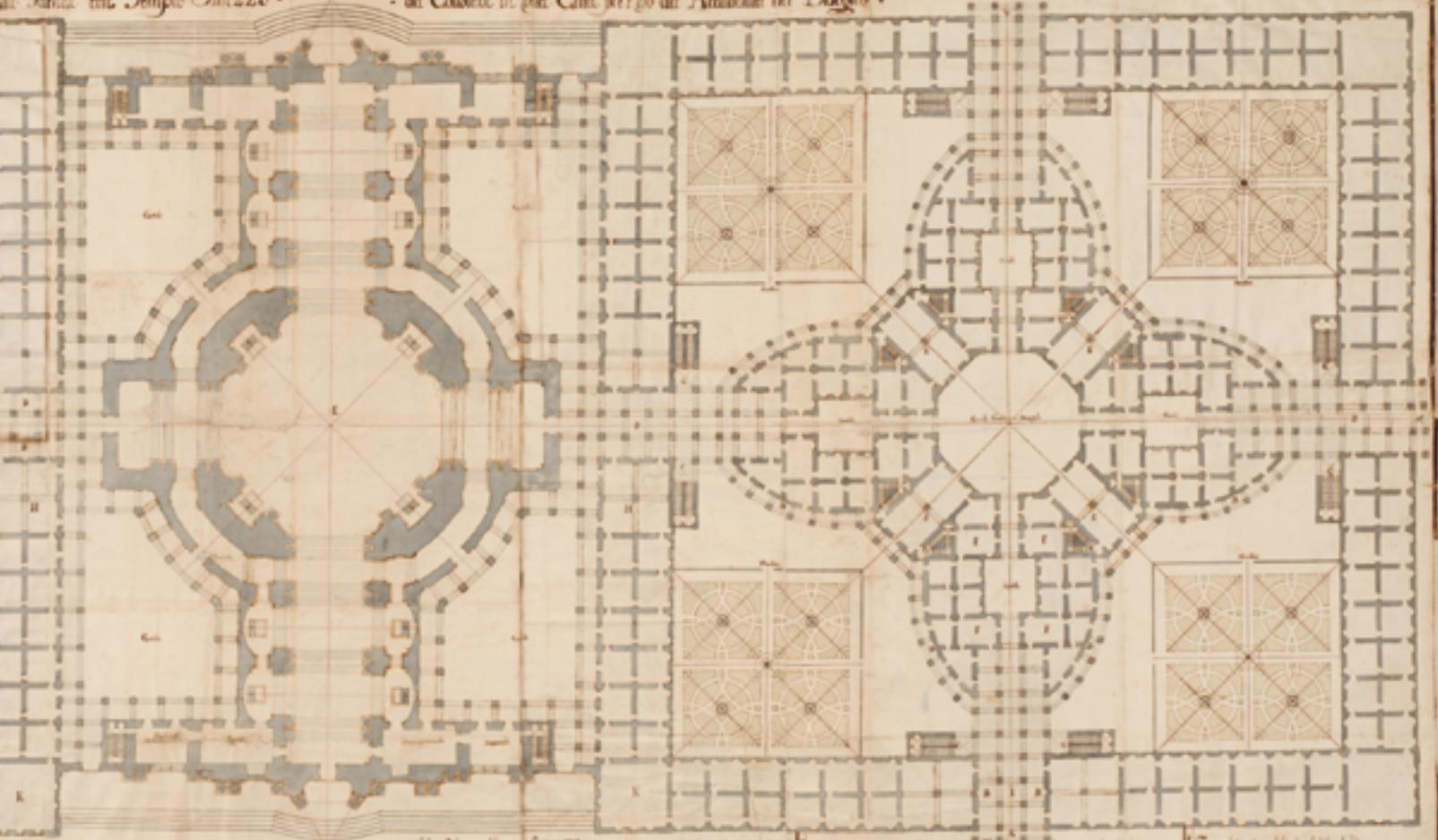
Pianta
penna e acquerello
cm 120 x 250



Tab. III. in Tempio Antico.

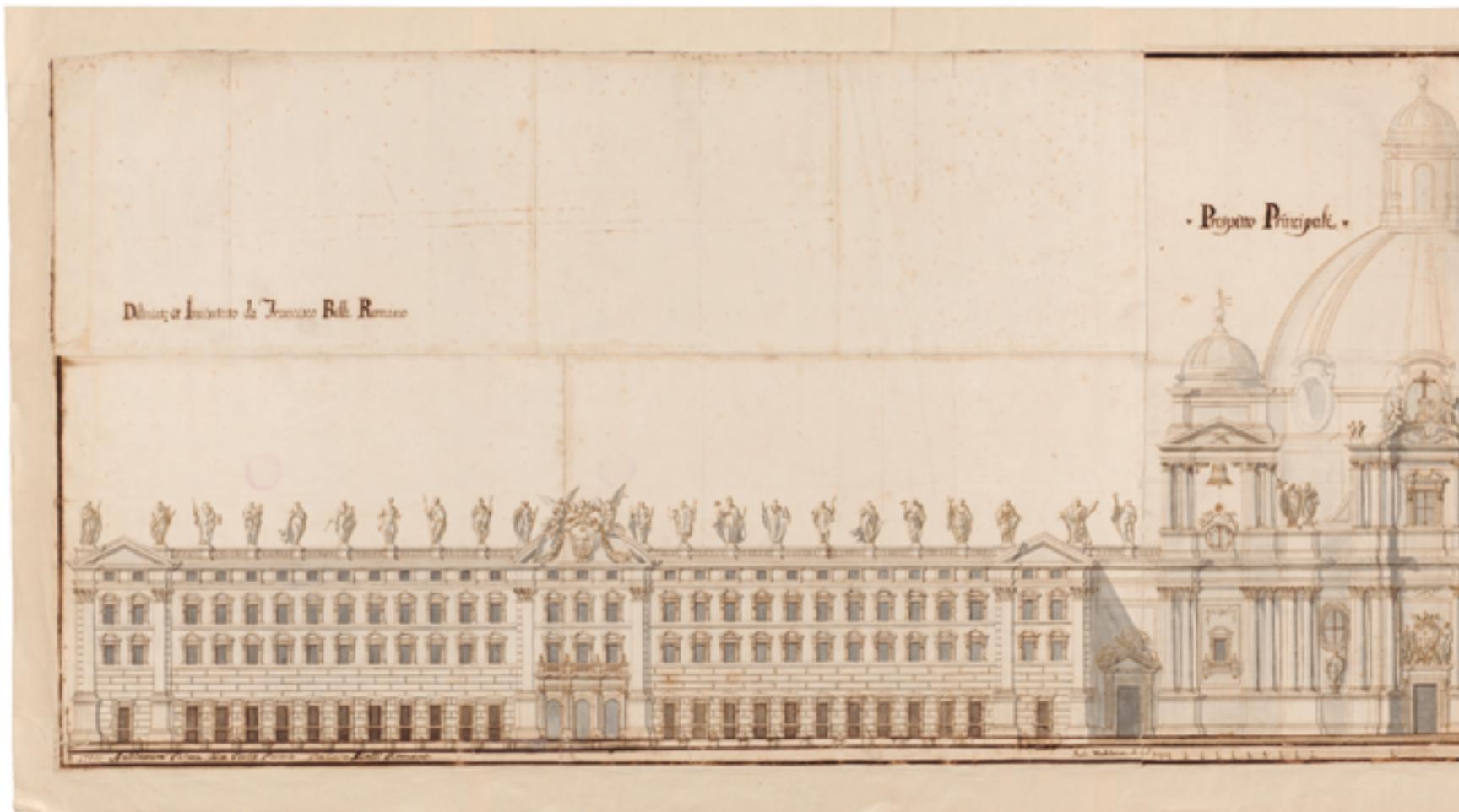
di Colonna in una Città, per l'uso del Accademico del Dugio.

174



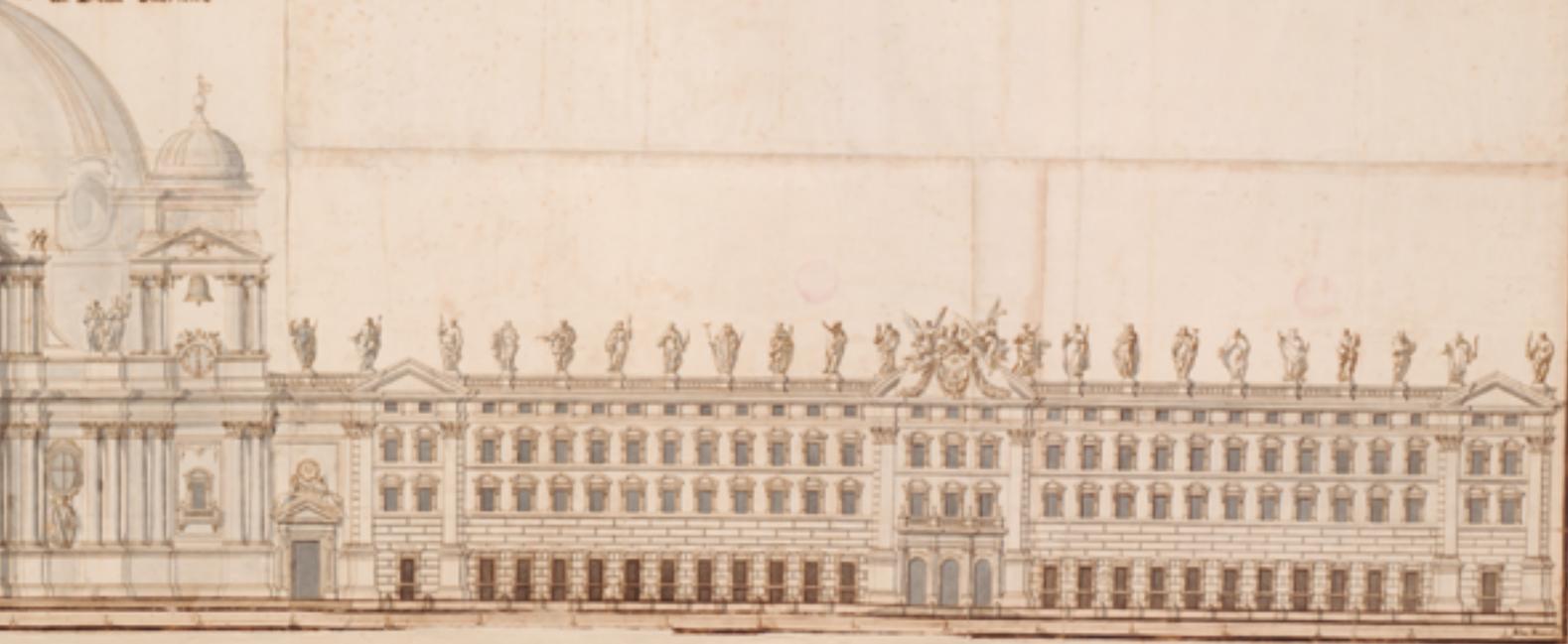
Alcune note e legende in italiano, probabilmente descriventi le parti del disegno.

Per comodo della Città



Prospetto
penna e acquerello
cm 65 x 250

• di Dom. Fabrice •



Dono accademico 1728

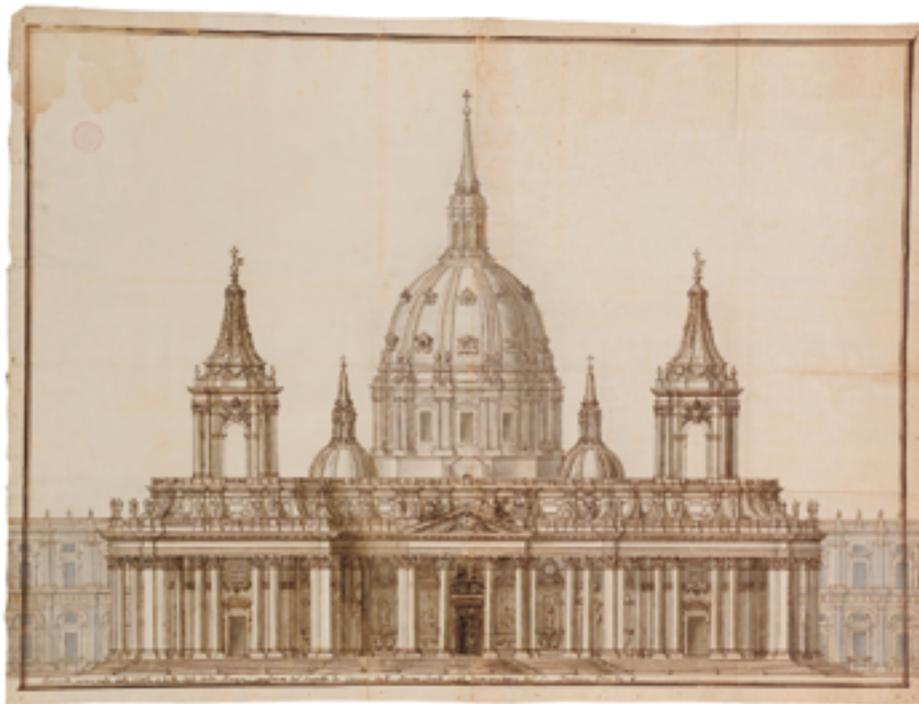
Tempio per un principe di prima dignità
ecclesiastica

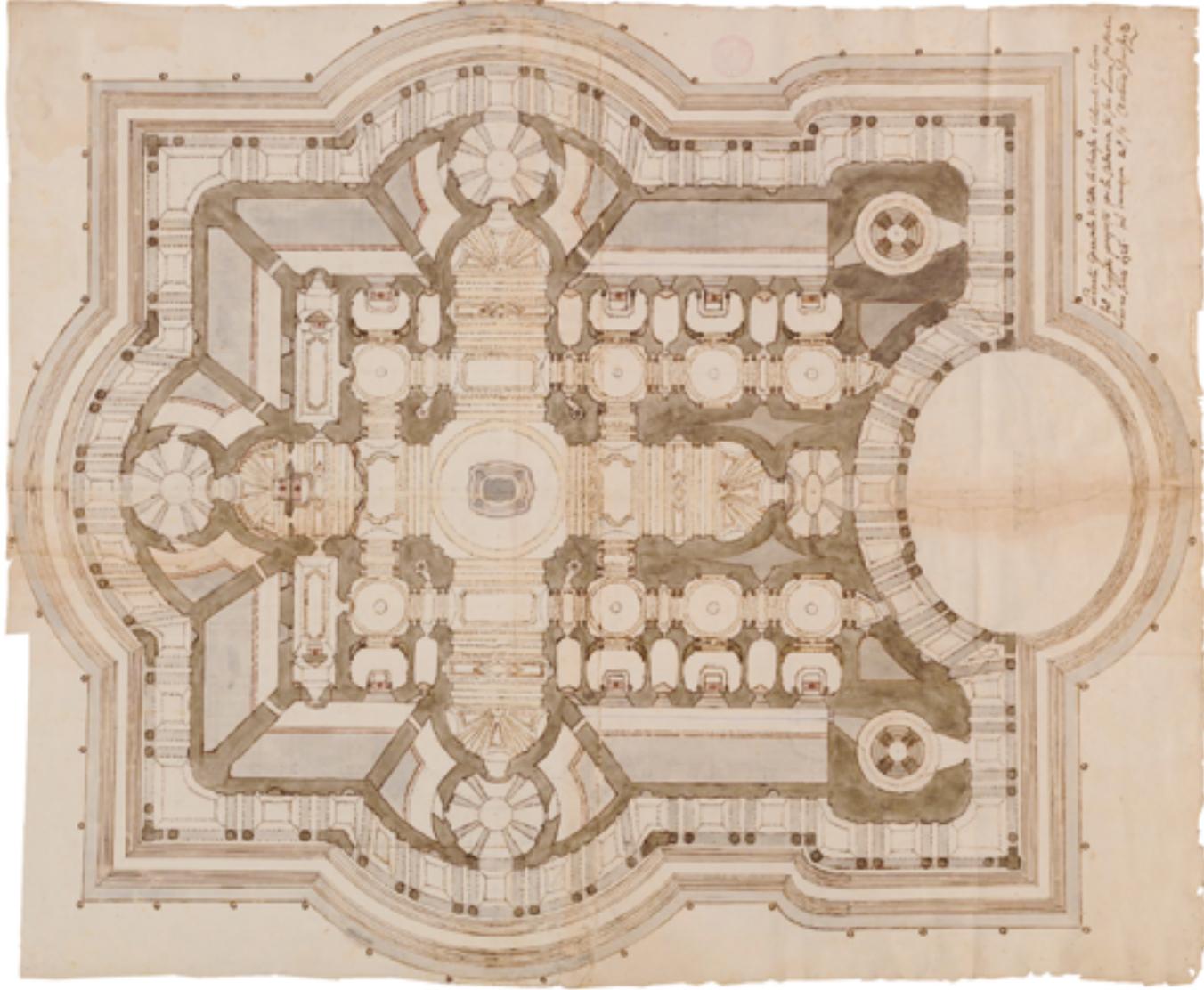
Antoine Derizet

1685-1768

Prospetto
penna e acquerello
cm 73 x 120

Pianta generale
penna e acquerello
cm 90 x 75





Palazzo di San Marco in Venezia, e collegio di S. Marco
del disegno dell'Architetto Andrea Palladio
L'anno 1630. nel tempo del Principe Francesco Morosini

Concorso Clementino 1732

prima classe
primo premio

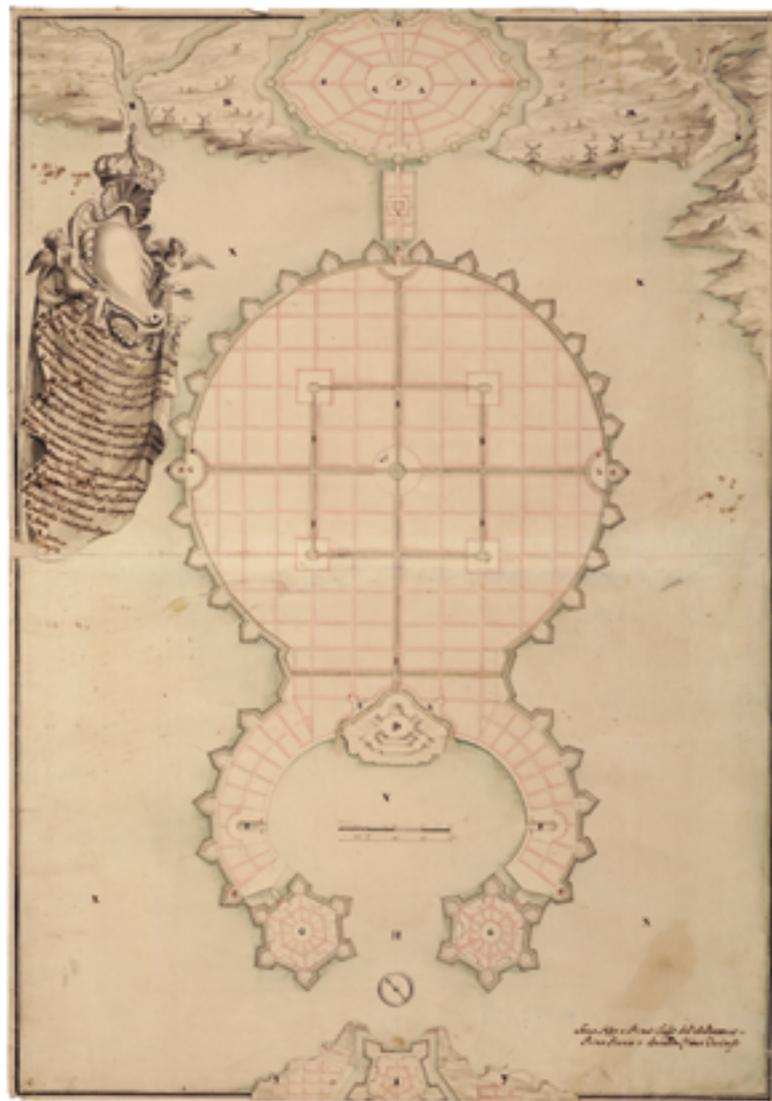
Si delinerà la topografia di una città in mezzo al mare di figura ad arbitrio, fortificata nel suo circuito alla moderna, secondo le regole insegnate da più anni nella nostra Accademia di S. Luca in Roma...

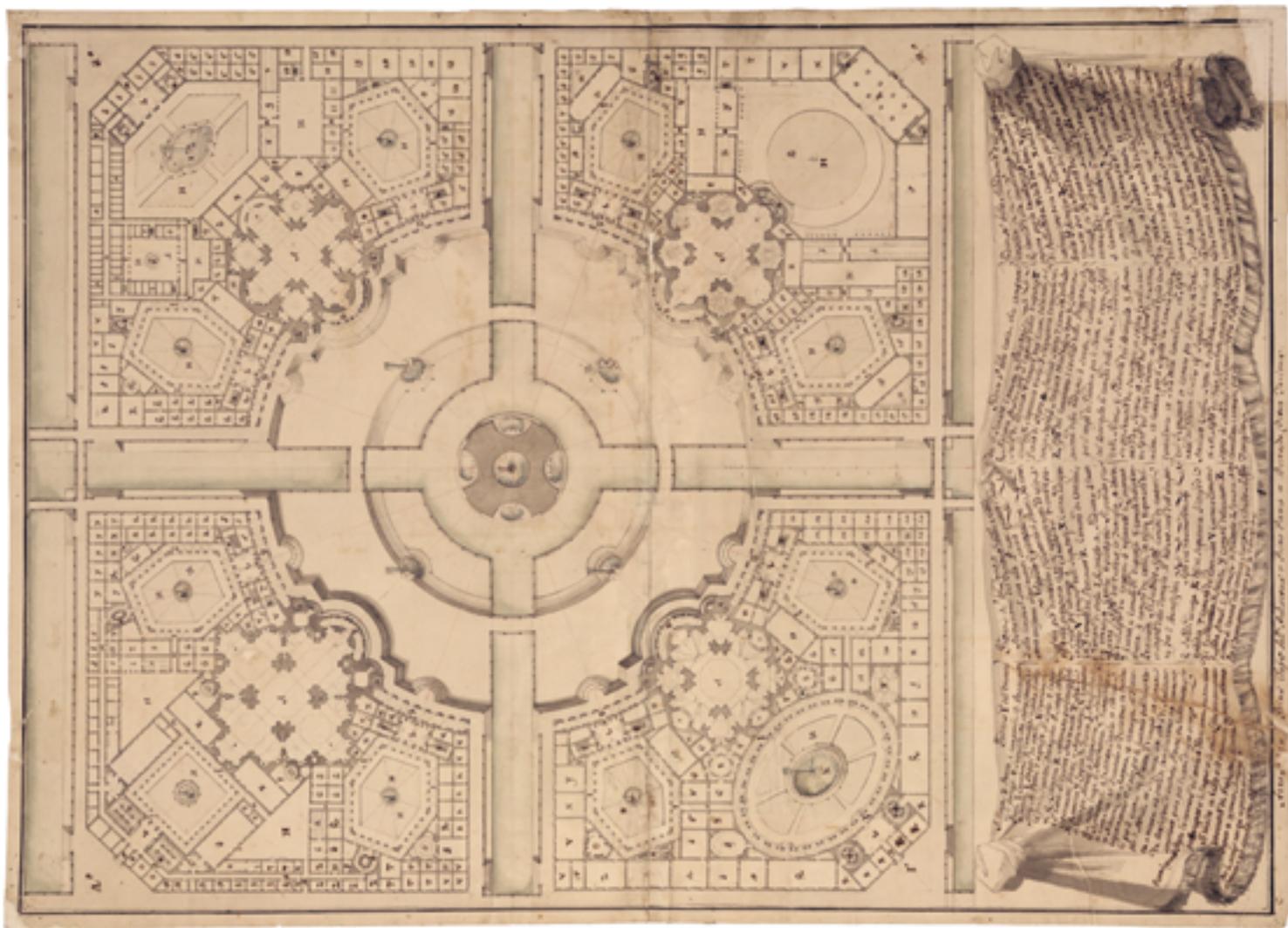
Bernardo A. Vittone

1704-1770

Pianta generale
penna e acquerello
cm 74 x 55

*Pianta dell'università,
del duomo e vescovado,
della curia e dell'accademia
dell'arte*
penna e acquerello
cm 75 x 55







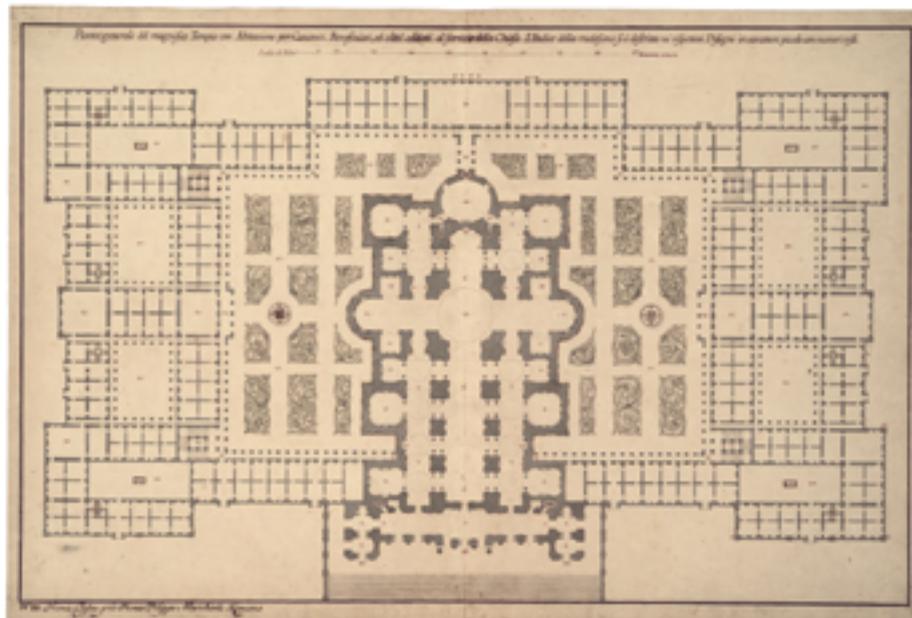
B. A. Vittone
Pianta e prospetto del ponte
penna e acquerello
cm 48 x 58

Pagina a fronte
Veduta prospettica del faro
penna e acquerello
cm 48 x 58

Concorso Clementino 1754

prima classe
primo premio

Magnifico Tempio ossia cattedrale per città metropoli d'un gran regno con cupola e campanile, abitazione per canonici e beneficiati e tutti gl'altri ministri che sono necessari per officiare e custodire il detto Tempio, ben distribuiti e distinti in pianta, prospetto e due spaccati

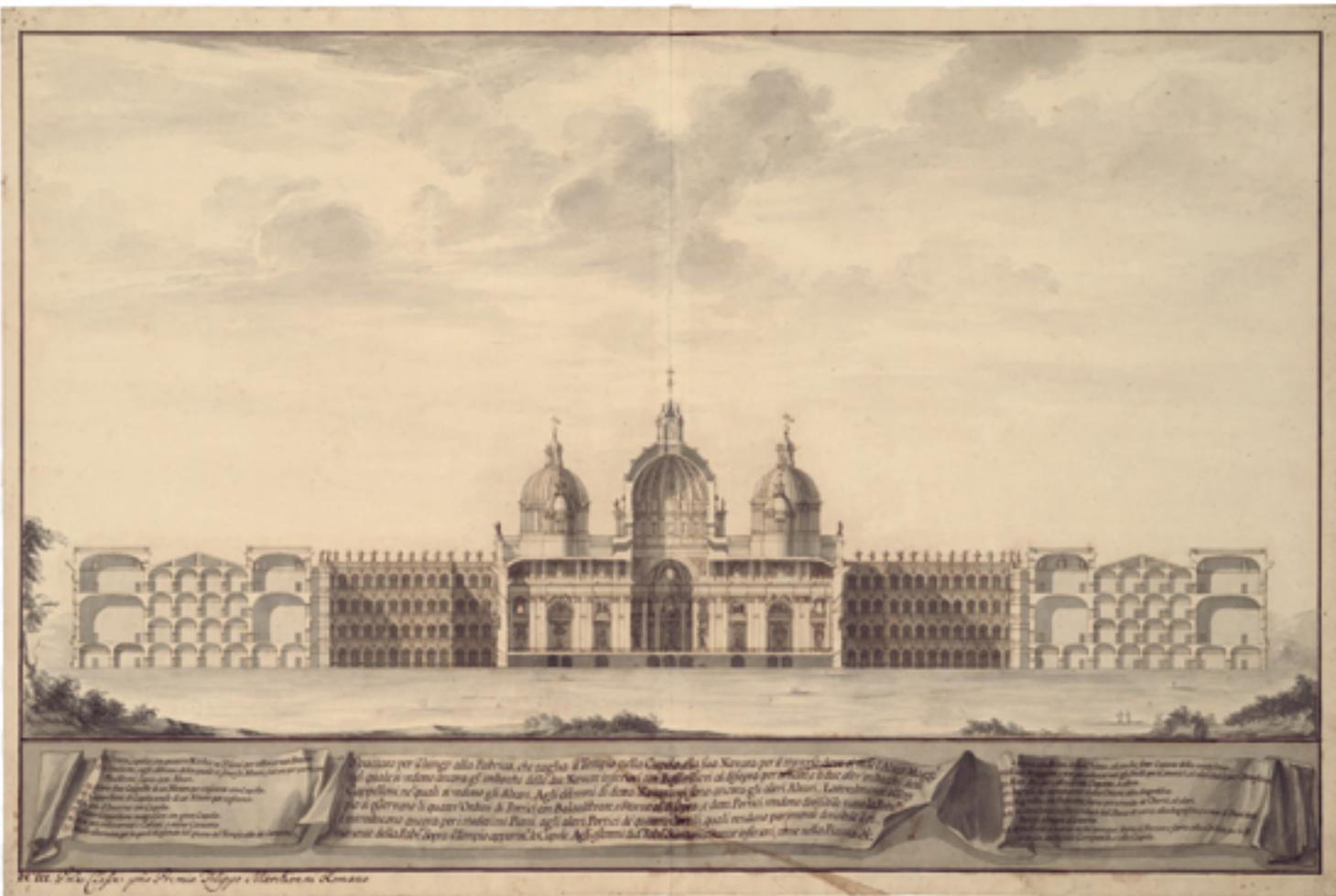


Filippo Marchionni

1732-1805

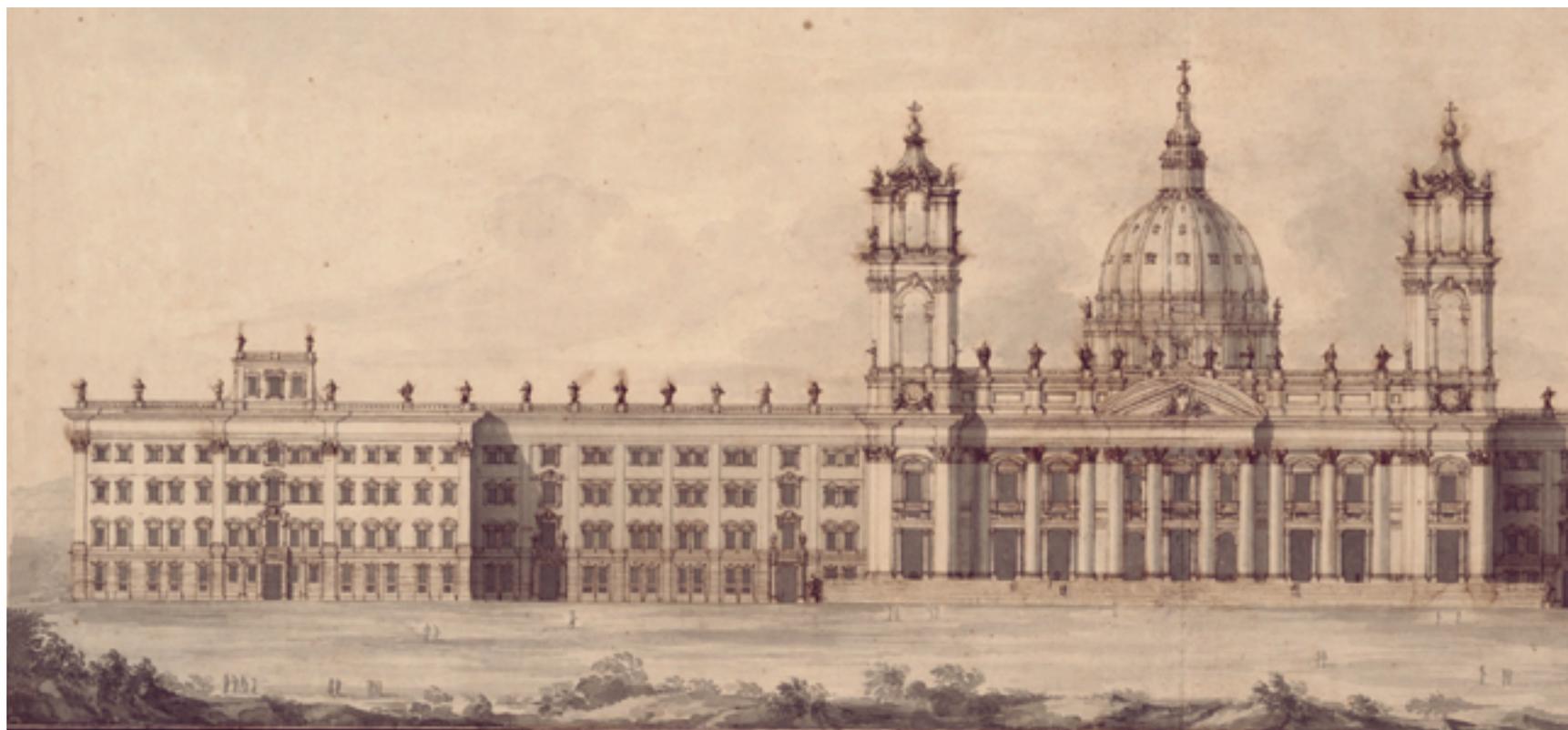
Pianta
penna e acquerello
cm 67 x 94

Sezione
penna e acquerello
cm 67 x 94



Questa Basilica fu edificata nel 1506 per ordine del Pontefice Giulio Secondo, e fu disegnata dall'Architetto Bramante. La sua pianta è quadrata, e ha un solo altare, e una sola porta. La sua facciata è composta di tre parti, cioè di un portico, di un vestibolo, e di un tempio. Il portico è sostenuto da colonne, e ha un frontone. Il vestibolo è sostenuto da colonne, e ha un frontone. Il tempio è sostenuto da colonne, e ha un frontone. La Basilica è una delle più belle e maestose chiese del mondo.

La Basilica di S. Pietro, disegno di Giacomo Leoni, e Marco Antonio Ricci.



Torricio ornato con Pilastri, e Colonne nell' Ingresso della Chiesa
 di Ducato di Savoia detto i Campanili per i quali si porta al Palazzo
 parimente ornato con Pilastri, fregiate di stucchi in Nicchia per
 ornare qualche gruppo di Figure di metallo o marmo per meglio
 ornare quel piccolo Portico, e la comunicazione al Campanile di
 Camparile, quale per gli stucchi di stucco in figure anche di Torricio al
 nel tutto il cornice per collegare le Campanili, e quello al
 nell' ingresso per due parti della facciata.
 Una Cappella con stucchi in stucco in proprio, con altre laicale, ed altri

Prospetto principale del gran Tempio con Scala magnifica, ed Ingressi ornati di Colonne, e Fregiate
 al disopra parimente ornati di Colonne. L'Ordine Attico sopra il Cornicione terminato con Balaustrate
 Statue, che dall'estremità delle medesime sorgono i due Campanili ornati similmente di Colonne, e
 con Orologi ornati di Figure. Nel mezzo la gran Cupola. A lati di detto Tempio vi sono i due Bracci de
 con suoi Ingressi principali. Il tutto ornato di Colonne, Pilastri, e Balaustrate al disopra con Statue



F. Marchionni

Prospetto
 penna e acquerello
 cm 67 x 94

Dono accademico 1754

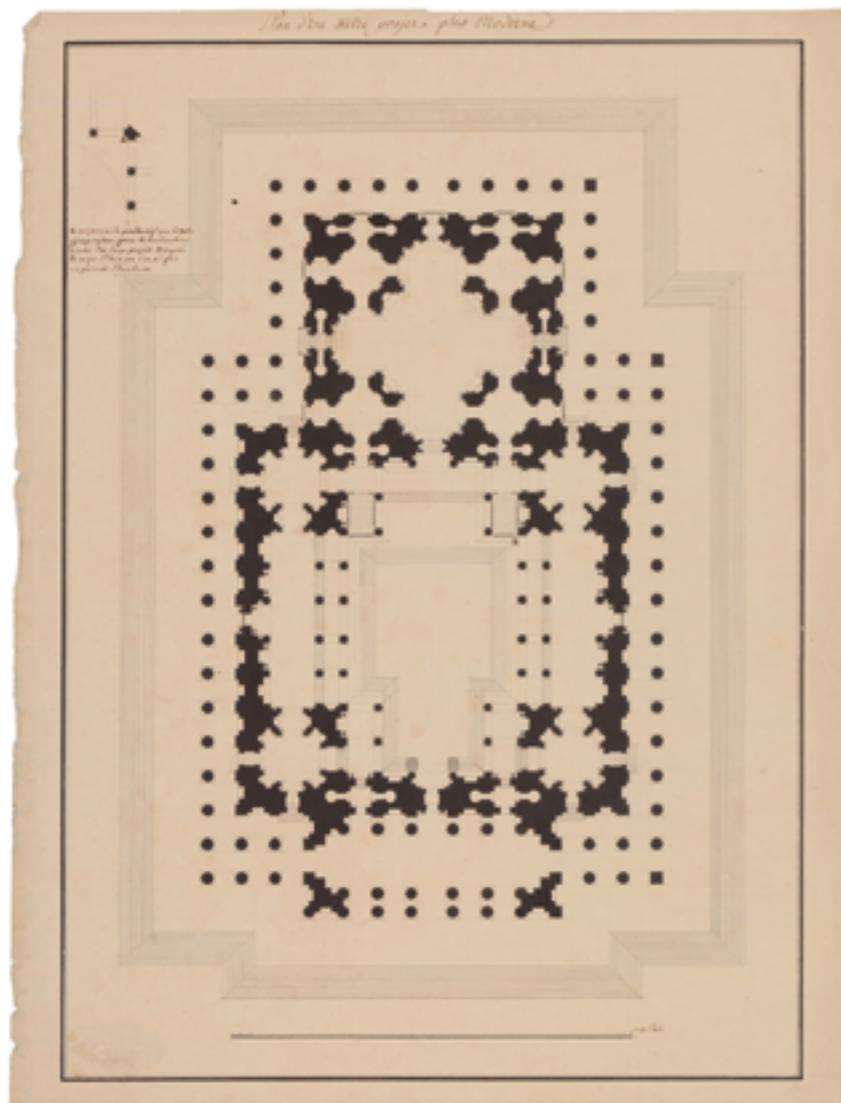
Progetto per un Mausoleo

Pierre-Louis-Philippe de la Guêpière

doc. 1715-1773

Pianta del piano terreno
penna
cm 64 x 49

Sezione
penna e acquerello
cm 45 x 71





Concorso Clementino 1762

prima classe
terzo premio

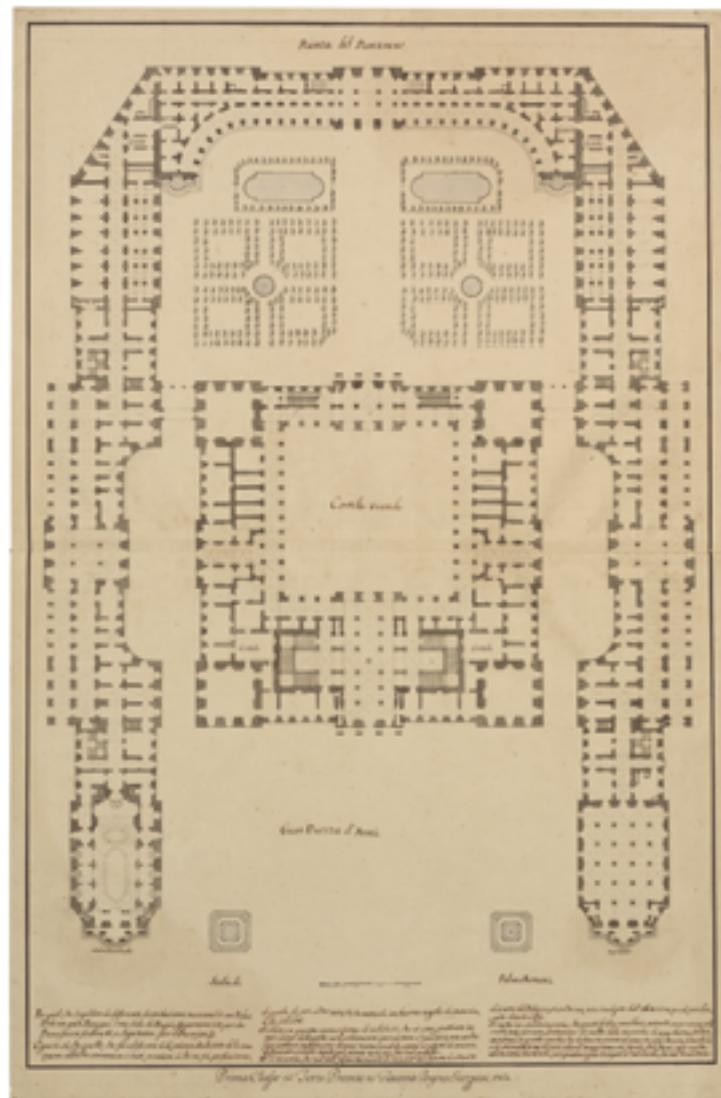
Un palazzo in un luogo di delizia, per un gran principe, distribuito con tutti li comodi necessari per il medesimo, e la sua corte, con di più abitazioni, separate per alloggiarvi diversi signori con le loro rispettive famiglie... tutto circondato all'intorno da una fossa, con strada coperta e spianata al di fuori per preservarlo da sorprese inimiche...

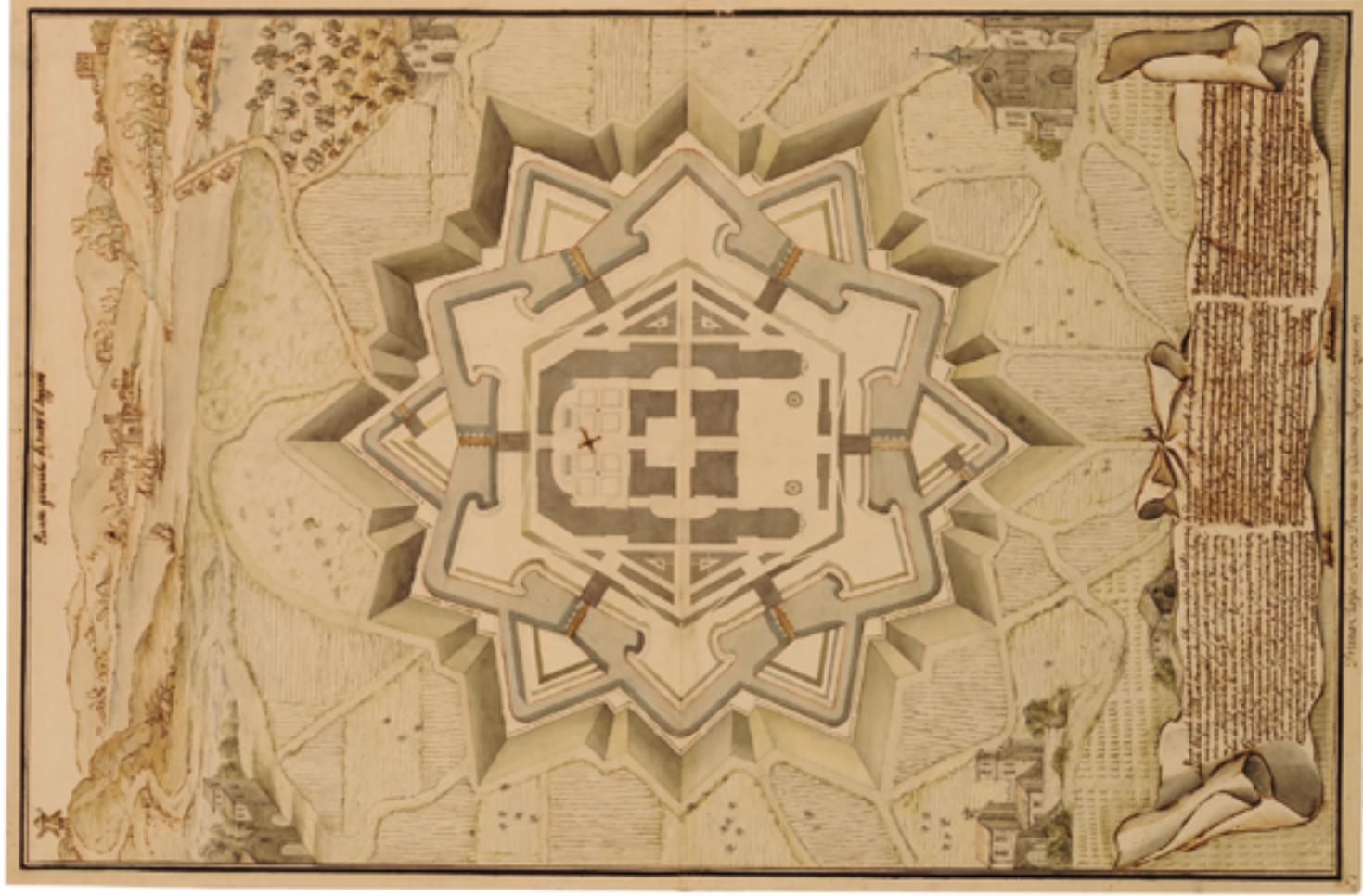
James Byres

1733-1781

Pianta del piano terreno
penna e acquerello
cm 65 x 100

Pianta generale
penna e acquerello
cm 65 x 100

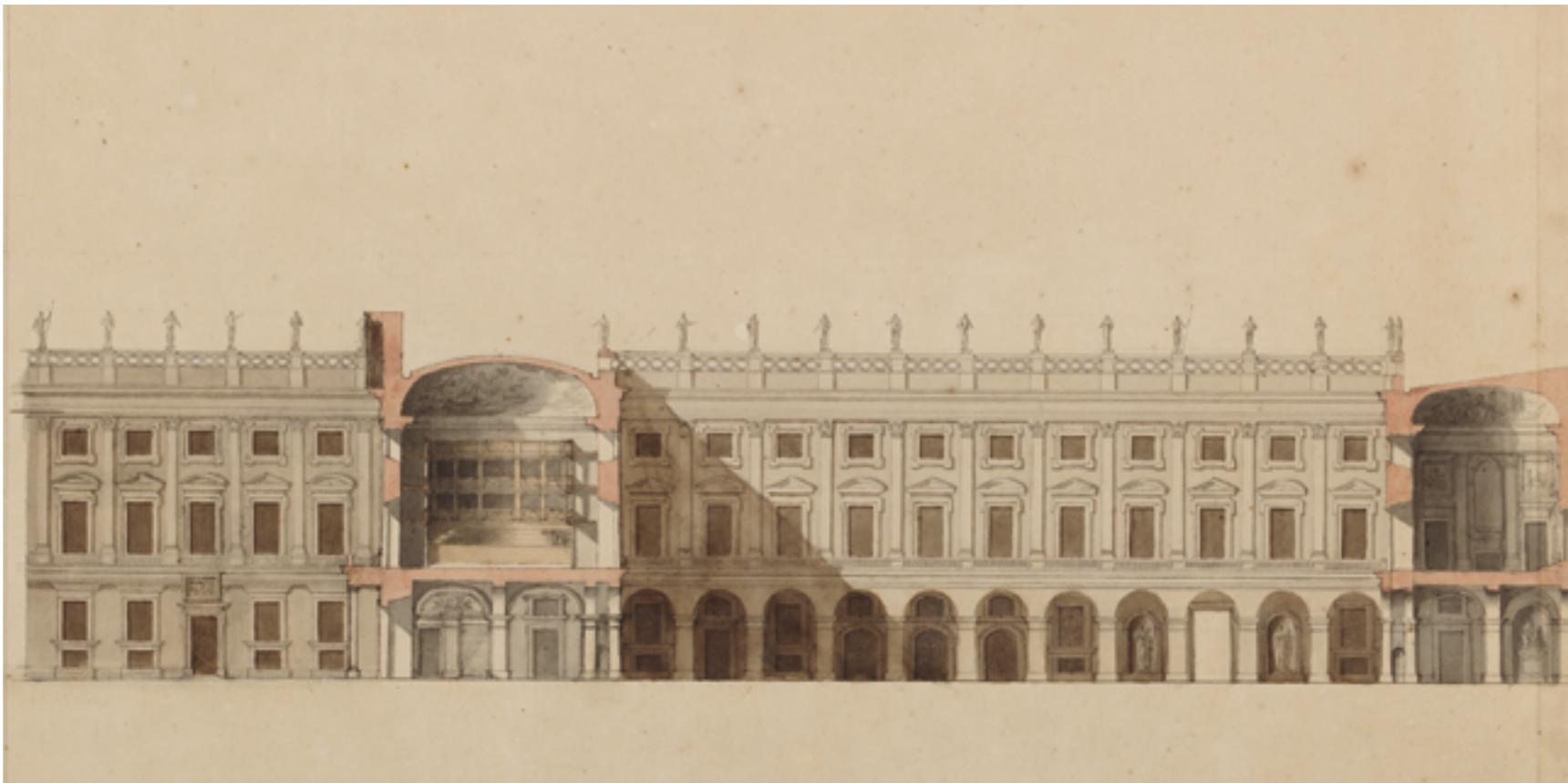




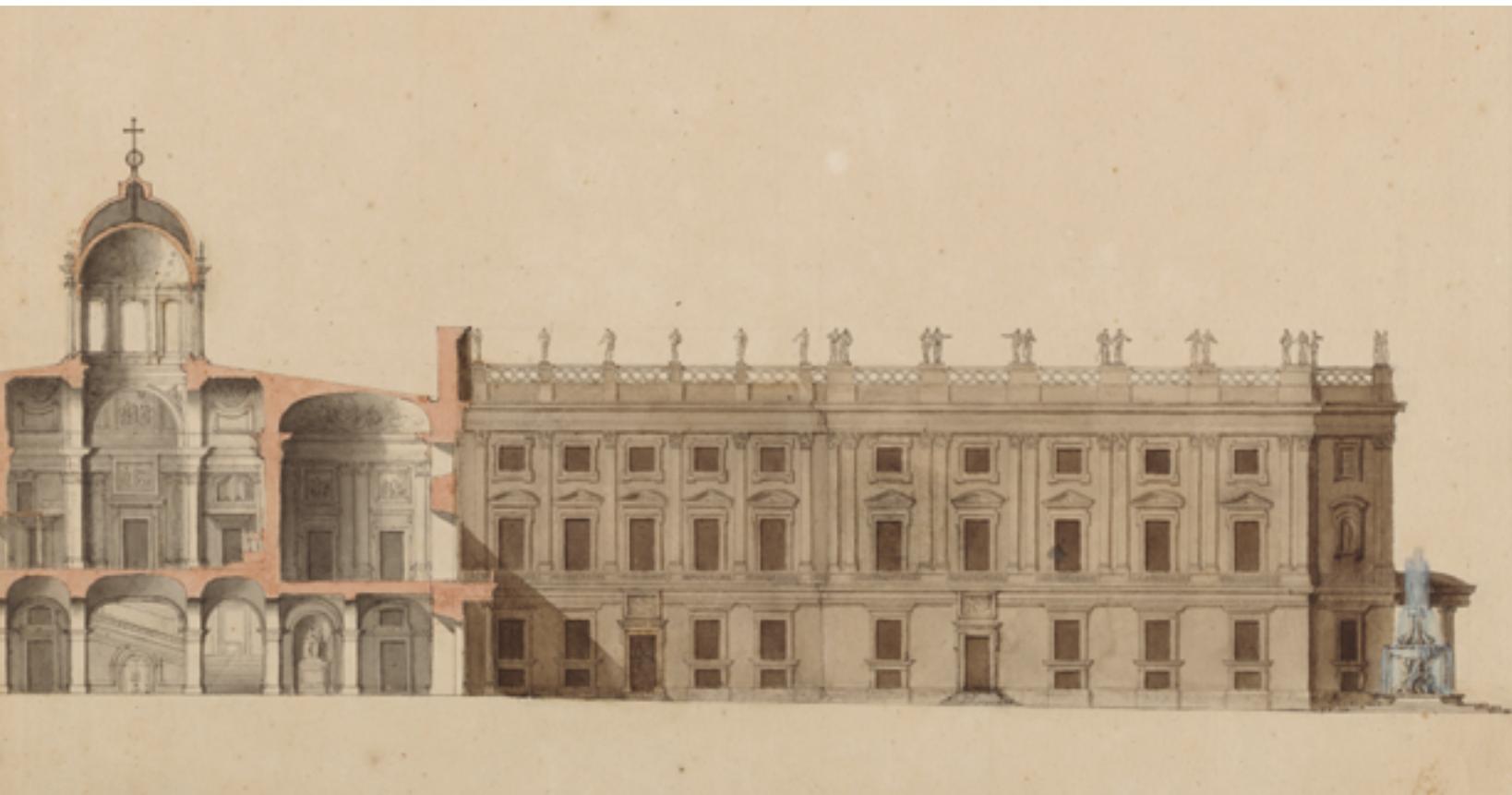


J. Byres
Prospetto
penna e acquerello
cm 65 x 100 (particolare)





J. Byres
Sezione
penna e acquerello
cm 65 x 100 (particolare)

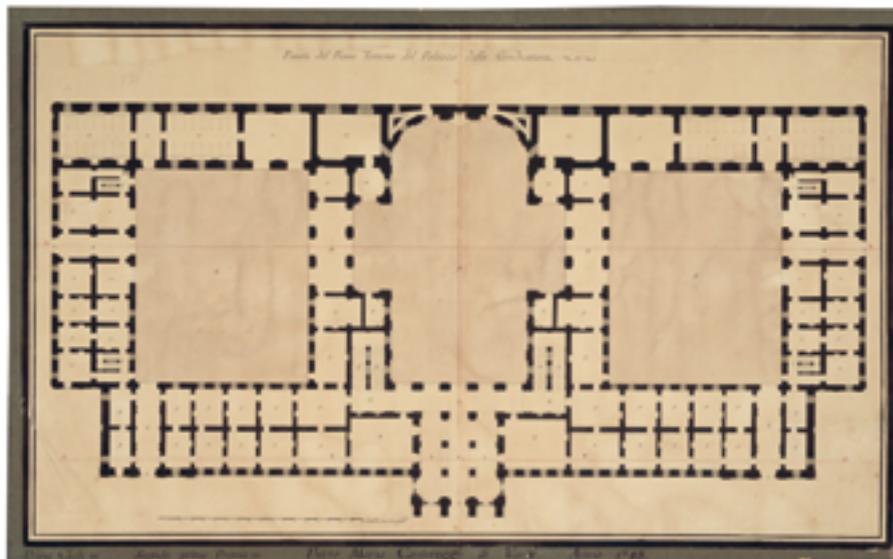


Concorso Clementino 1783

prima classe

primo premio ex-aequo

Dovrà idearsi un nobile e magnifico palazzo per comodo della Giudicatura, con sale al piano nobile, ed annessi al terreno per detto effetto; Abitazioni per giudici, e loro Famigli, con uno, o più Cortili, e Facciate ornate d'elegante Architettura; e tuttociò che in una tal Fabbrica potrà idearsi conveniente a detto uso



Pietro Maria Cantoreggi

Pianta del piano terreno

penna e acquarello

cm 59 x 94



Sezione
penna e acquerello
cm 30 x 95

Sezione
penna e acquerello
cm 30 x 94





P. M. Cantoreggi
Prospetto
penna e acquerello
cm 30 x 94

Plaza del Palazzo della Curia.



Cantoreggi di Varese. Anno 1785.

Concorso Clementino 1783

prima classe

secondo premio ex-aequo

Dovrà idearsi un nobile e magnifico palazzo per comodo della Giudicatura, con sale al piano nobile, ed annessi al terreno per detto effetto; Abitazioni per giudici, e loro Famigli, con uno, o più Cortili, e Facciate ornate d'elegante Architettura; e tuttociò che in una tal Fabbrica potrà idearsi conveniente a detto uso

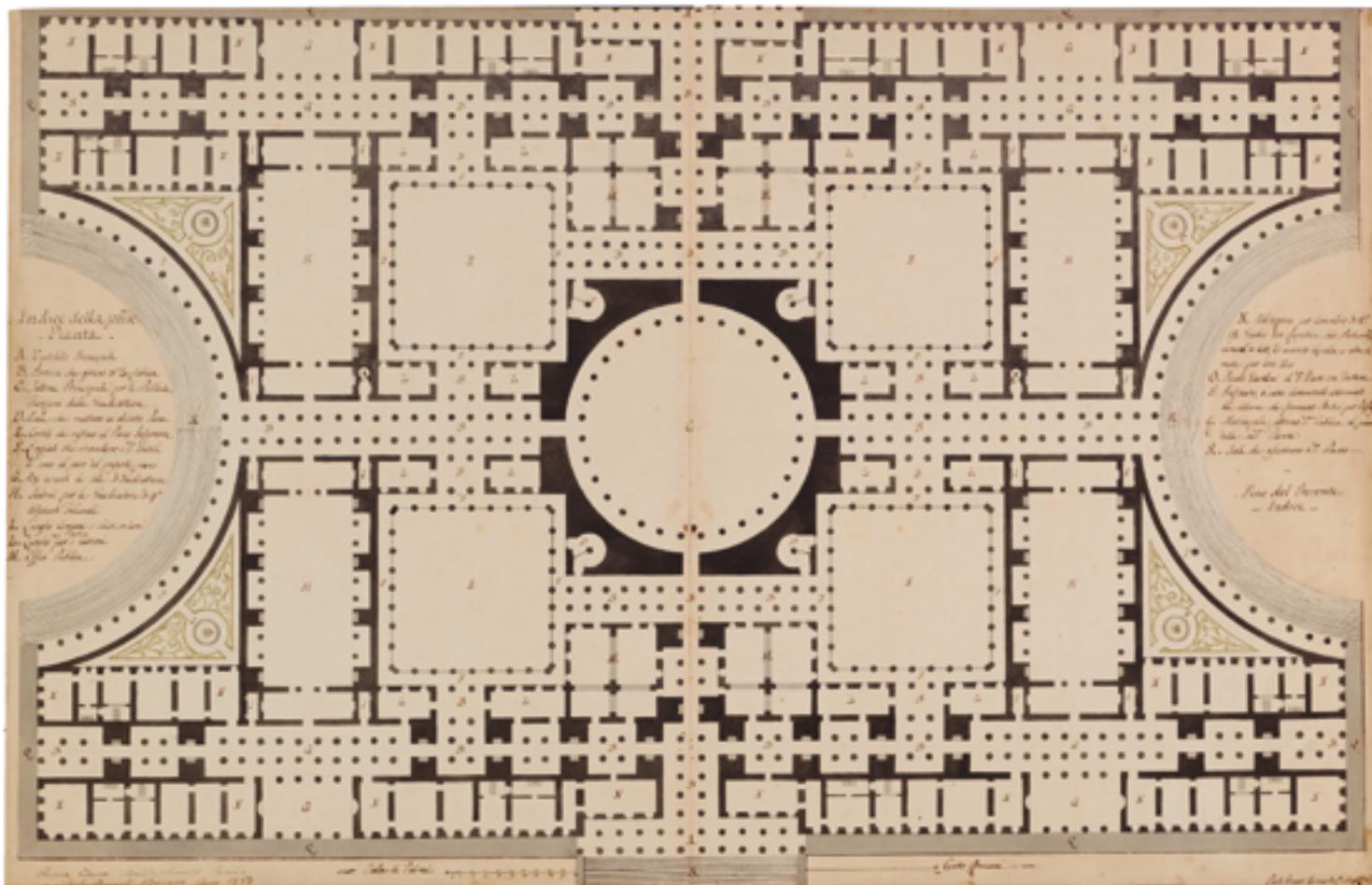
Paolo Bargigli

1763-doc. 1818

Prospetto del vestibolo
penna e acquarello
cm 54 x 88

Pianta del piano nobile
penna e acquarello
cm 63 x 100





*Indice della città
di Mantova.*

A. Spazio riservato
B. Piazza di guerra di Mantova
C. Piazza di guerra di Mantova
D. Piazza di guerra di Mantova
E. Piazza di guerra di Mantova
F. Piazza di guerra di Mantova
G. Piazza di guerra di Mantova
H. Piazza di guerra di Mantova
I. Piazza di guerra di Mantova
K. Piazza di guerra di Mantova
L. Piazza di guerra di Mantova
M. Piazza di guerra di Mantova
N. Piazza di guerra di Mantova
O. Piazza di guerra di Mantova
P. Piazza di guerra di Mantova
Q. Piazza di guerra di Mantova
R. Piazza di guerra di Mantova
S. Piazza di guerra di Mantova
T. Piazza di guerra di Mantova
U. Piazza di guerra di Mantova
V. Piazza di guerra di Mantova
W. Piazza di guerra di Mantova
X. Piazza di guerra di Mantova
Y. Piazza di guerra di Mantova
Z. Piazza di guerra di Mantova

*X. Piazza di guerra di Mantova
Y. Piazza di guerra di Mantova
Z. Piazza di guerra di Mantova*

*Fine del Piano
di Mantova.*



P. Bargigli
Prosepto
penna e acquerello
cm 57 x 96



P. Bargigli
Sezione
penna e acquerello
cm 54 x 88

Concorso Clementino 1783

prima classe

terzo premio ex-aequo

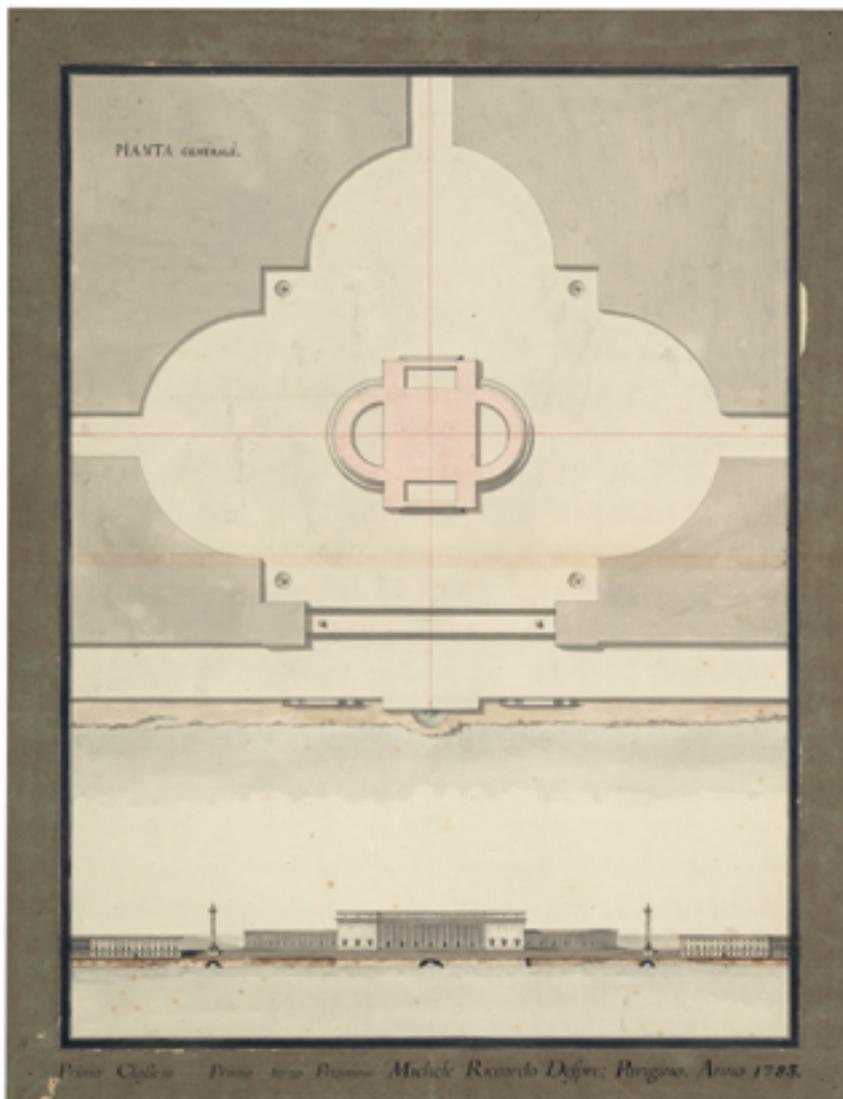
Dovrà idearsi un nobile e magnifico palazzo per comodo della Giudicatura, con sale al piano nobile, ed annessi al terreno per detto effetto; Abitazioni per giudici, e loro Famigli, con uno, o più Cortili, e Facciate ornate d'elegante Architettura; e tuttociò che in una tal Fabbrica potrà idearsi conveniente a detto uso

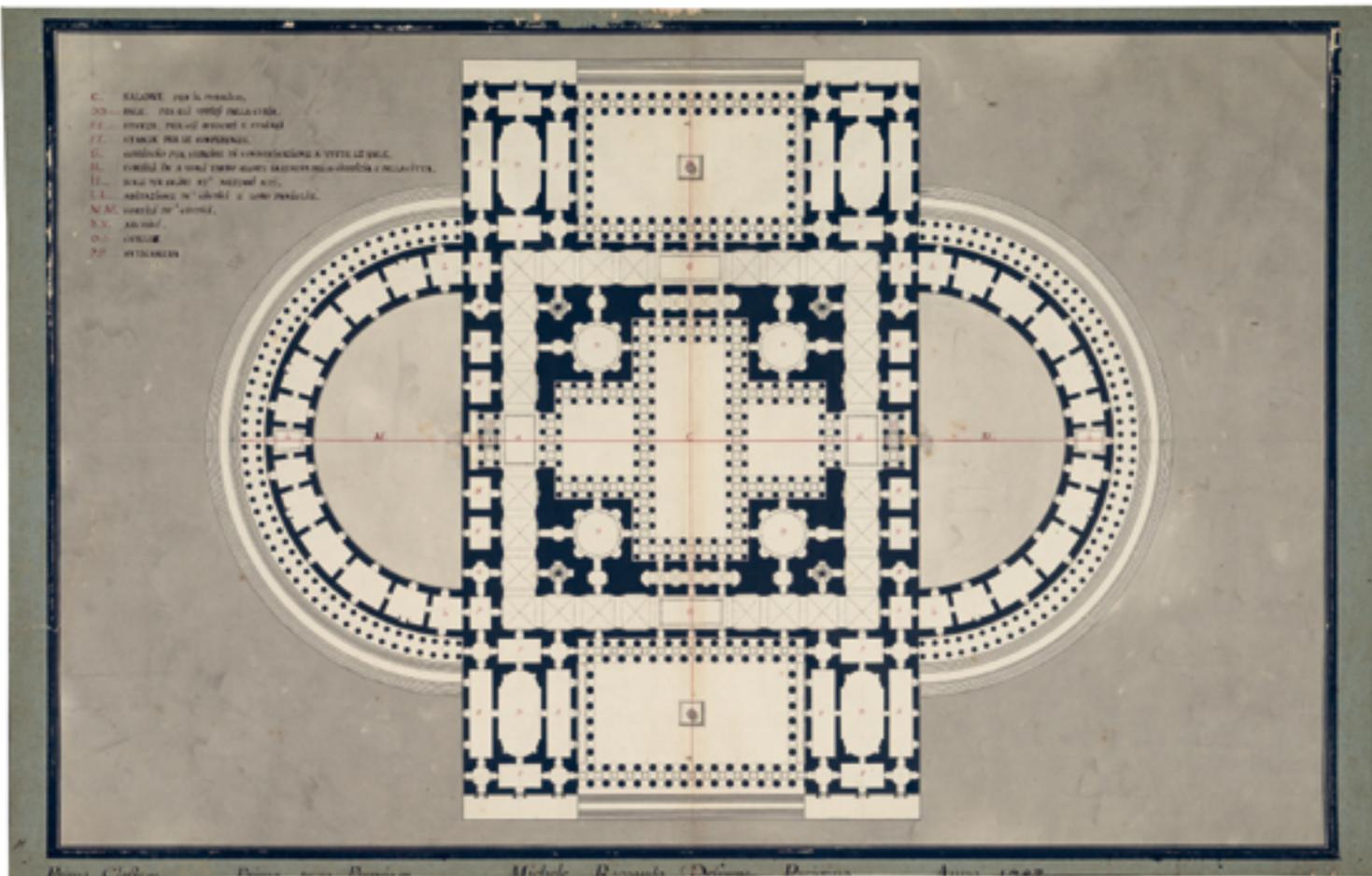
Michel-Richard Desprez

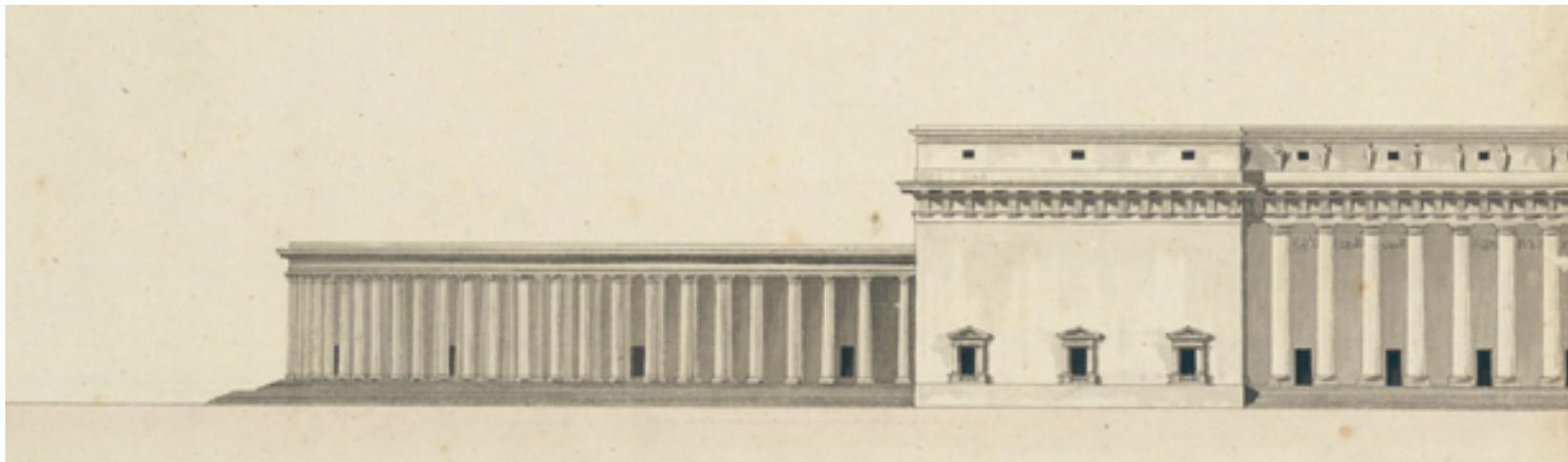
1755-?

Pianta e prospetto
penna e acquerello
cm 78 x 61

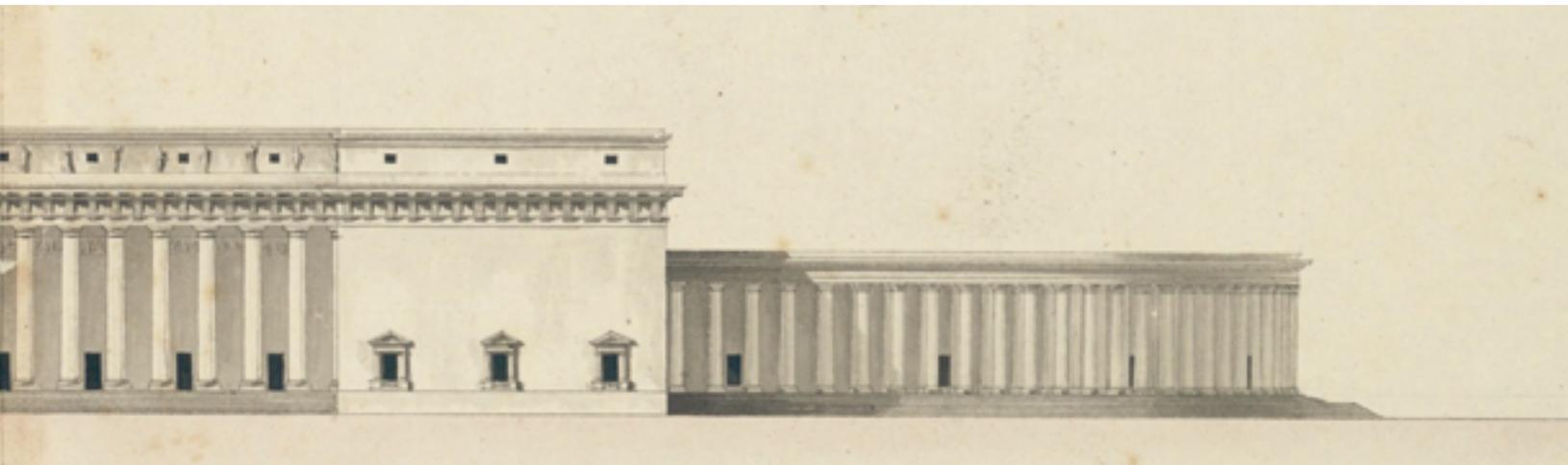
Pianta
penna e acquerello
cm 63 x 78







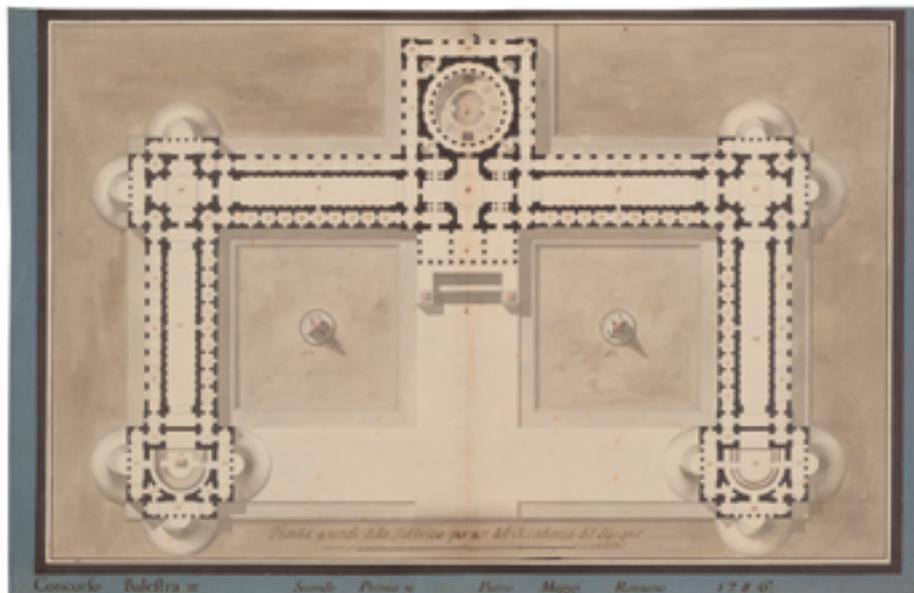
M-R. Desprez
Prospetto e sezione
penna e acquerello
cm 63 x 78



Concorso Balestra 1786

secondo premio ex-aequo

Una fabbrica per l'uso dell'Accademia del disegno. Vi sia il comodo per le adunanze degli accademici, una galleria di statue, una di quadri, una libreria, un teatro per l'Accademia del nudo, ed un altro per comodo degli studenti; vi sia un anfiteatro per la distribuzione dei premi nei concorsi, un sito per esporre le opere dei premiati...

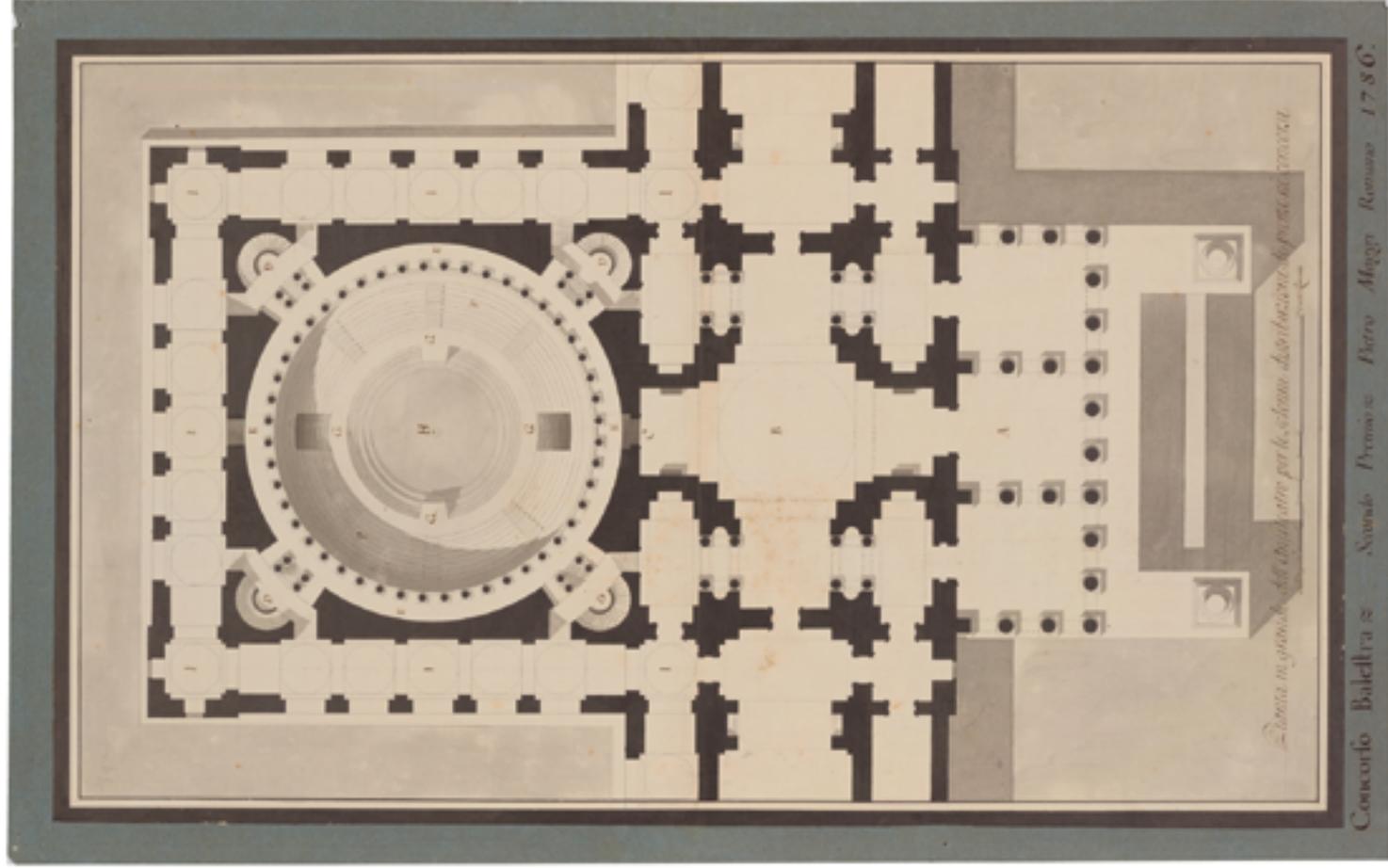


Pietro Maggi

1756-1816

Pianta generale
penna e acquarello
cm 65 x 105

Pianta
penna e acquarello
cm 105 x 65



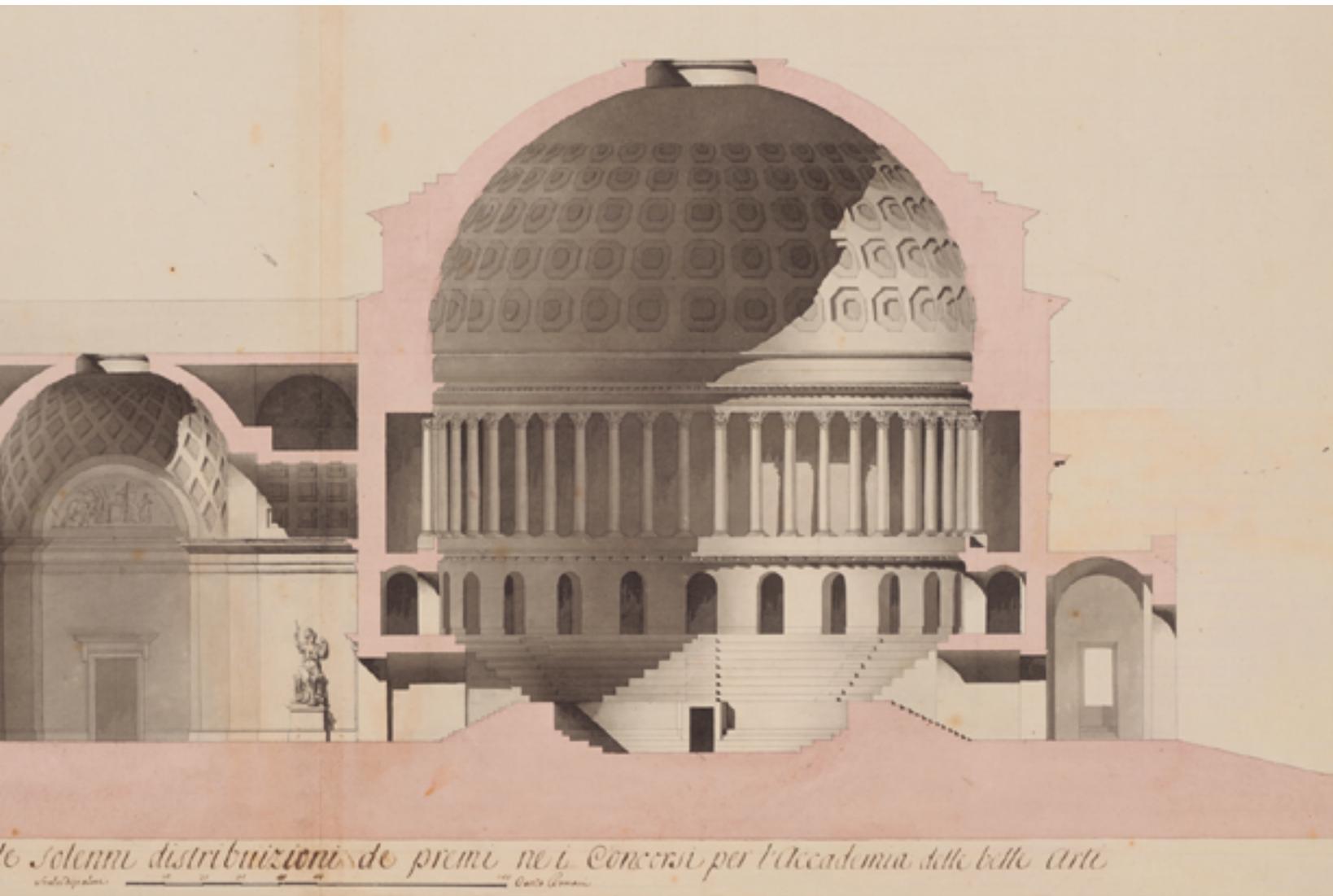




P. Maggi
Prospetto
penna e acquerello
cm 65 x 105

P. Maggi
Sezione
penna e acquerello
cm 65 x 105





Le solenni distribuzioni de premi ne l. Concorsi per l'Accademia delle belle arti

Concorso Clementino 1795

prima classe

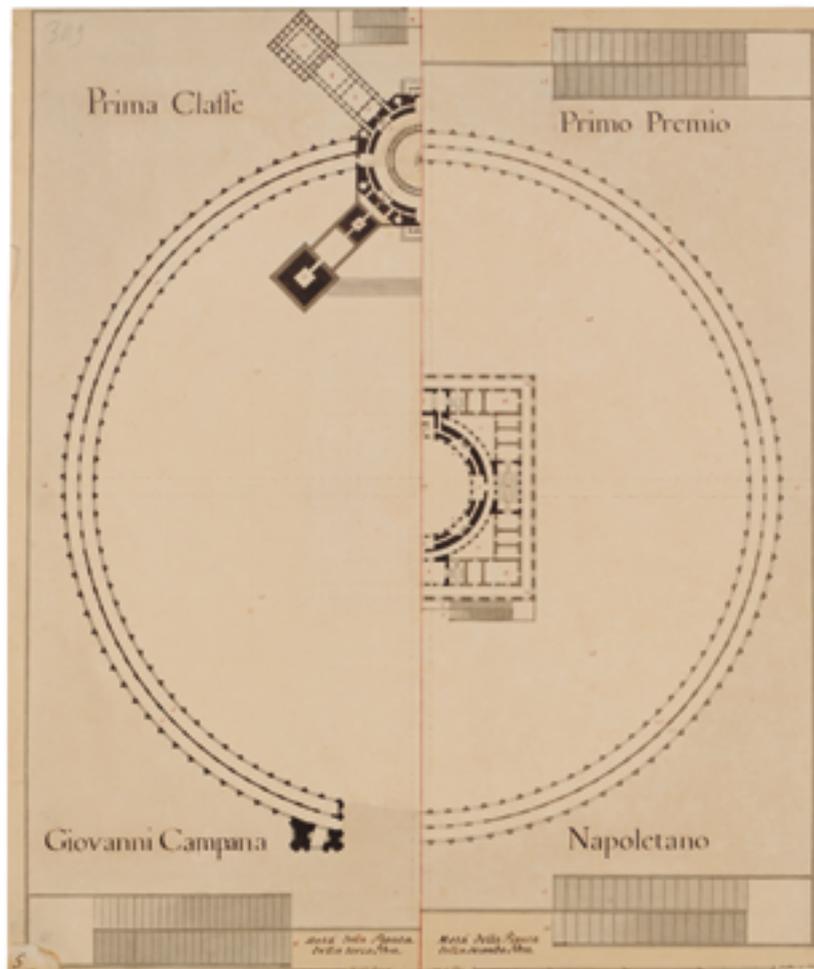
primo premio ex-aequo

Entro una grande Piazza Circolare elevata dal piano con nobili Scale, o Cordonate per accedervi ed ornata con Portici intorno si formerà una Nobile Cappella Sepolcrale, la quale resterà maggiormente elevata per mezzo di altre Semetriche Scale dal piano di detta Piazza

Giovanni Campana

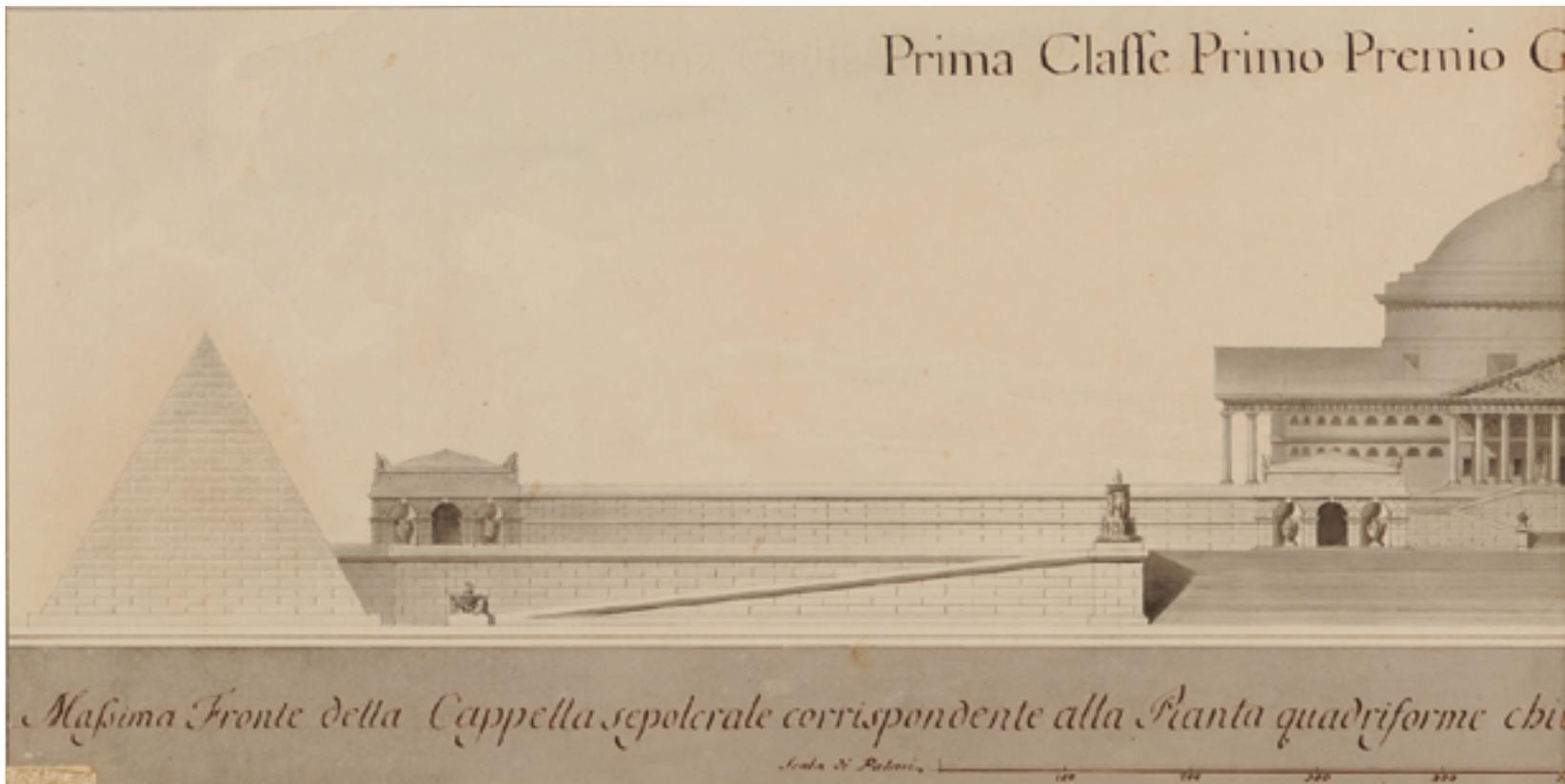
*Pianta della ipotesi
quadriforme e
della proposta circolare*
penna e acquerello
cm 60 x 102

*Veduta prospettica
dell'ingresso alla cappella
nella ipotesi quadriforme*
penna e acquerello
cm 60 x 100





Prima Classe Primo Premio G



Massima Fronte della Cappella sepolcrale corrispondente alla Pianta quadriforme chiusa

Scala di Roberto

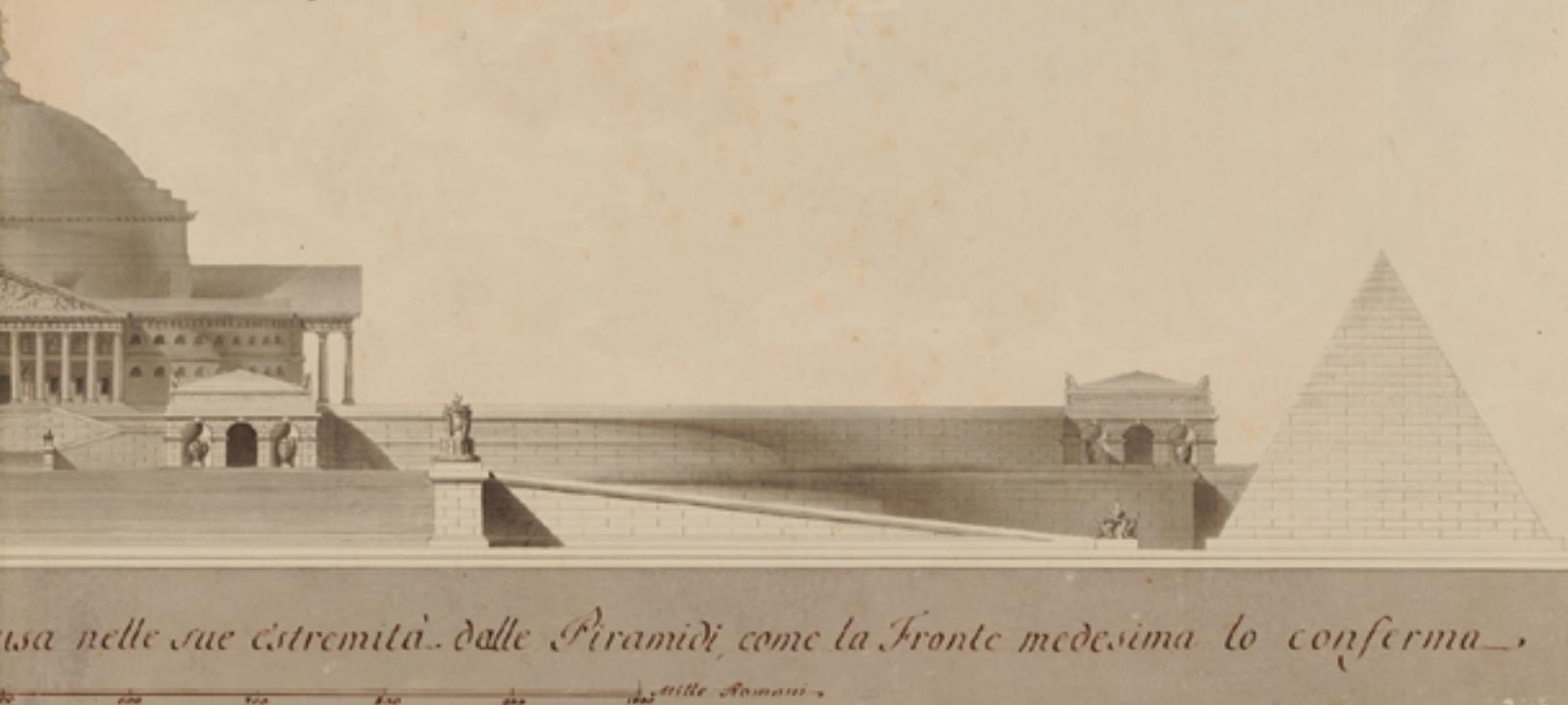
G. Campana

Prospetto della cappella nella proposta quadriforme

penna e acquerello

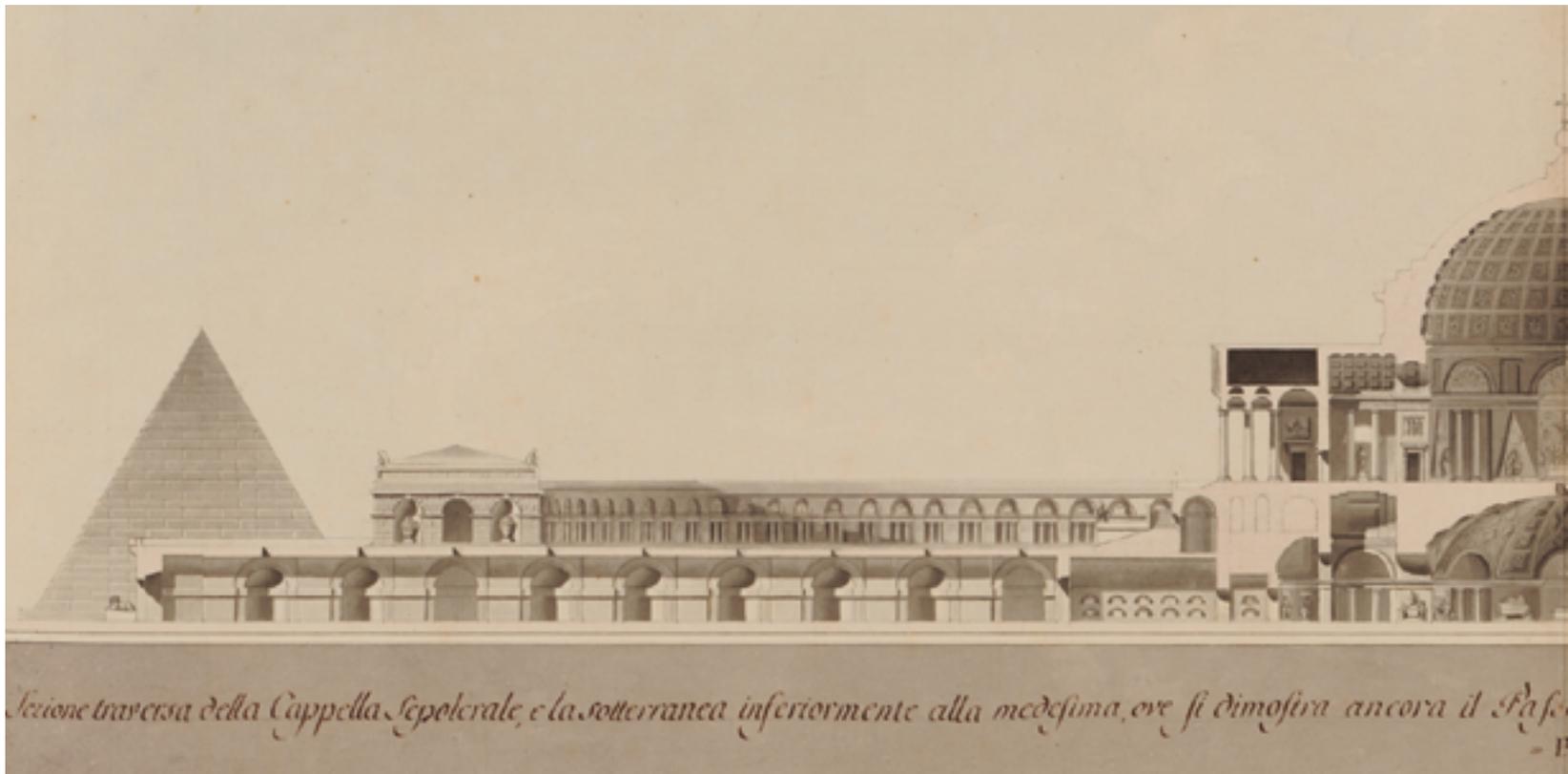
cm 60 x 102

Giovanni Campana Napoletano



usa nelle sue estremità. dalle Piramidi, come la Fronte medesima lo conferma.

0 100 200 300 400 500 Mille Romani



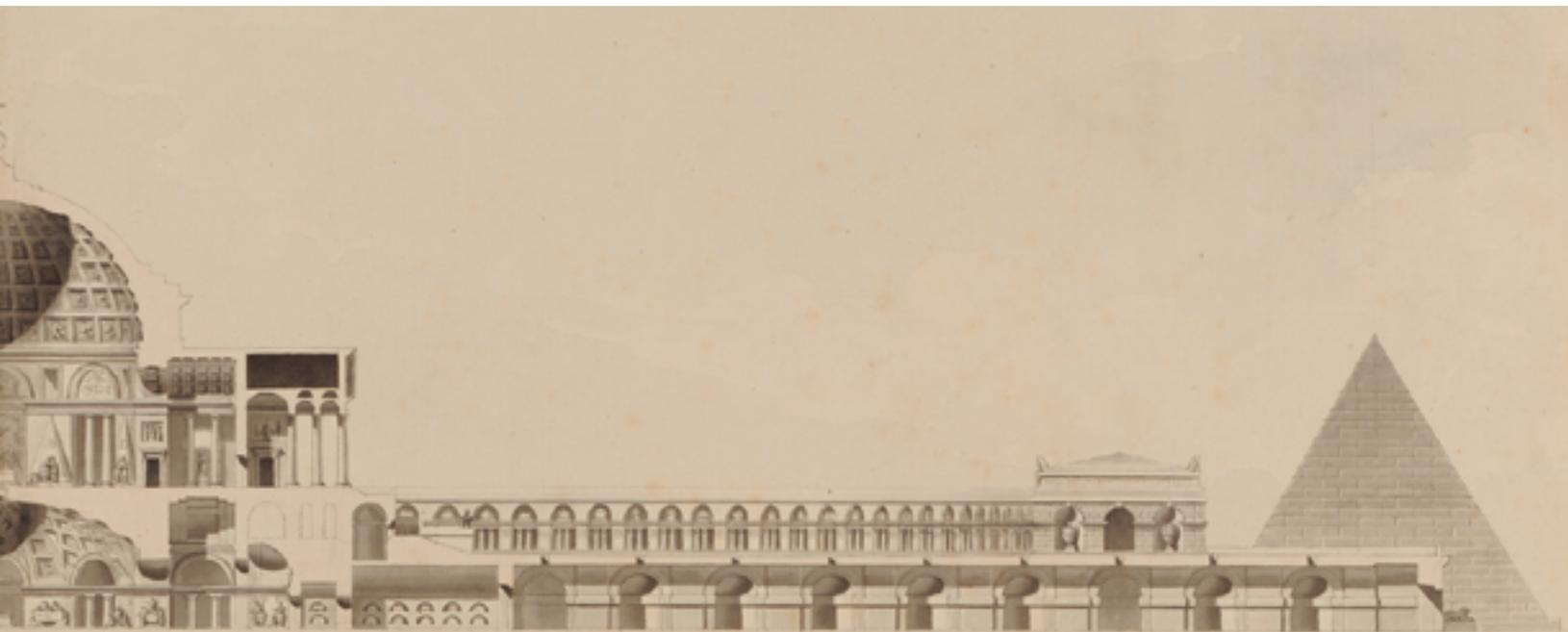
Sezione traversa della Cappella Sepolcrale, e la sotterranea inferiormente alla medesima, ove si dimostra ancora il Fasci

G. Campana

Sezione della cappella nella proposta quadriforme

penna e acquerello

cm 60 x 102



o per comodo delle Carrozze sotto la Piazza, che racchiude la Cappella sepolcrale suddetta.

Concorso Clementino 1795

prima classe

primo premio ex-aequo

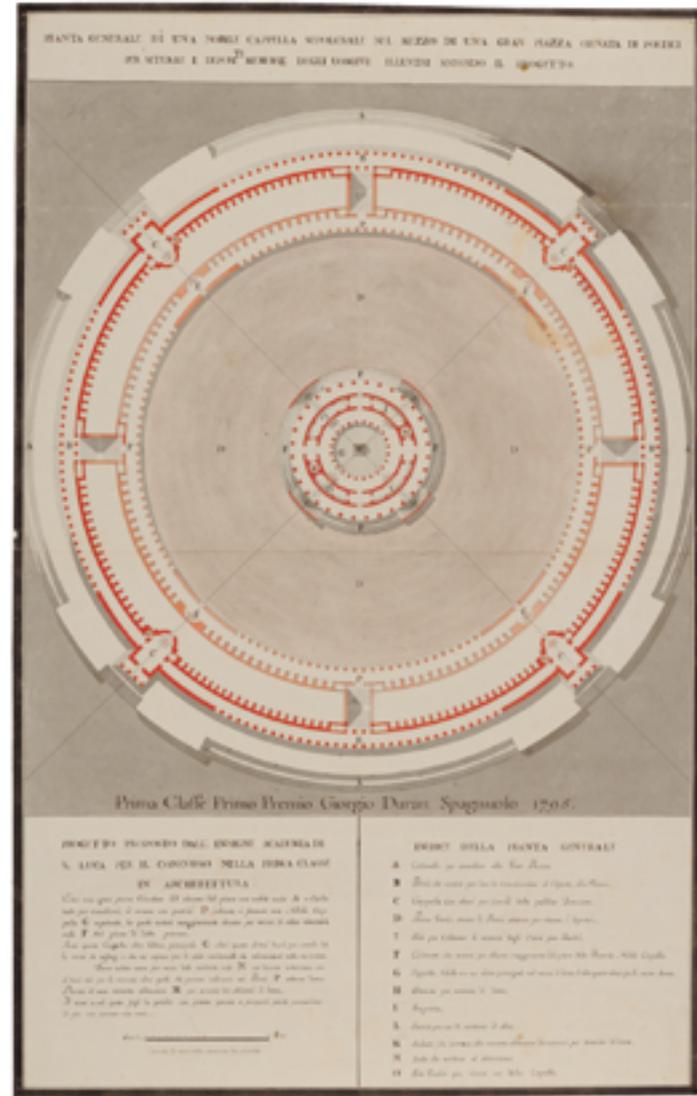
Entro una grande Piazza Circolare elevata dal piano con nobili Scale, o Cordonate per accedervi ed ornata con Portici intorno si formerà una Nobile Cappella Sepolcrale, la quale resterà maggiormente elevata per mezzo di altre Semetriche Scale dal piano di detta Piazza

Jorge Durán

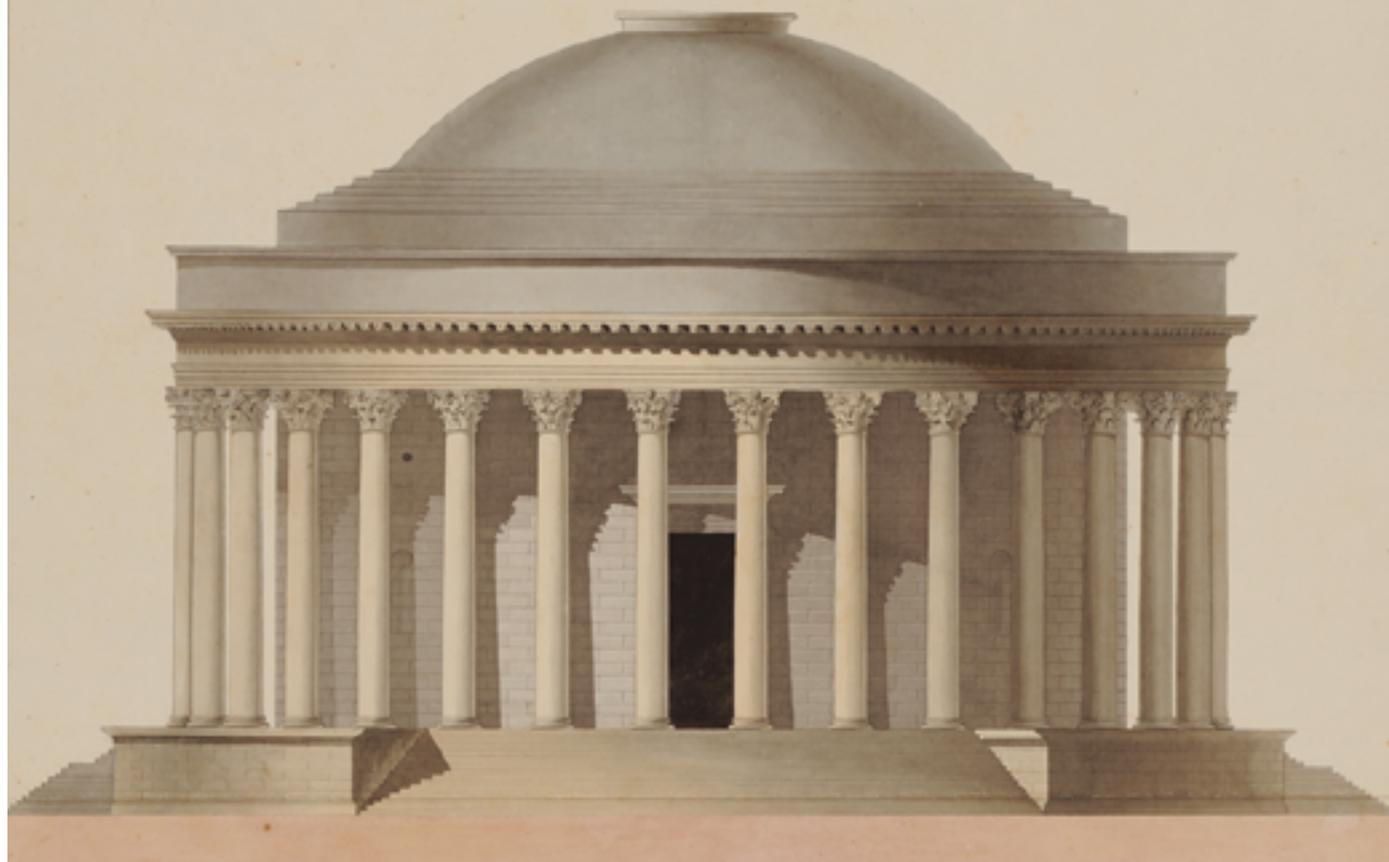
?-1798

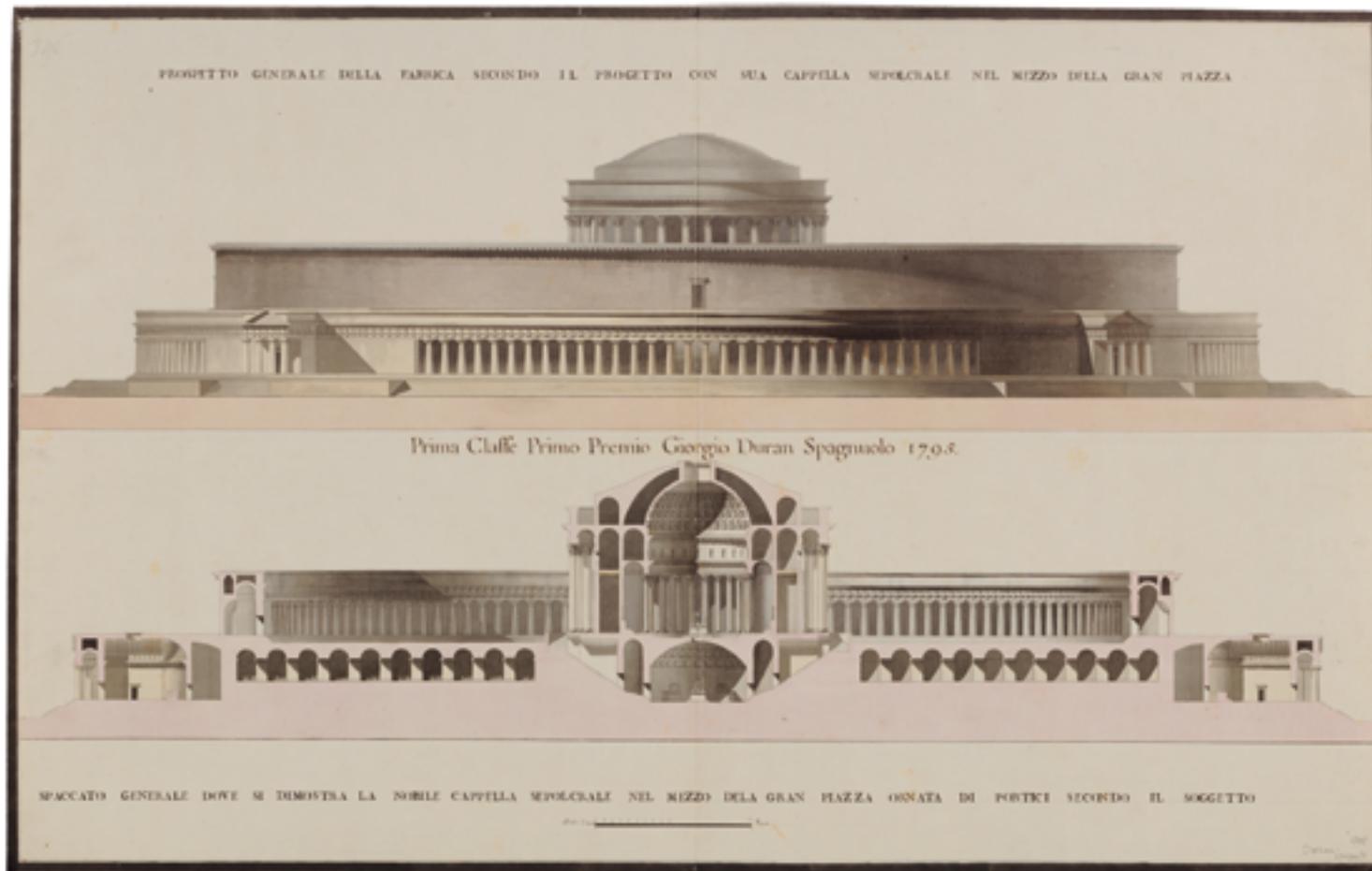
Pianta
penna e acquerello
cm 100 x 60

Prospetto
penna e acquerello
cm 100 x 60 (particolare)



PROSPETTO IN GRANDE DELLA NOBILE CAPPELLA SEPOLCHALE

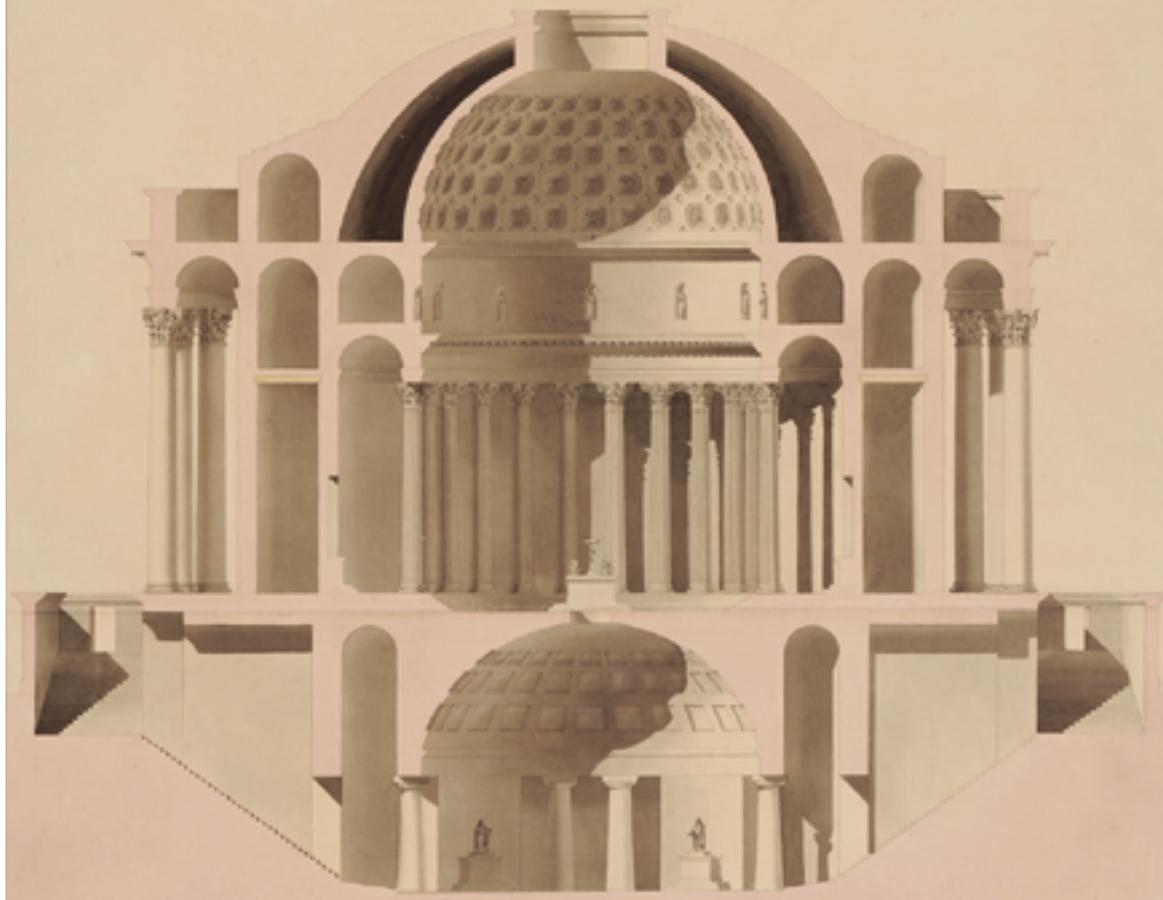




J. Durán

Prospetto e sezione
penna e acquerello
cm 60 x 100

SPACCATO IN GRAN DELLA NOBILE CAPPILLA SEPOLCRALE



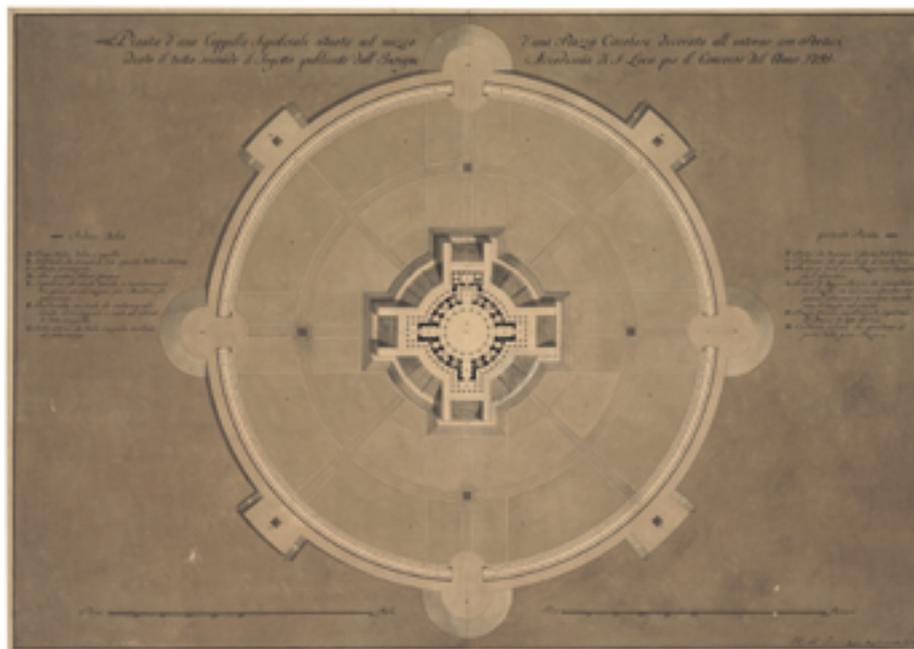
J. Durán
Sezione della cappella
penna e acquarello
cm 100 x 60 (particolare)

Concorso Clementino 1795

prima classe

secondo premio

Entro una grande Piazza Circolare elevata dal piano con nobili Scale, o Cordonate per accedervi ed ornata con Portici intorno si formerà una Nobile Cappella Sepolcrale, la quale resterà maggiormente elevata per mezzo di altre Semetriche Scale dal piano di detta Piazza



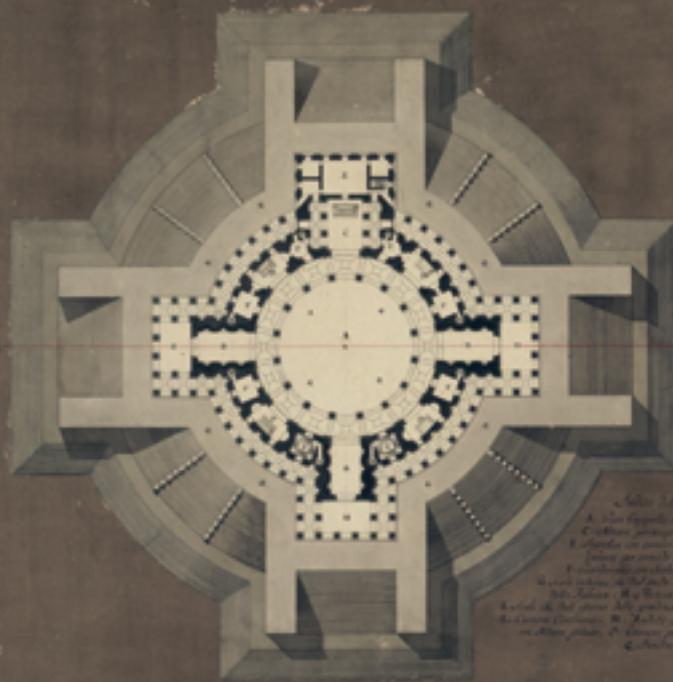
Basilio Mazzoli

1776-1820

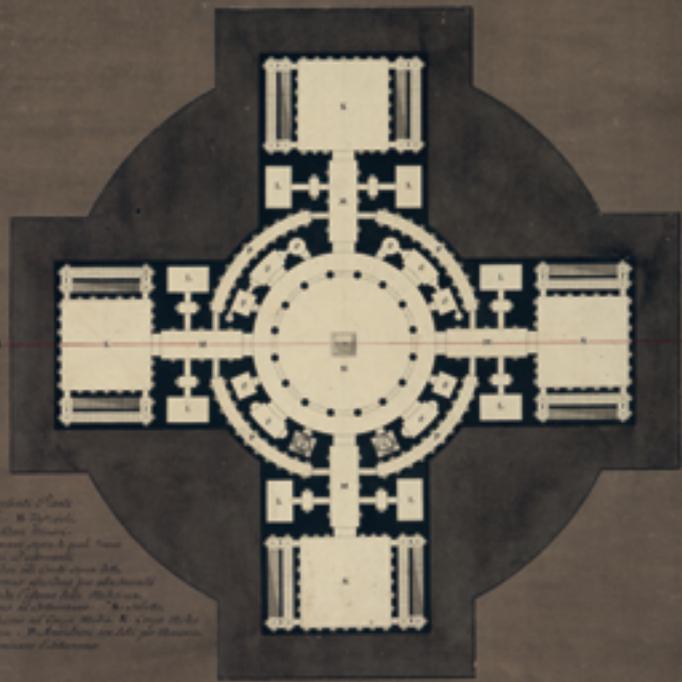
Pianta generale
penna e acquerello
cm 60 x 90

Piante della cappella
penna e acquerello
cm 60 x 90

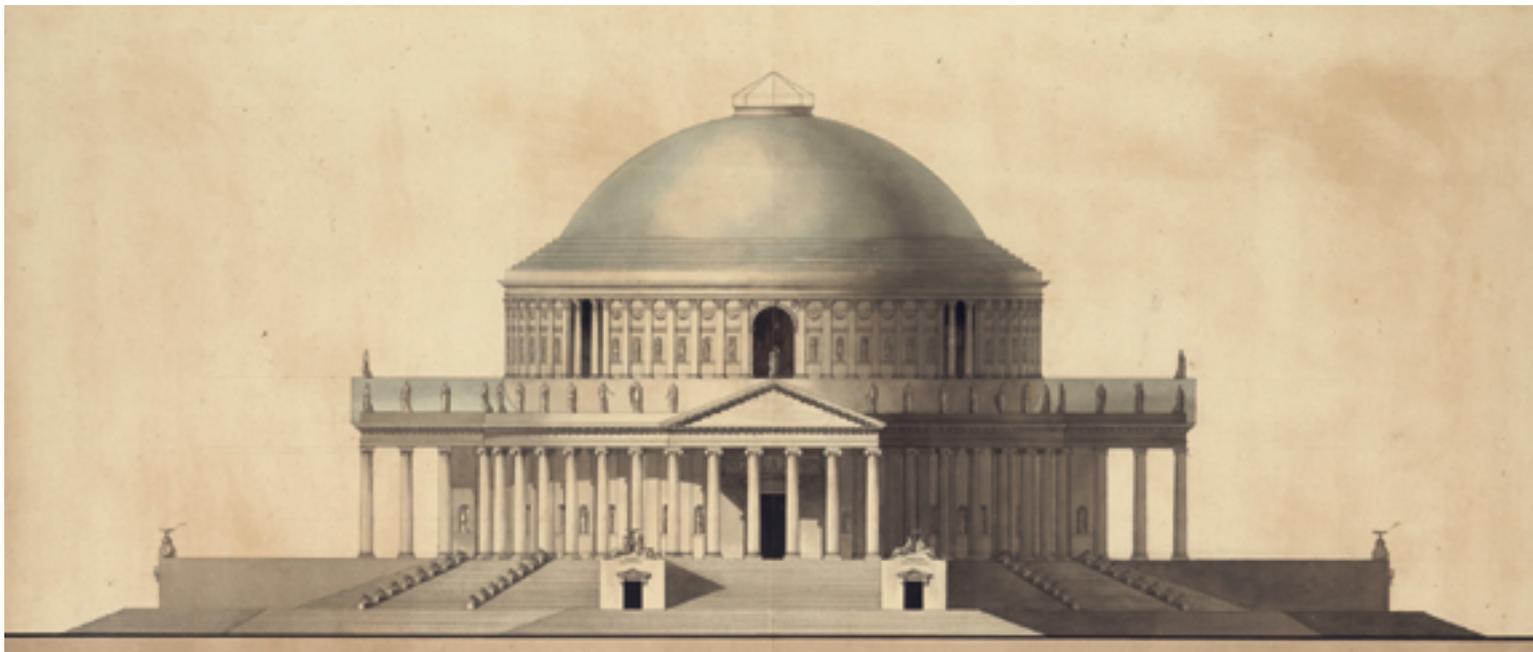
*Diante della Cappella Apostolica elevata del piano
con nobili gradinate.*



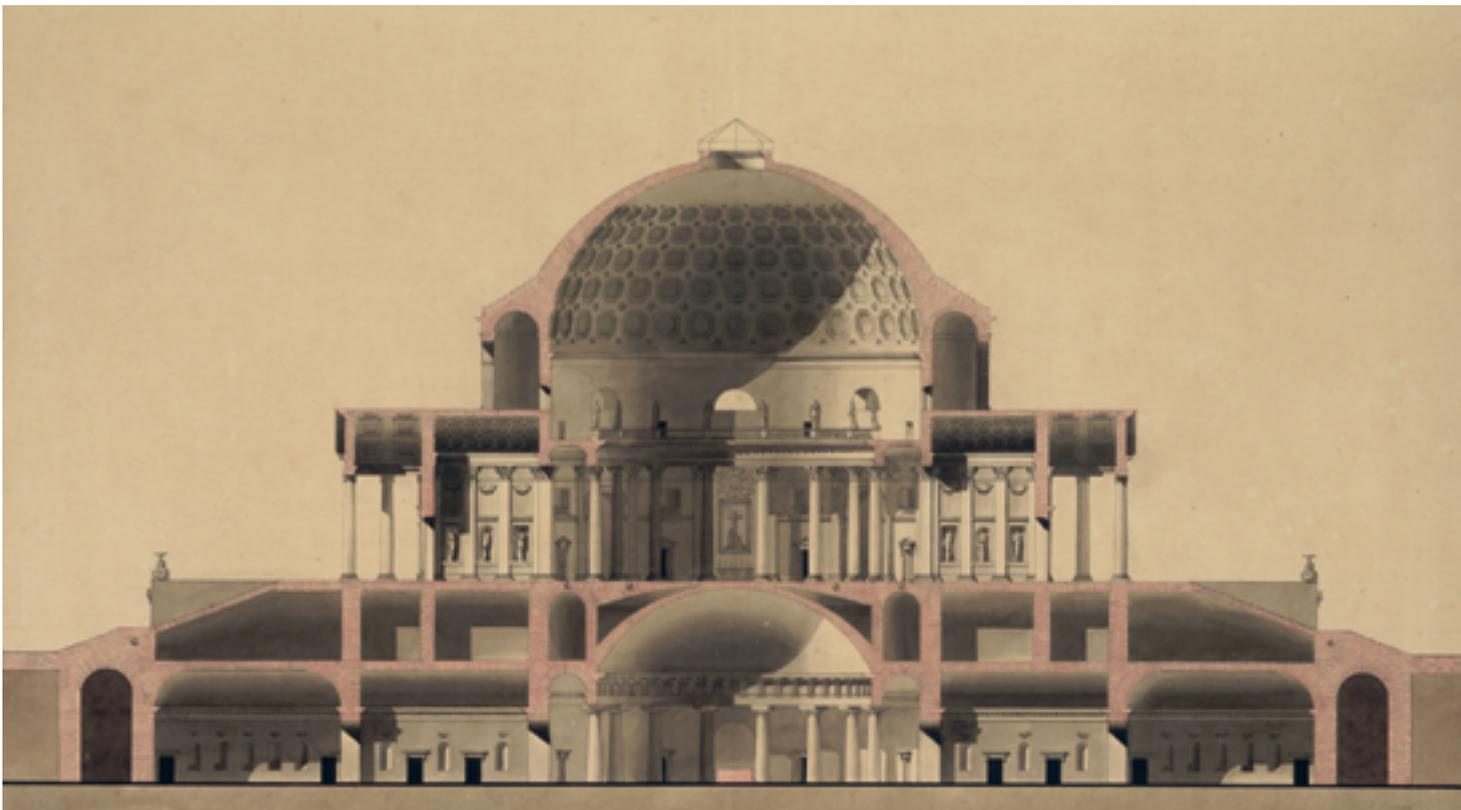
*Diante del Sotterraneo situato al di sotto della
medesima Cappella.*



*Lettera alla Sua Santità il Pontefice
A. Sua Cappella Apostolica. B. Sottopiano.
C. Sottoterra. D. Sottoterra.
E. Sottoterra con gradinate di marmo sopra il quale sono
fatti i gradini per arrivare al Sottoterra.
F. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
G. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
H. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
I. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
K. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
L. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
M. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
N. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
O. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
P. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
Q. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.
R. Sottoterra con gradinate per arrivare al Sottoterra.*



B. Mazzoli
Prospetti
penna e acquerello
cm 60 x 90



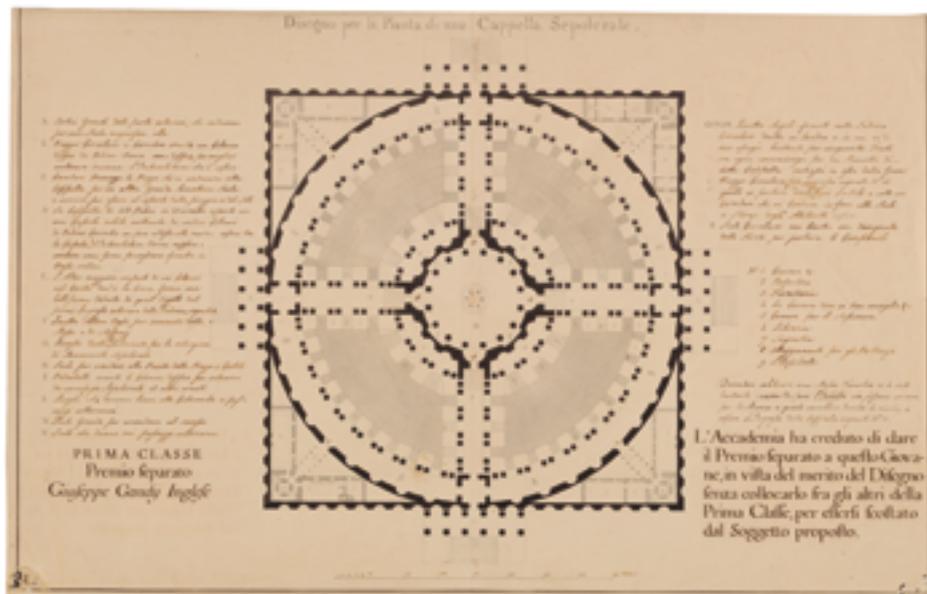
B. Mazzoli
Sezione
penna e acquerello
cm 60 x 90

Concorso Clementino 1795

prima classe

premio separato

Entro una grande Piazza Circolare elevata dal piano con nobili Scale, o Cordonate per accedervi ed ornata con Portici intorno si formerà una Nobile Cappella Sepolcrale, la quale resterà maggiormente elevata per mezzo di altre Semetriche Scale dal piano di detta Piazza



Joseph Michael Gandy

1771-1843

Pianta
penna e acquerello
cm 63 x 100

Prospetto
penna e acquerello
cm 55 x 90

Elevazione interna di una Cappella Sepolcrale.



Premio separato Giuseppe Gandy Inglese

Spaccato di una Cappella Sepolcrale.



J. M. Gandy

Sezione

penna e acquerello

cm 55 x 90



J. M. Gandy
Veduta prospettica
penna e acquerello
cm 60 x 100

Dono accademico 1810

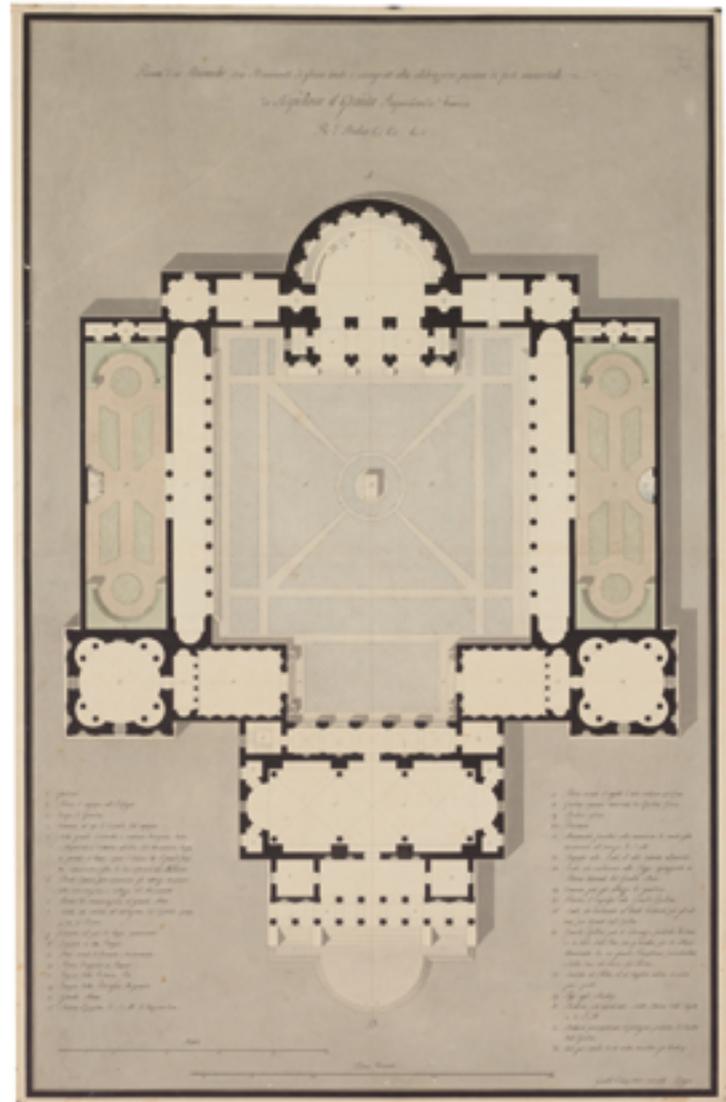
Mnemacheo ossia Monumento di gloria ideato, e consagrato alla celebrazione perenne de' fasti immortali di Napoleone il Grande Imperatore de' Francesi Re d'Italia

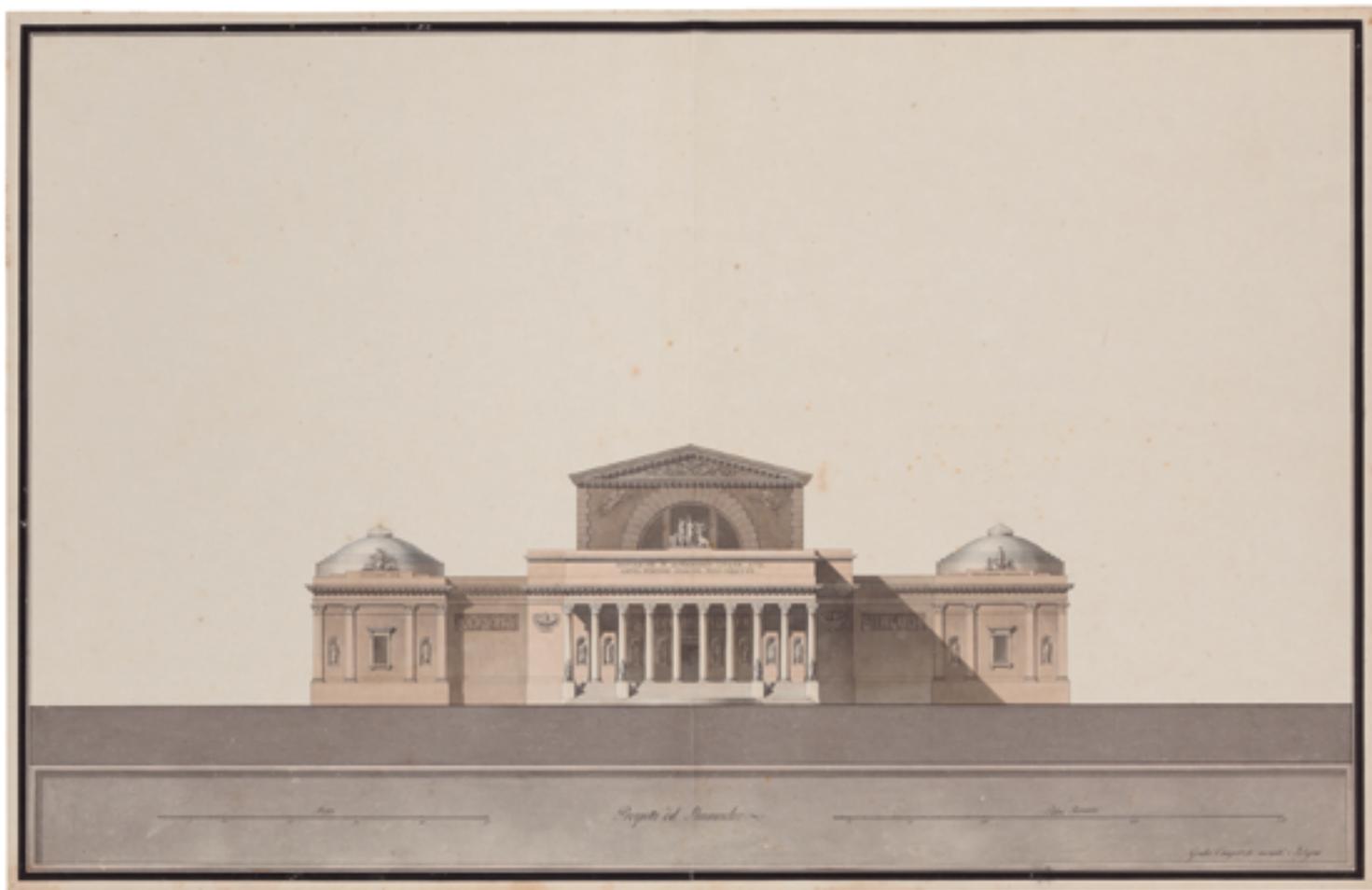
Giulio Camporesi

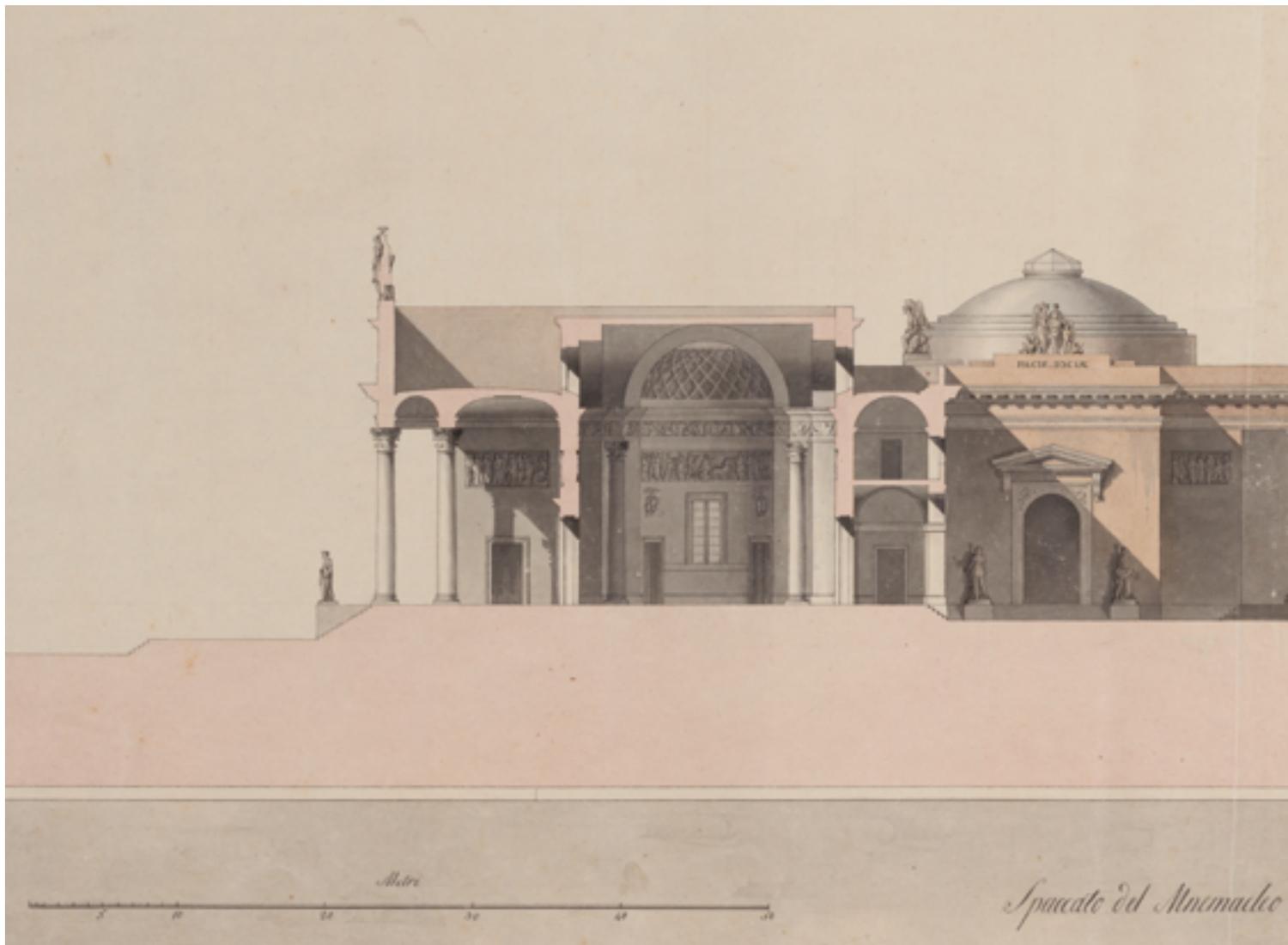
1754-1840

Pianta
penna e acquarello
cm 92 x 60

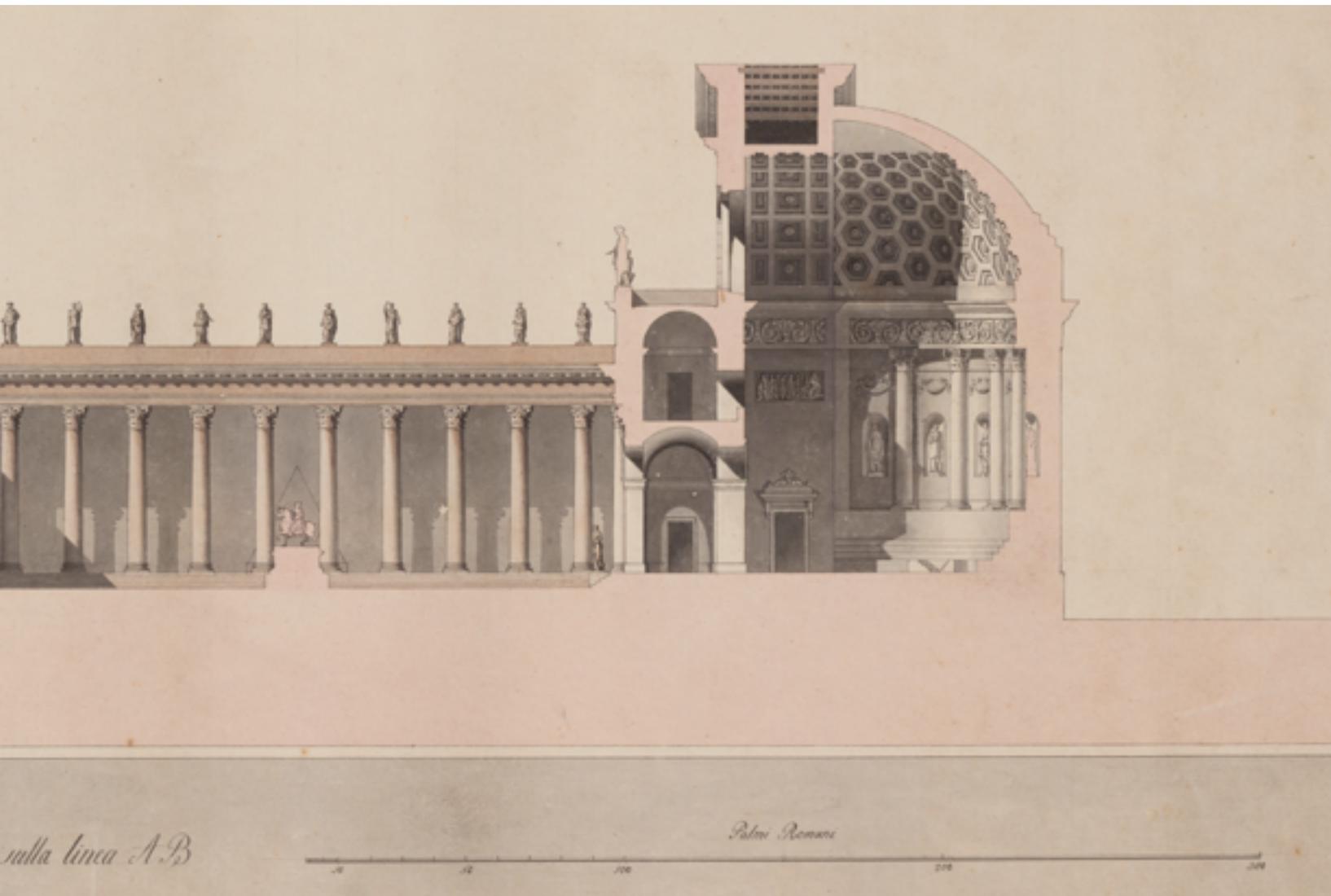
Prospetto
penna e acquerello
cm 60 x 92







G. Camporesi
Sezione
penna e acquerello
cm 60 x 92



Jean-Baptiste Wicar
1762-1834

Ritratto di Giuseppe Valadier (1762-1839)
eseguito nel 1827

olio su tela
cm 100 x 76
Roma, Accademia Nazionale di San Luca



“Ci dà vera e viva immagine di lui, vecchio di sessantaquattro anni, il ritratto dipinto nel 1827 dal Wicar, nella galleria dell’Accademia di San Luca”.

Ignazio Ciampi, 1870

Il dipinto fu donato dal suo autore, Jean-Baptiste Wicar (Lille 1762 - Roma 1834), a Giuseppe Valadier (Roma 1762 - 1839) dopo che questi si era occupato del progetto per l’unione di sei case di proprietà del pittore francese situate a Roma, in via del Vantaggio, riadattandole a moderna dimora-atelier.

Nonostante sia un ritratto privato, ha in sé tutti gli elementi propri della ritrattistica ufficiale. Da quest’ultima Wicar riprende l’intento comunicativo e quello celebrativo attraverso pochi, ma significativi, elementi.

L’architetto, Accademico di San Luca dal 1798, si fa ritrarre seduto di fronte al tavolo mentre lo sguardo rifles-

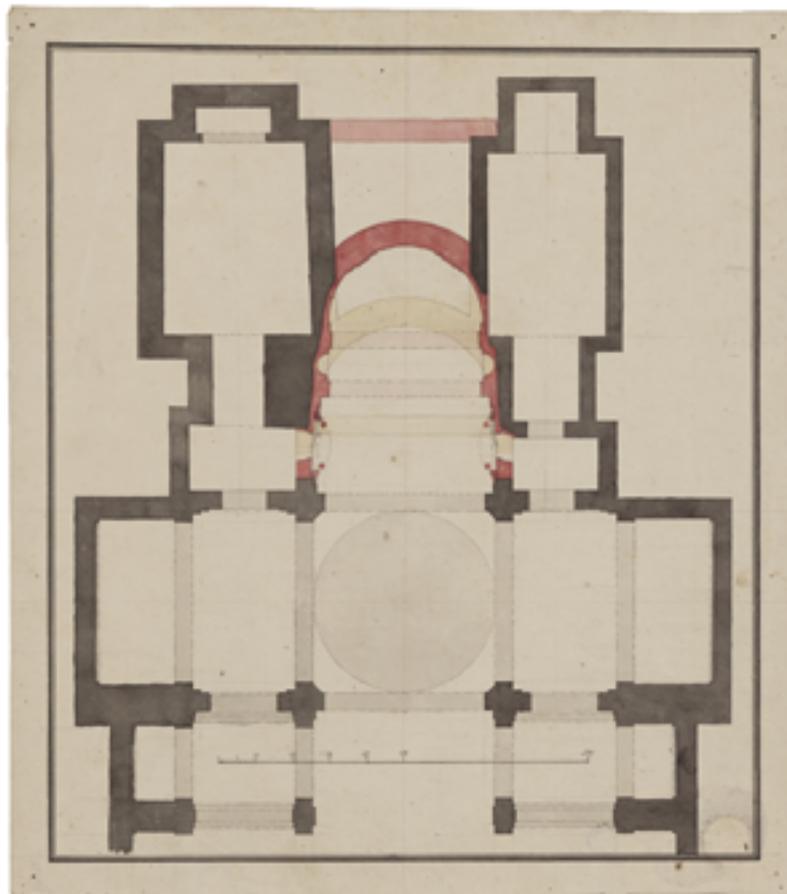
sivo è rivolto in un punto al di fuori dalla scena. Tuttavia, l’attenzione dello spettatore è fatta convergere verso la parte bassa del dipinto dove l’“Idea” che sovrintende l’attività dell’architetto, raffigurata nel compasso, è tenuta ben salda nella sua mano destra, mentre il soggetto con le tre dita aperte della sinistra sembra alludere al tridente di strade caratteristico dell’opera che maggiormente lo ha impegnato e lo ha reso celebre, la sistemazione di piazza del Popolo, rappresentata nella sua ultima versione in un disegno che, come distrattamente appoggiato, sembra quasi scivolare dal bordo tavolo.

Punto focale della scena dipinta è l’insegna di Cavaliere della *Légion d’honneur*, massima onoreficenza di cui Valadier venne insignito da Napoleone, che l’architetto con fierezza porta appuntata sul bavero della sua giacca. Non stupisce la decisione dell’Accademia di San Luca di acquisire nel 1866 dagli eredi di Valadier l’importante dipinto, uno tra gli ultimi eseguiti dal noto pittore di Lille.

Valadier in Umbria

Spoletto

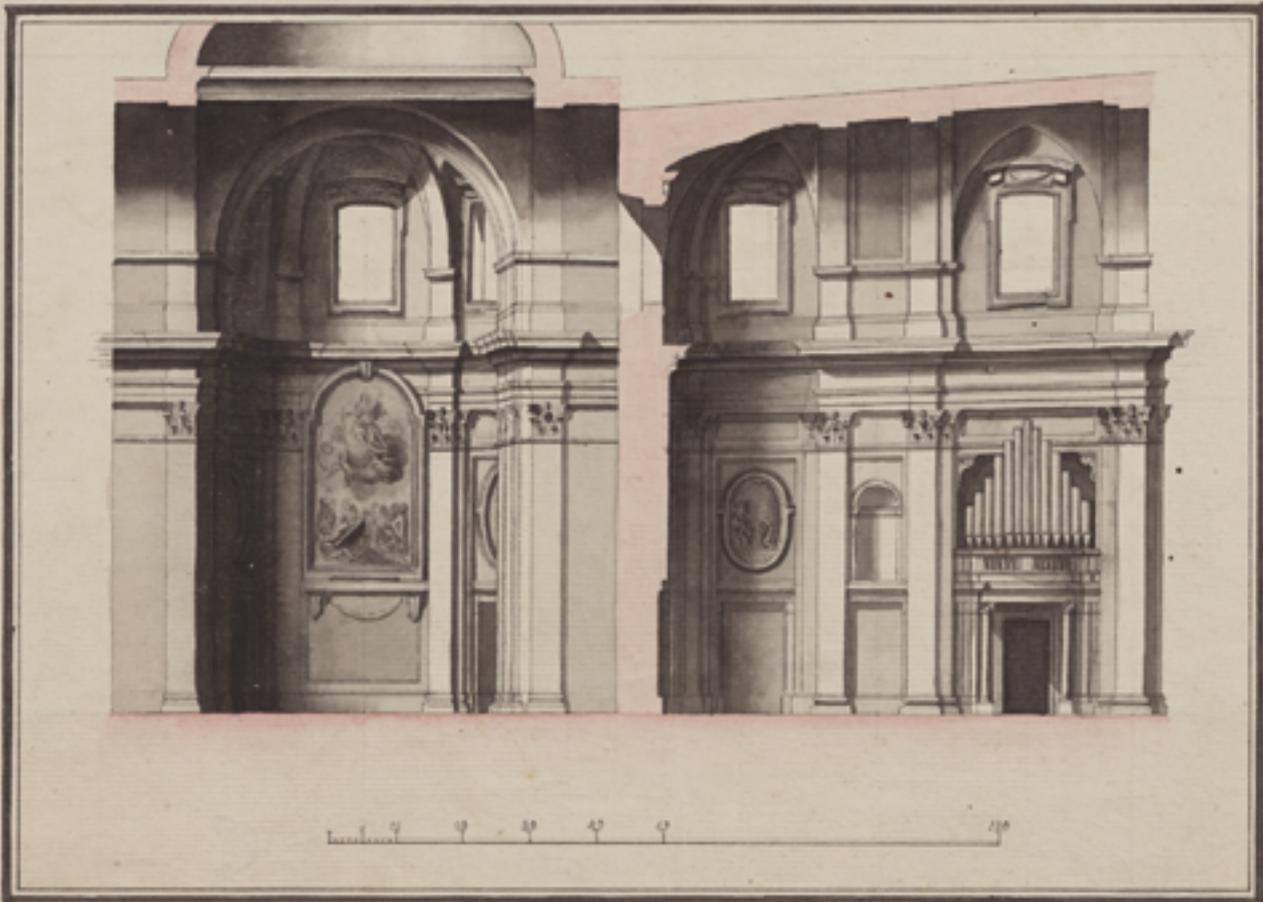
Progetto per il restauro del Duomo
1785 circa



Pianta del coro
(prima proposta)
penna e acquarello
cm 37 x 32

Sezione del coro
(prima proposta)
penna e acquarello
cm 25 x 33

35



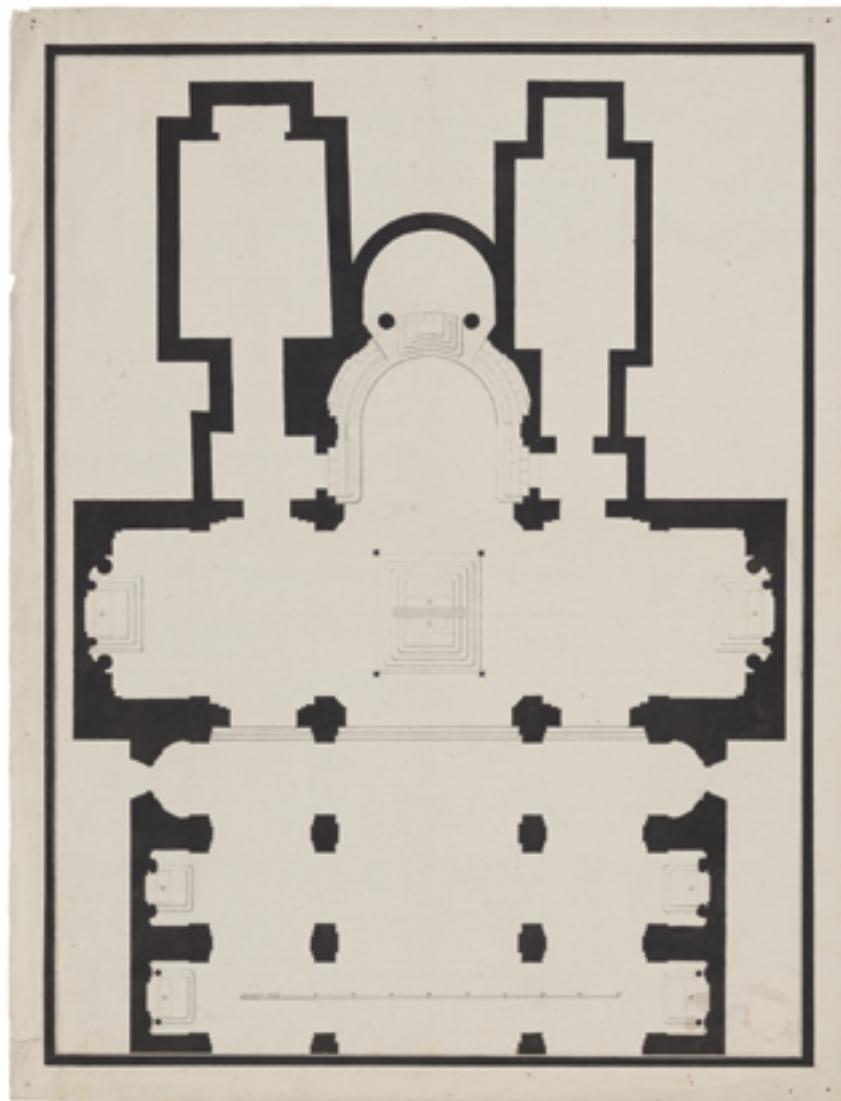
Valadier in Umbria

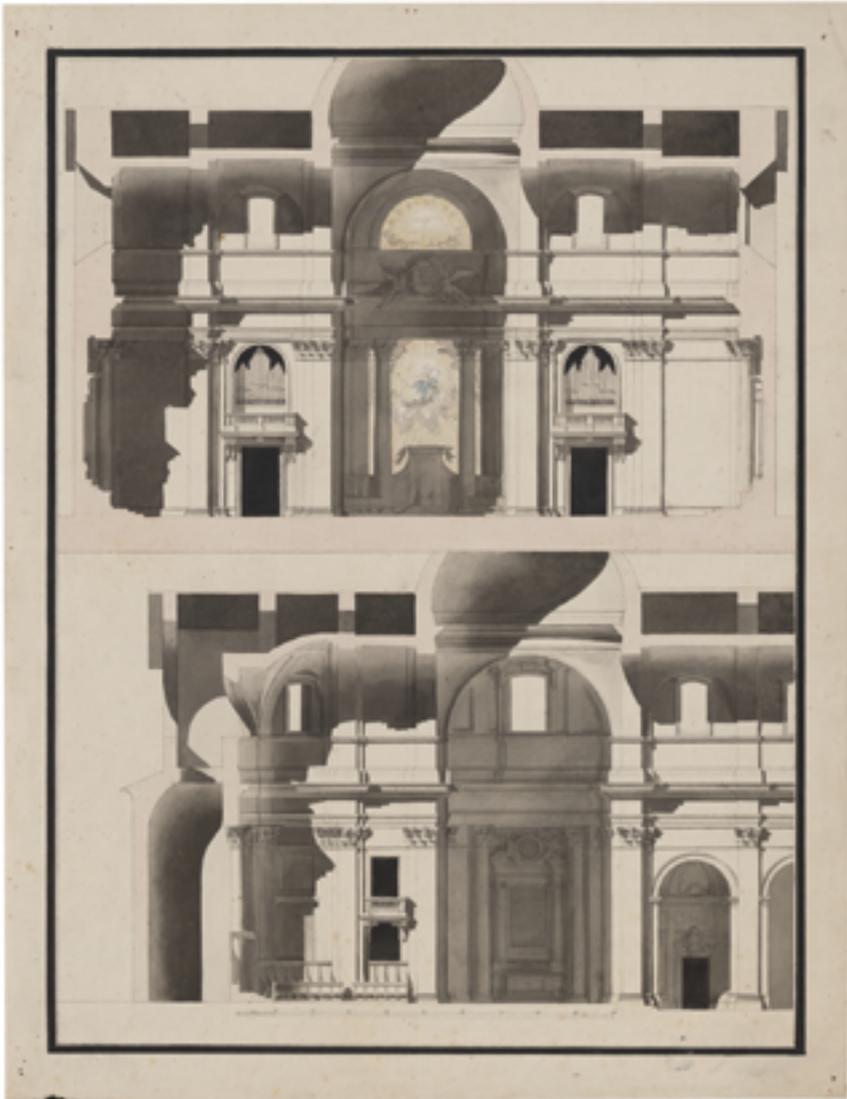
Spoletto

Progetto per il restauro del Duomo
1785 circa

Pianta del coro
(seconda proposta)
penna e acquarello
cm 52 x 40

Sezioni del coro
(seconda proposta)
penna e acquarello
cm 52 x 41





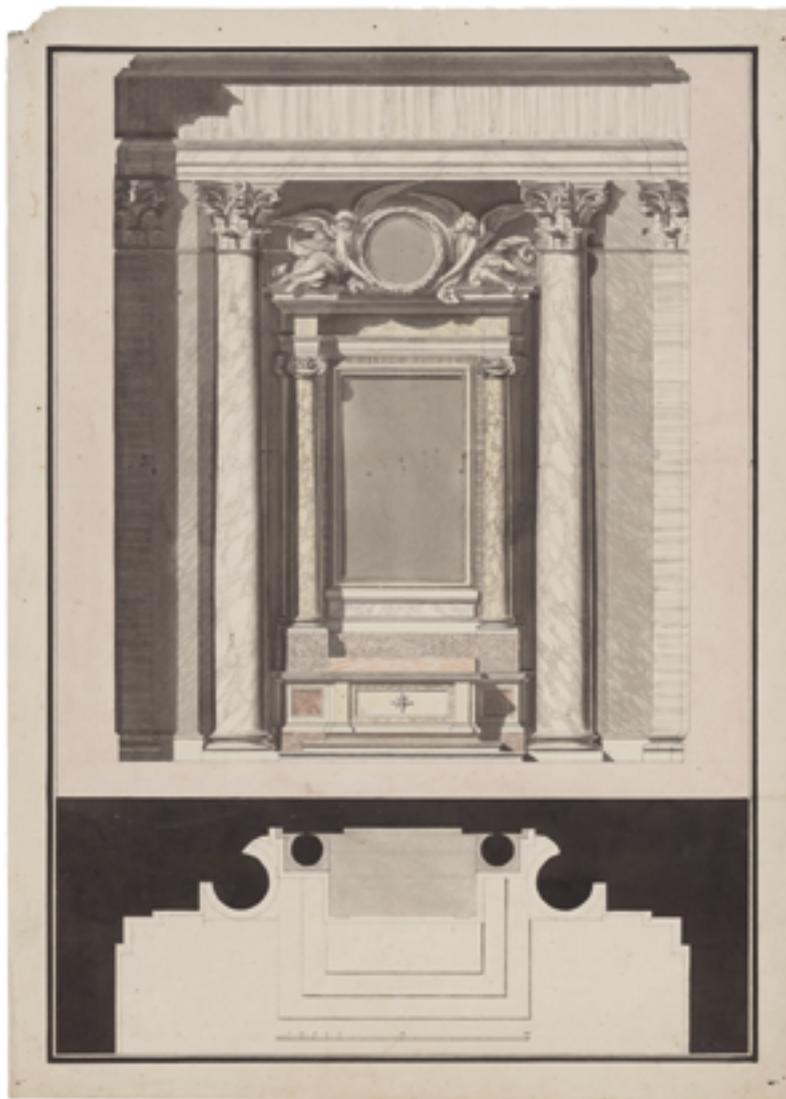
Valadier in Umbria

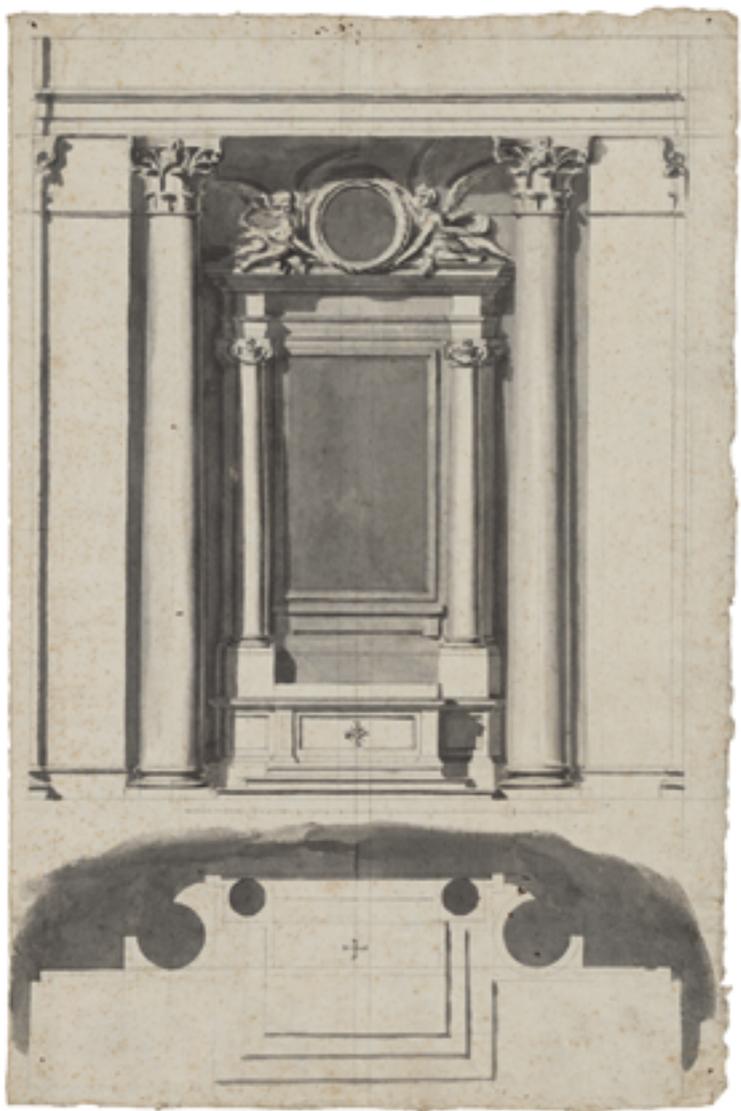
Spoletto

Progetto per il restauro del Duomo
1785 circa

*Pianta e prospetto
dell'altare
del transetto
disegno preliminare
(seconda proposta)
penna e acquarello
cm 44 x 29*

*Pianta e prospetto
dell'altare
del transetto
disegno preliminare
(seconda proposta)
penna e acquarello
cm 49 x 36*





Valadier in Umbria

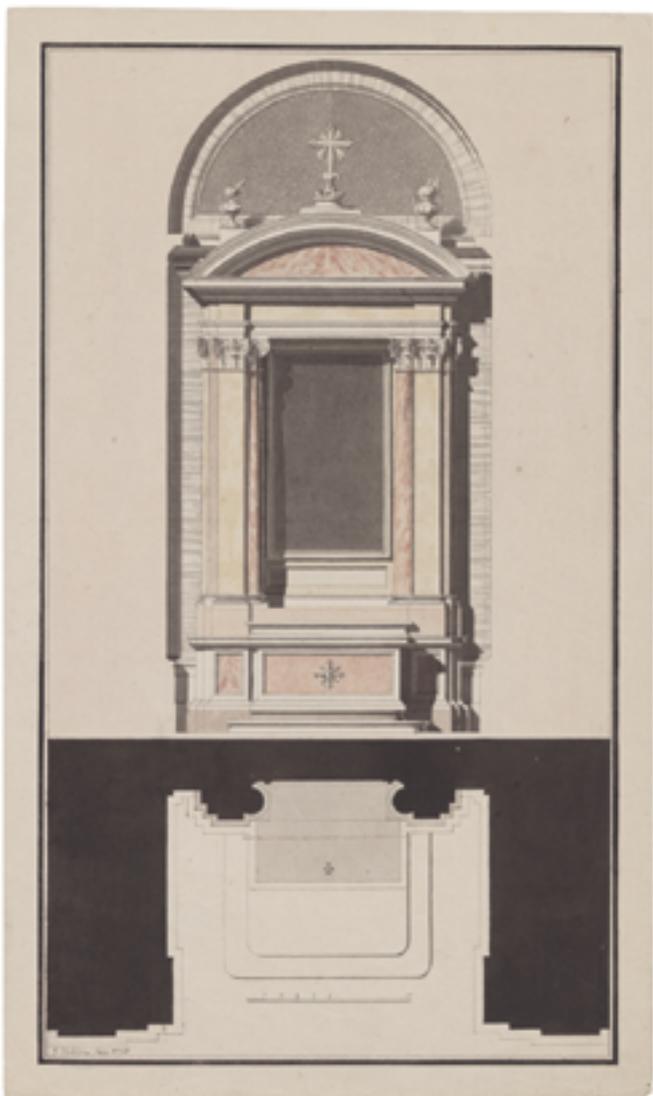
Spoletto

Progetto per il restauro del Duomo
1785 circa



*Studi per il prospetto
dell'altare del transetto
(seconda proposta)*
penna e acquarello
cm 44 x 29

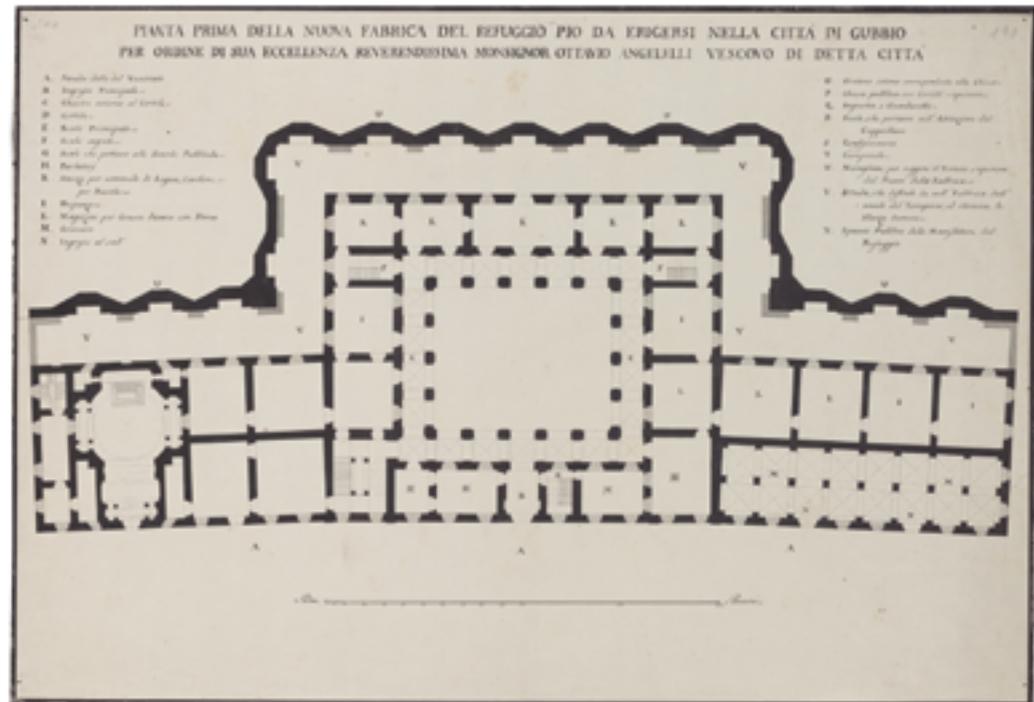
*Pianta e prospetto
dell'altare
della navata
(seconda proposta)*
penna e acquarello
cm 46 x 27



Valadier in Umbria

Gubbio

Progetto per il Rifugio Pio
1785 circa



Pianta piano primo
penna e acquarello
cm 45 x 66

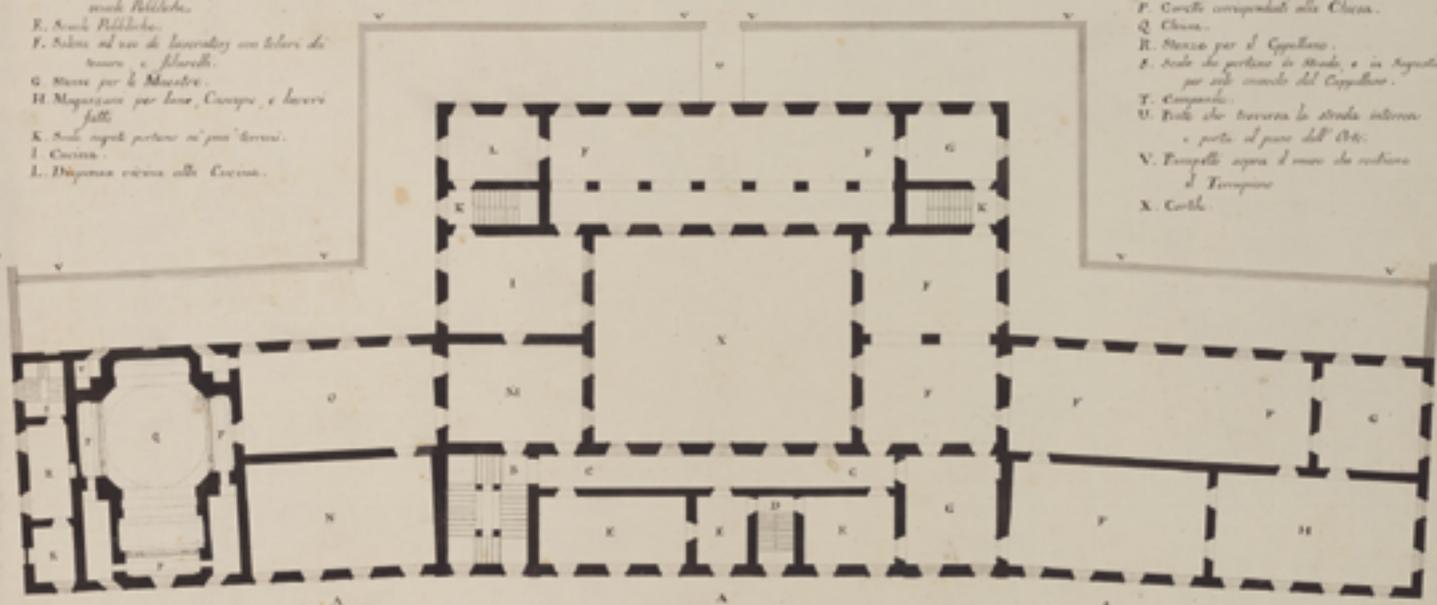
Pianta piano secondo
penna e acquarello
cm 45 x 66

PIANTA SECONDA DELLA DETTA NUOVA FABRICA DEL REFUGGIO PIO

431

- A. Strada detta del Venerabile.
- B. Sala Prinsipale.
- C. Corridore che porta alle scale e lavatory
- D. Scale che dalla strada portano alle scale Pubbliche.
- E. Scale Pubbliche.
- F. Sala da uso di lavatory con telajo di nuovo e filarelli.
- G. Stanza per le Mestiere.
- H. Magazzino per lana, Canape, e lavoro fatto.
- K. Scale segrete portano in piano terreno.
- I. Cucina.
- L. Dispensa vicina alla Cucina.

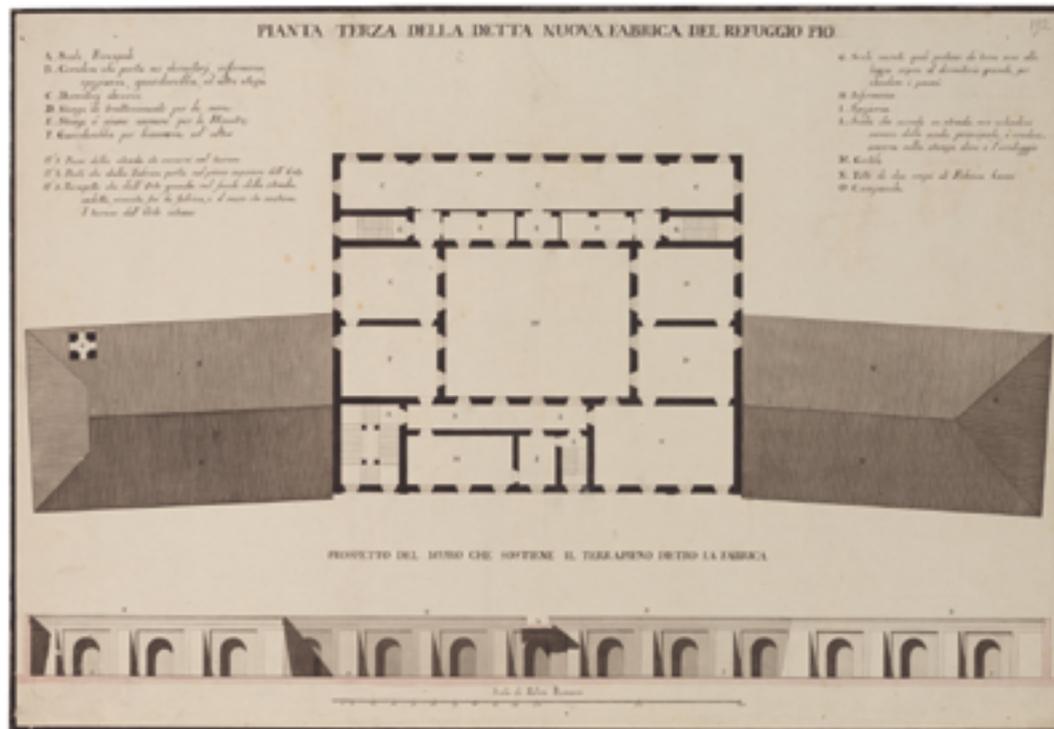
- M. Stanza di pane.
- N. Refettorio.
- O. Stanza di ricreazione, e di pane per uso in corte della Chiesa.
- P. Cortile corrispondenti alla Chiesa.
- Q. Chiesa.
- R. Stanza per il Cappellano.
- S. Sala da portare la Strada, e in aggiunta per altri comodi del Cappellano.
- T. Campanile.
- U. Porte che traversa la strada interna e porta al piano dell'Orto.
- V. Finestre sopra il muro che contiene il Terrapieno.
- X. Cortile.



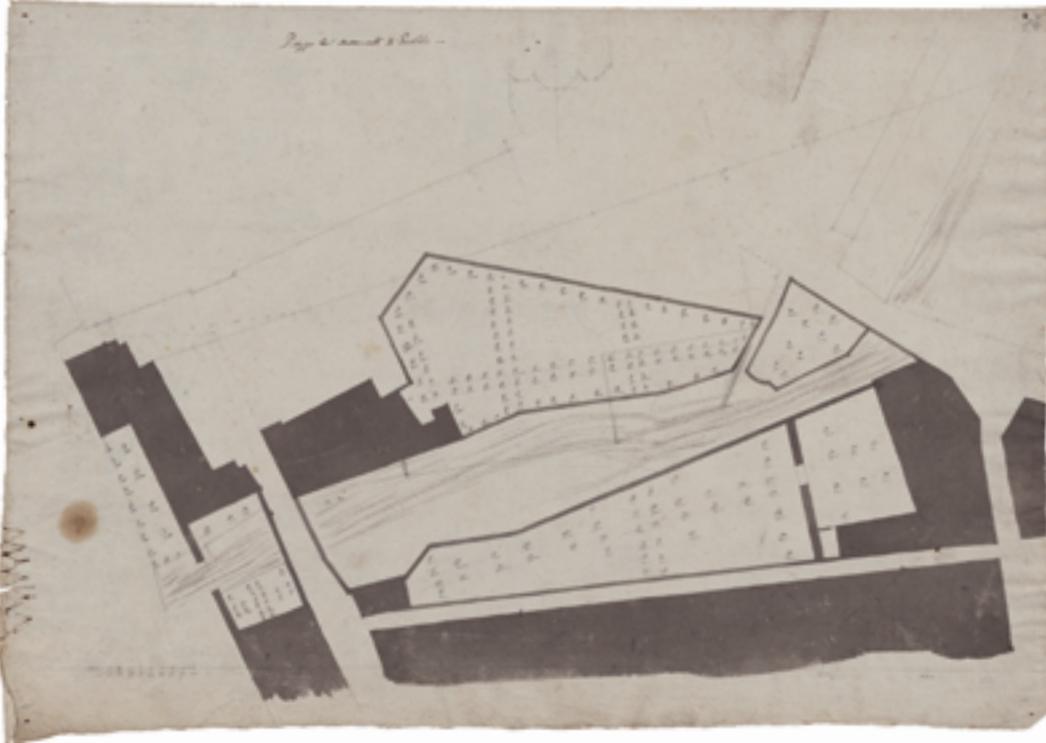
Paolo de' Rossi

Gubbio

Progetto per il Rifugio Pio
1785 circa



Pianta piano terzo
e particolare
del muro di cinta
penna e acquarello
cm 45 x 66



Gubbio

Progetto per la piazza del Mercato
1785 circa

101

Planimetria
penna e acquarello
cm 45 x 66

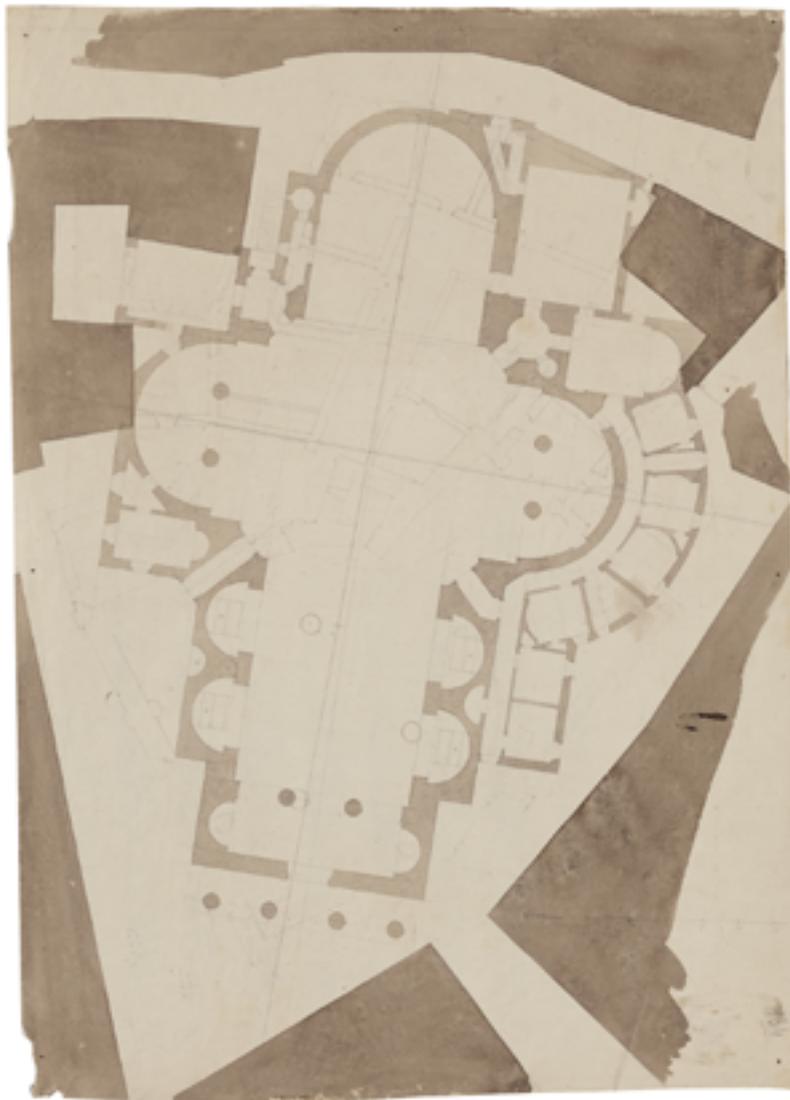
Valadier in Umbria

Trevi

*Progetto per il restauro della chiesa
e della collegiata di San Emiliano*
1786-1799

Pianta
penna e acquarello
cm 51 x 37

Prospetto
penna e acquarello
cm 47 x 69





Prospetto della nuova Chiesa Collegiata da costruirsi nella Città di Terni

Valadier in Umbria

Trevi

*Progetto per il restauro della chiesa
e della collegiata di San Emiliano*
1786-1799



*Studi di sezione
e prospetto*
penna e acquarello
cm 68 x 45

Sezione
penna e acquarello
cm 47 x 69



Valadier a Roma

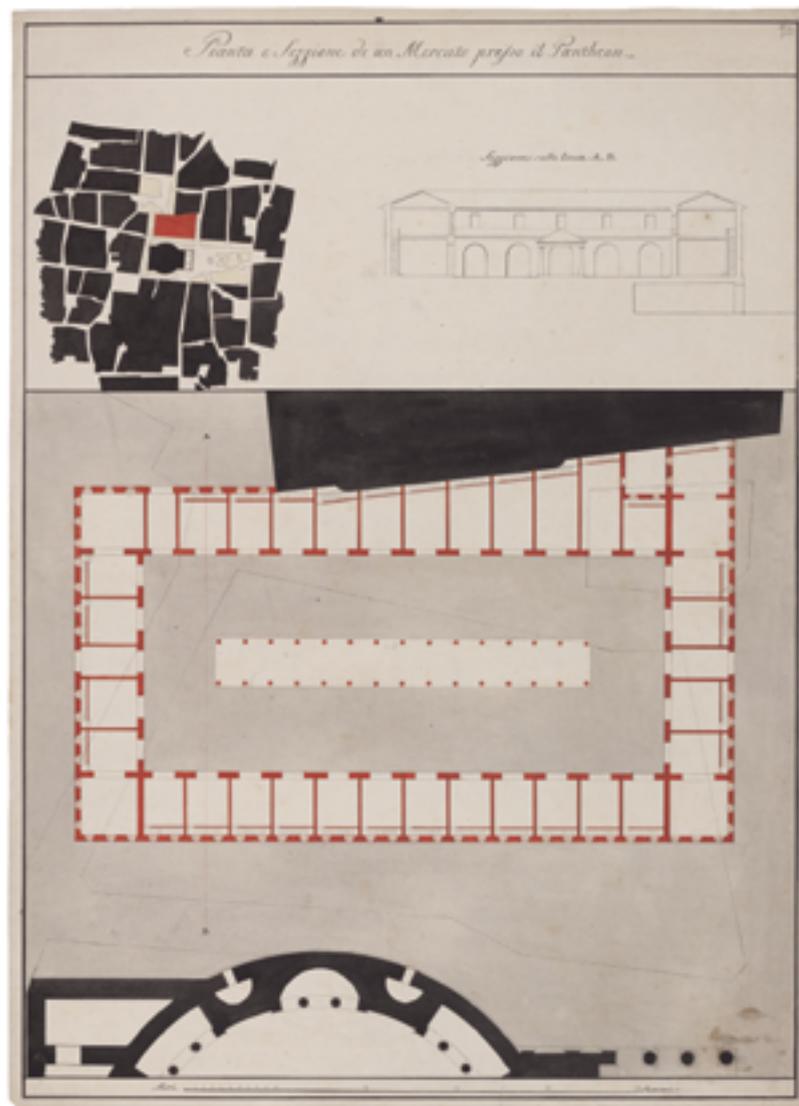
*Progetto per un mercato
nei pressi del Pantheon*
1810-1814 circa

Pagina a fronte

*Progetto per la liberazione del Pantheon
e della sua piazza*
1810-1814 circa

*Planimetria generale,
pianta e sezione*
penna e acquarello
cm 70 x 50

Planimetria
penna e acquarello
cm 48 x 32



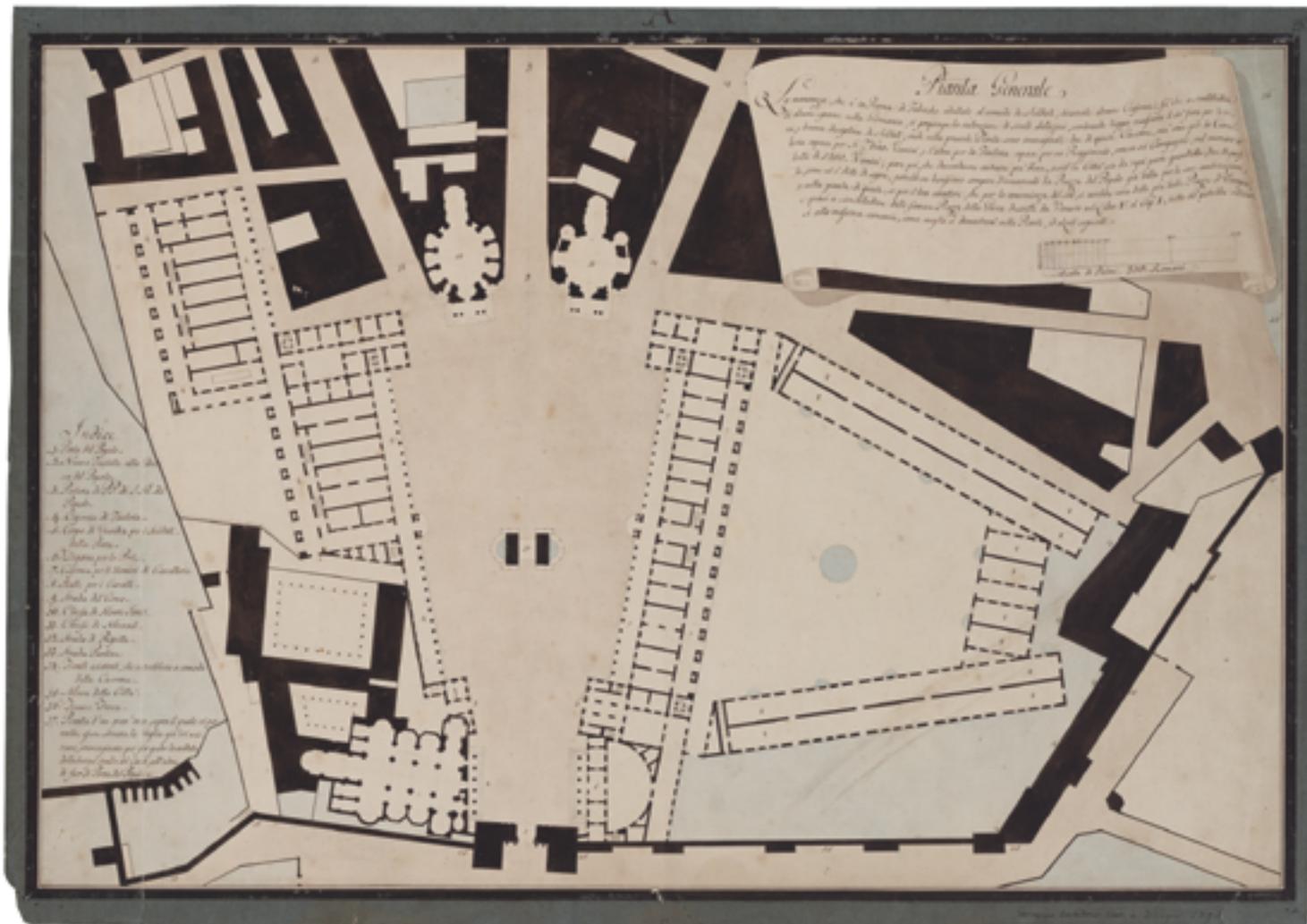
Valadier a Roma

*Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo*
1793



*Veduta prospettica
della piazza
verso Porta del Popolo*
penna e acquarello
cm 49 x 68

Planimetria della piazza
penna e acquarello
cm 50 x 70



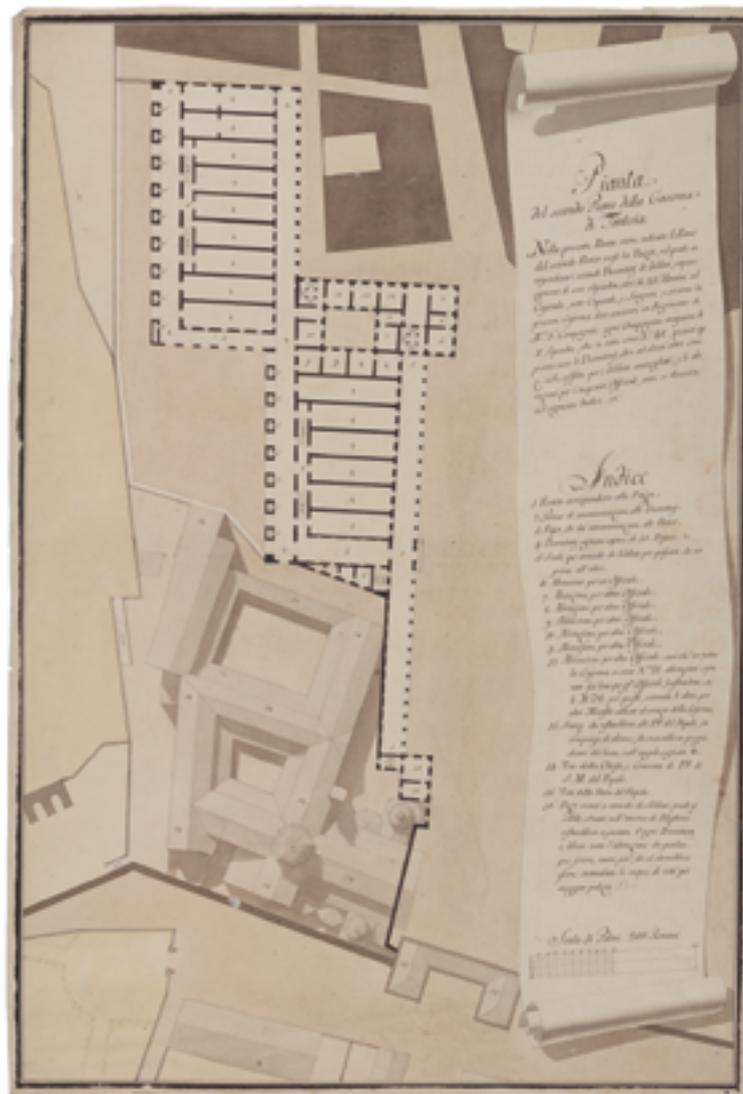
Valadier a Roma

Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo
1793

Caserma di fanteria

Pianta del secondo piano
penna e acquarello
cm 68 x 47

Pianta del piano terreno
penna e acquarello
cm 68 x 47



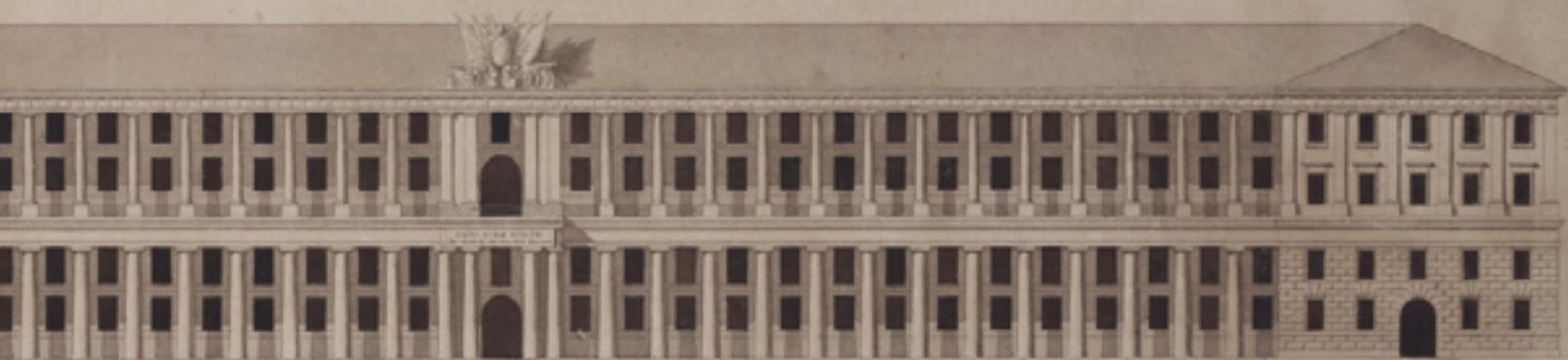
Valadier a Roma

*Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo*
1793

Caserma di fanteria
*Prospetto sulla piazza
e facciata della chiesa
di Santa Maria del Popolo*
penna e acquarello
cm 50 x 70



*La facciata della Chiesa di S. M. del Popolo collo spaccato della Porta
Merica corrisponderebbe a questa indicatamente*



Valadier a Roma

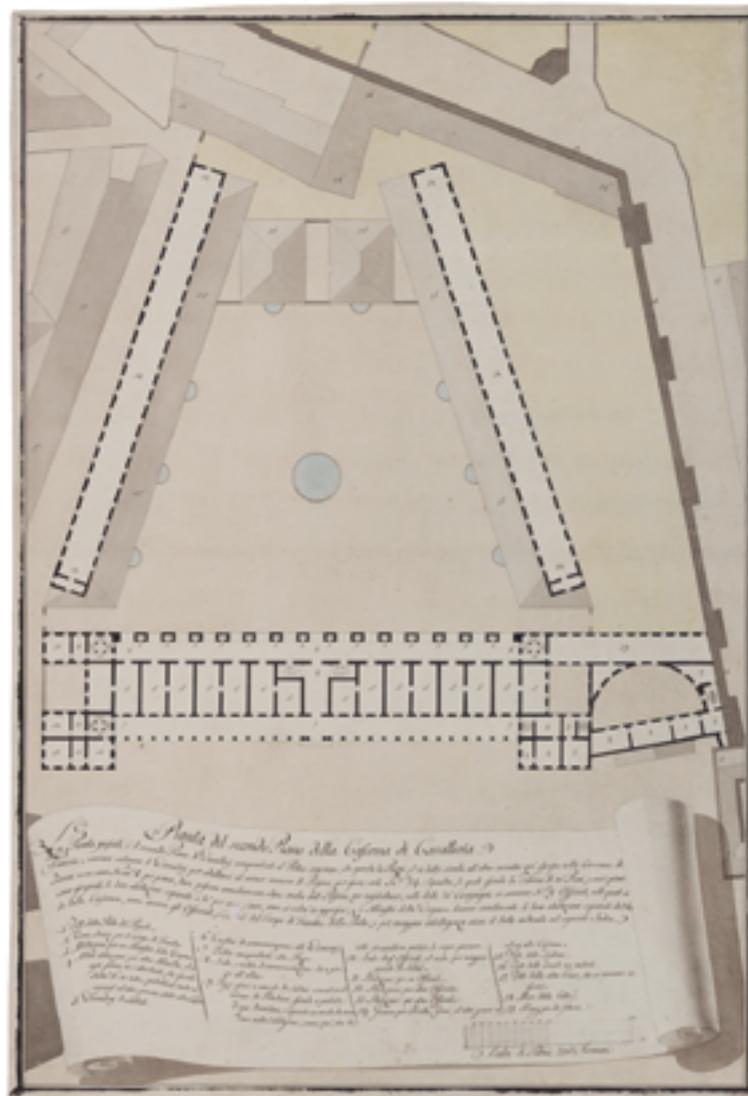
*Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo*

1793

Caserma di cavalleria

Pianta del secondo piano
penna e acquarello
cm 70 x 50

Pianta del piano terreno
penna e acquarello
cm 70 x 50



Valadier a Roma

*Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo*
1793



Caserma di cavalleria
Prospetto interno al cortile
penna e acquarello
cm 50 x 70

alleria, guardata dal cortile delle Scuderie



300

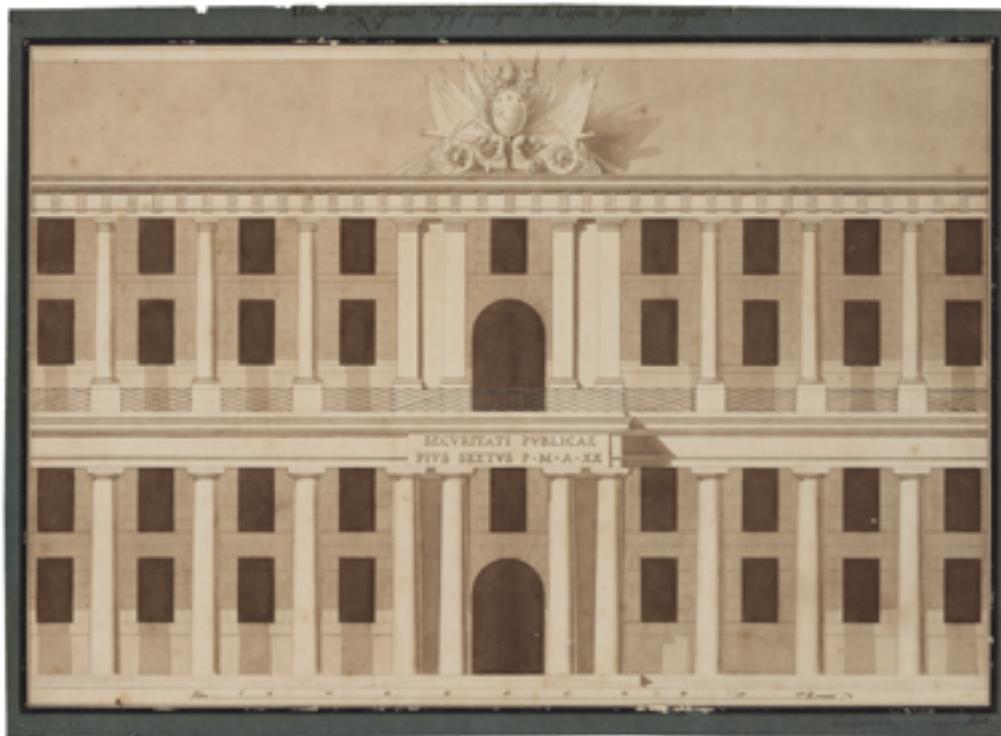
400

500

600 Romani

Valadier a Roma

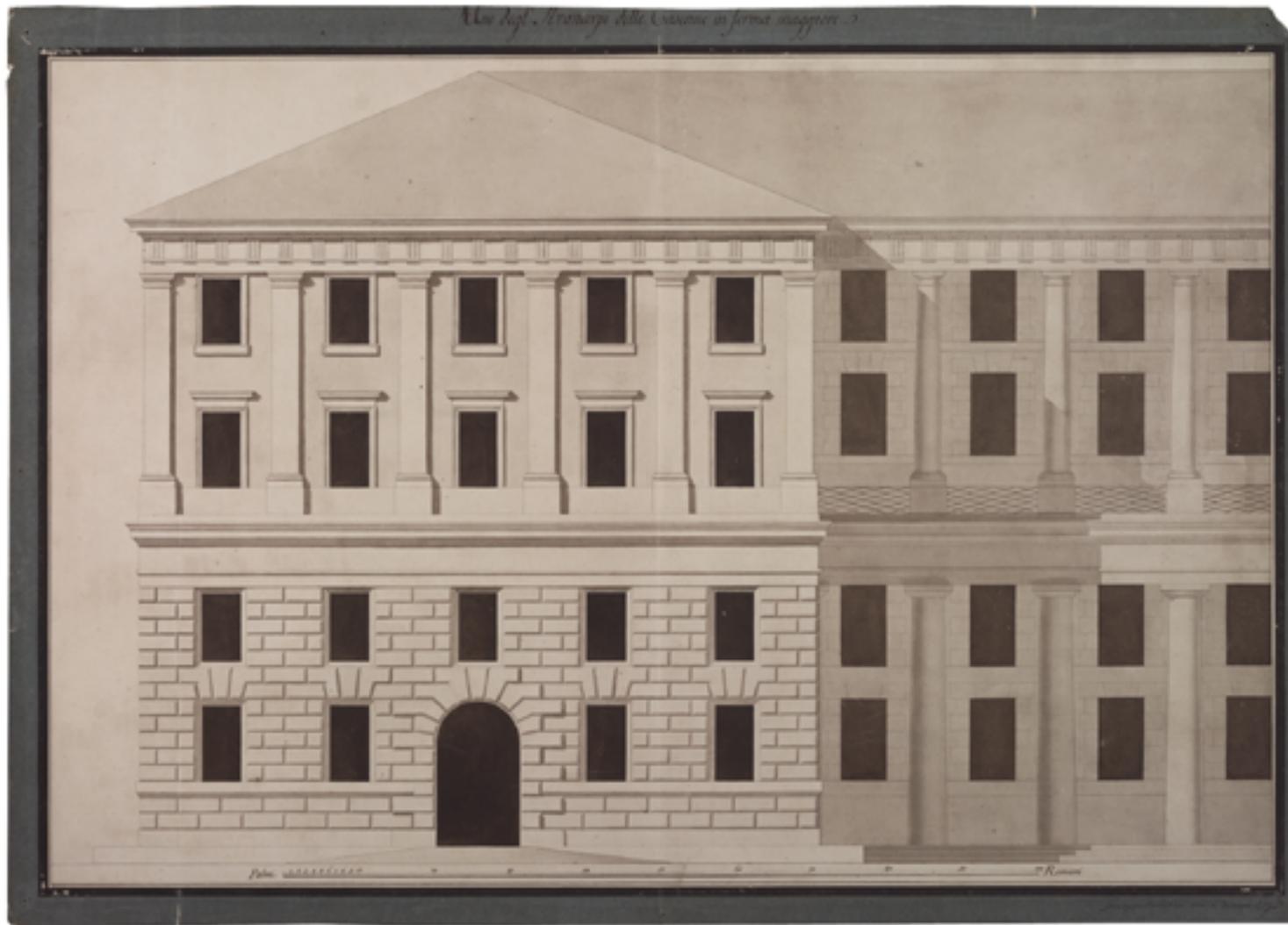
*Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo*
1793



*Particolare del prospetto
dei portali delle caserme*
penna e acquarello
cm 50 x 70

*Particolare del prospetto
degli avancorpi*
penna e acquarello
cm 50 x 70

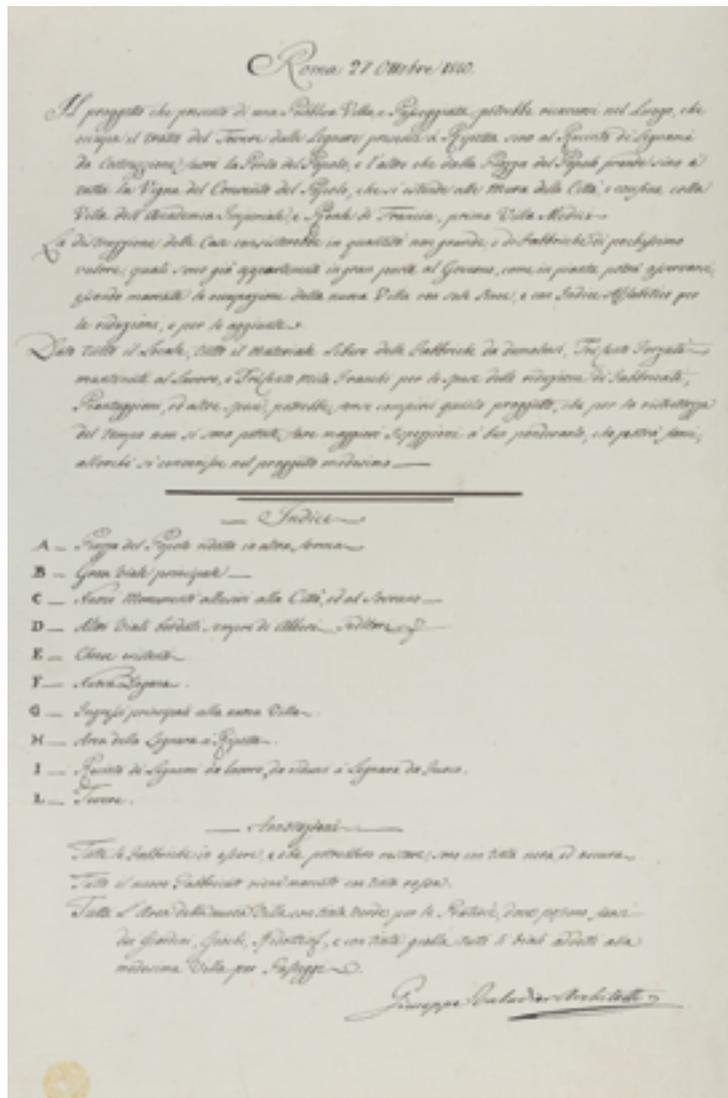
Una Anf. Prospetto della Università in forma di tempio

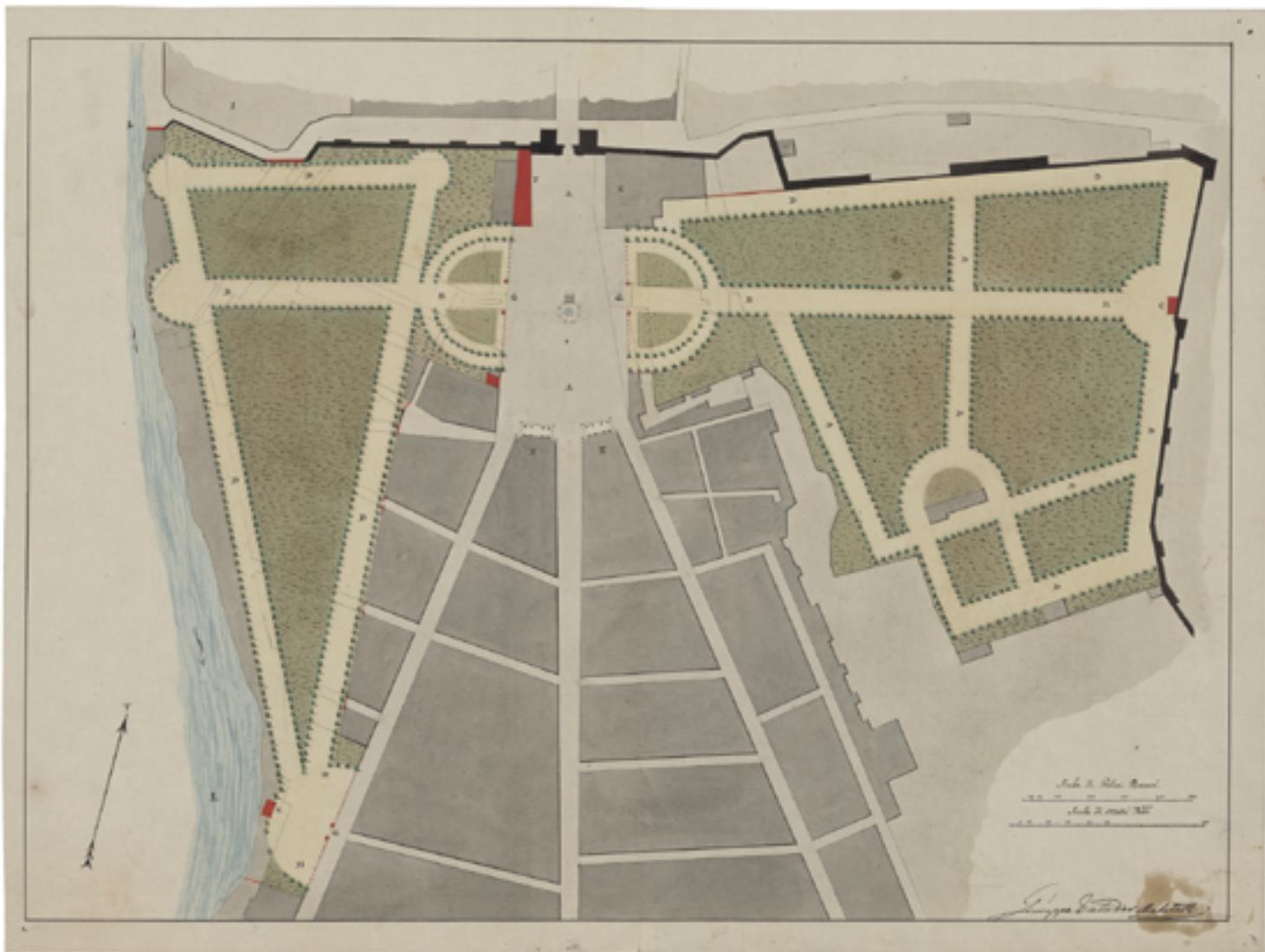


Valadier a Roma

Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo
1810

Planimetria
penna e acquarello
cm 43 x 58



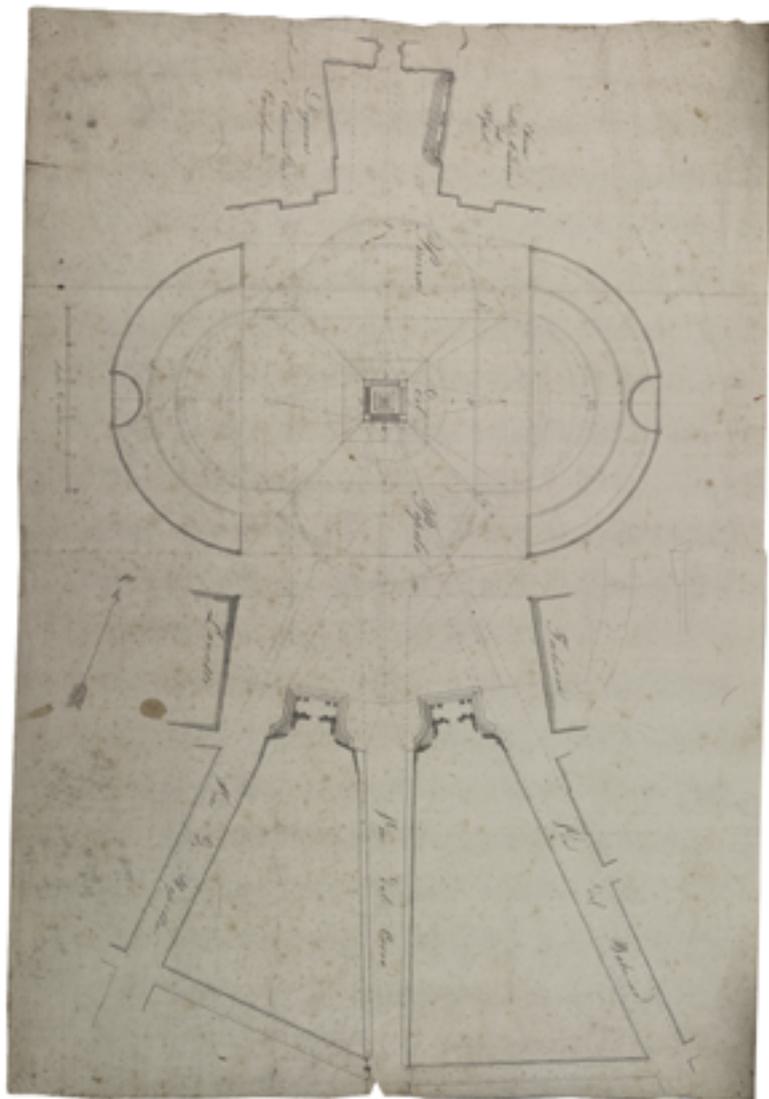


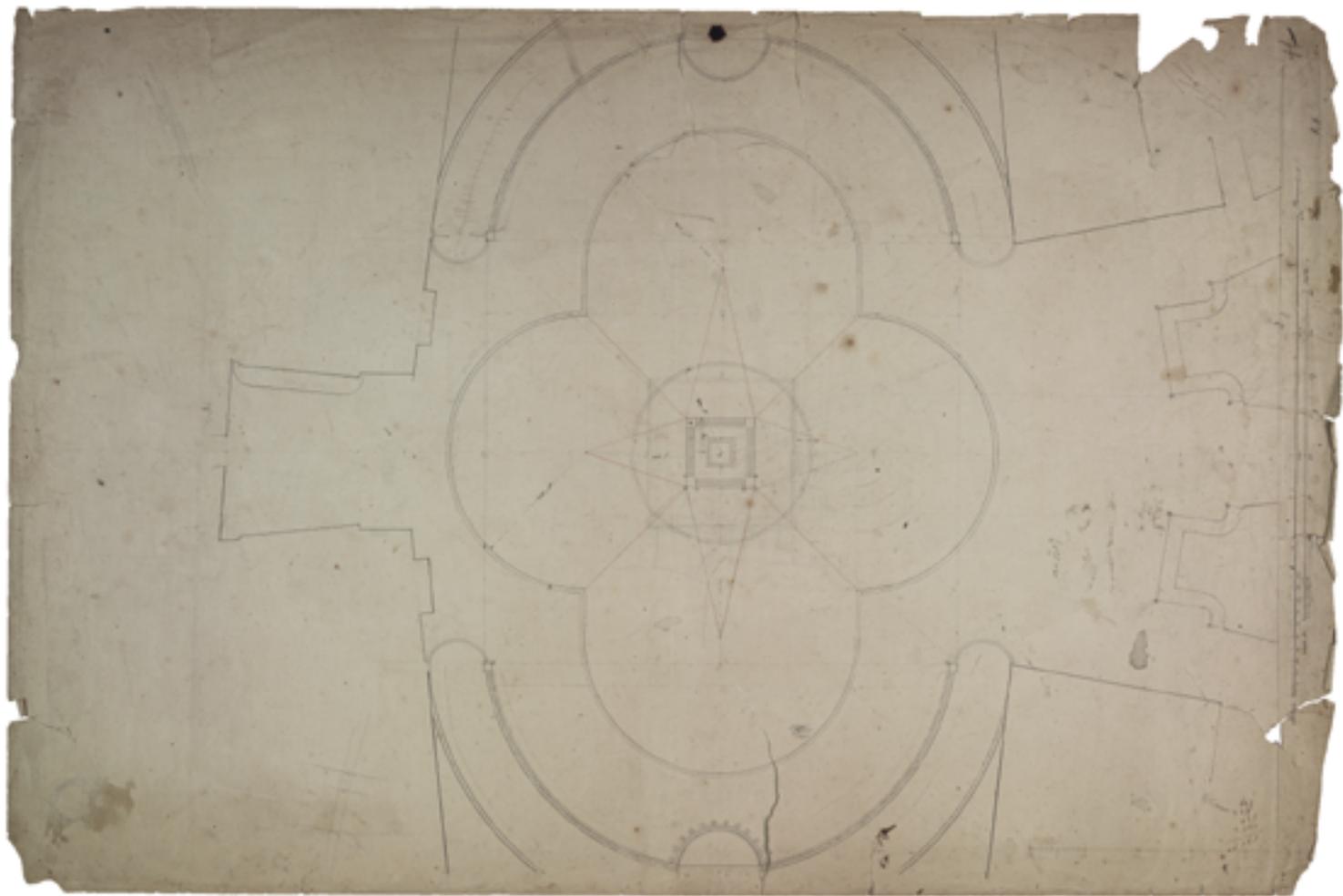
Valadier a Roma

*Progetto per la sistemazione
di piazza del Popolo*
1816 circa

*Planimetria
(disegno preparatorio)*
matita
cm 59 x 47

*Impostazione geometrica
della piazza
(disegno preparatorio)*
matita
cm 77 x 51





Finito di stampare
nel mese di maggio 2019
da Industria Grafica Umbra, Todi

© Copyright 2019
Accademia Nazionale di San Luca
www.accademiasanluca.eu

ISBN 978-88-97610-25-0

ISBN 978-88-97610-25-0



9 788897 610250